



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE



REPUBBLICA ITALIANA



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 2014-2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

*Misura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della
Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo*

*Misura 19.4 – Sostegno per i costi di gestione e animazione
Art.35 Reg. (UE) n. 1303/2013*



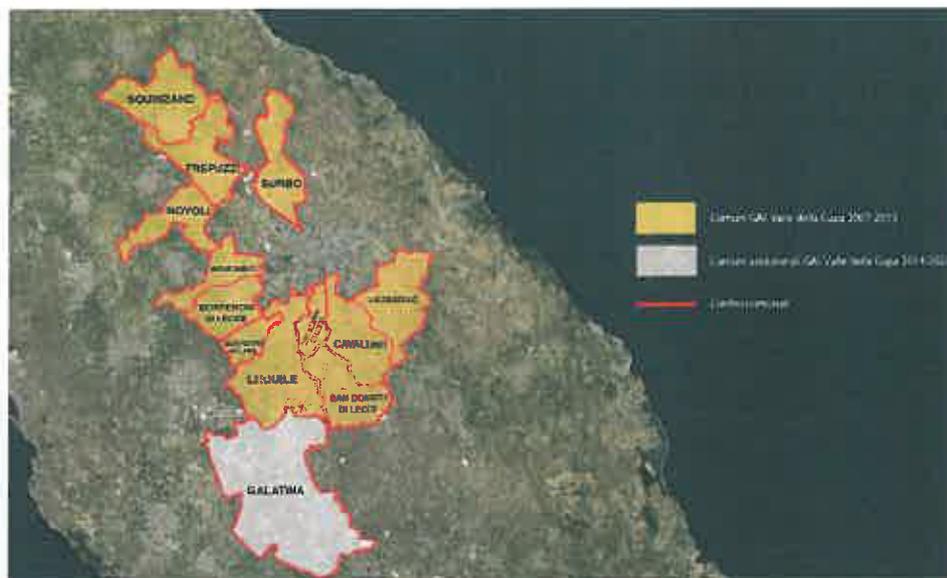
G.A.L.
"VALLE DELLA CUPA"
Il Legale Rappresentante

Gruppo di Azione Locale Valle della Cupa Srl
Via Surbo, 34 Z.I. - 73019 Trepuzzi (LE) C.F. e P.IVA 04819660756
Iscritto c/o CCIAA di Lecce n. REA 320731
Capitale Sociale i.v. € 20.020,00

1.ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALL'SSL DEL GAL VALLE DELLA CUPA

1.1 Comuni interessati dall'SSL con indicazione per ognuno dei Comuni del fondo che si intende utilizzare nella SSL

L'area interessata dal Gal Valle della Cupa (VdC) ricade nei territori amministrativi di 13 comuni: Arnesano, Lequile, Novoli, San Donato, San Cesario, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi, Monteroni, Cavallino, Lizzanello e Galatina, tutti ricadenti nella provincia di Lecce. Per ciascun comune dell'area GAL, il fondo che si intende attivare per l'attuazione della SSL è il FEASR.



G.A.D.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL

Il territorio del GAL VdC comprende una superficie territoriale di circa **327,76Kmq** pari all' 1,7% della superficie totale regionale. Rispetto alla precedente programmazione Leader, il numero di comuni è aumentato con l'ingresso del comune di **Galatina** e di conseguenza anche la superficie totale del GAL (+82,65kmq).

	Codice istat	Prov.	Comune	Fondo da attivare Det. N° 3 del 16.1.2017. All. d.	SUPERFICIE (kmq)	AREA RURALE
1	075007	LE	Arnesano	FEASR	13,56	C
2	075020	LE	Cavallino	FEASR	22,65	C
3	075029	LE	Galatina	FEASR	82,65	C
4	075036	LE	Lequile	FEASR	36,8	C
5	075038	LE	Lizzanello	FEASR	25,42	C
6	075048	LE	Monteroni	FEASR	16,74	C
7	075055	LE	Novoli	FEASR	18,08	C
8	075067	LE	San Donato	FEASR	21,58	C
9	075068	LE	San Cesario	FEASR	8,09	C
10	075071	LE	San Pietro in Lama	FEASR	8,2	C
11	075079	LE	Squinzano	FEASR	29,78	C
12	075083	LE	Surbo	FEASR	20,78	C
13	075087	LE	Trepuzzi	FEASR	23,43	C
SUPERFICIE TOTALE					327,76	

Tabella 1 fonte dati Istat 2011

1.3 Superficie territoriale in aree B, C, D e FEAMP

Secondo la suddivisione del PSR Puglia (det. N°3 del 16.01.2017), i **13 comuni appartengono tutti alla macro area C “Aree rurali intermedie”**, così come evidenziato nella tabella n.1 riportata in precedenza. Tale dato è coerente con le delimitazioni di eleggibilità previste dal PSR 2014-2020 e ai fini dell’attribuzione del punteggio nel macrocriterio di valutazione “ambiti territoriali”, la presenza delle “Aree rurali intermedie” determina l’attribuzione di 12 punti

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL’AREA E SWOT

2.1 Caratteristiche fisiche infrastrutturali e strutturali

La Valle della Cupa è una porzione della pianura, intorno al capoluogo leccese, caratterizzata da una grande depressione carsica. Dall’analisi delle zone altimetriche risulta che il totale dei comuni facenti parte dell’area interessata sono classificati come pianura non litoranea .

Di seguito vengono descritte le caratteristiche fisiche infrastrutturali e strutturali dell’area.

2.1 a Caratteristiche fisiche

I dati della Regione Puglia evidenziano che l’area interessata dal PSL Valle della Cupa è praticamente priva di territori di interesse naturalistico rientranti nei requisiti cogenti per essere definiti Aree protette.

All’interno di una vasta area pianeggiante “Piana Messapica”, si collocano 3 grandi depressioni allungate su asse Nord-Ovest/Sud-Est, interposte da serre o dorsali, la prima comprende buona parte del territorio brindisino meridionale, la seconda si estende lungo la fascia ionica compresa tra Taranto e Porto Cesareo, la terza depressione è delimitata a nord dall’agro di San Pietro V.co ed a sud dal territorio otrantino, racchiudendo i comuni di Trepuzzi, Novoli, Arnesano, San Pietro in Lama, San Cesario, Monteroni, Calimera e Melendugno e aree urbane limitrofe, all’interno di questa il De Giorgi, nella sua *Descrizione fisica, geologica e idrografica della prov. di Lecce*, individua una depressione longitudinale d’origine carsica definita **VALLE DELLA CUPA.(VdC)**

Dal punto di vista culturale, i confini possono essere delimitati in riferimento agli aspetti dell’economia e delle tradizioni territoriali, che ben rispondono alle caratteristiche peculiari del paesaggio. Pertanto tali confini possono essere delineati dall’isoipsa di 38-40 metri slm, per un’area delimitata a NE dalla Serra di Sant’Elia (58 m), da Monte d’Oro (60m) e da Rudiae, al di là dei quali si trovano i comuni di Squinzano (48m), Trepuzzi (54m) e Lecce (50m), e delimitata ad Ovest da una corona di comuni che le stanno a ridosso: San Donaci, Veglie, Guagnano, Salice, Leverano e Copertino, storicamente e culturalmente affini alla Valle della Cupa. Al suo interno compaiono Monteroni, San Pietro, Lequile, San Cesario e Cavallino a quote comprese tra 38 e 40 metri slm; Campi, Novoli, Carmiano e Magliano tra 30 e 35 metri slm; Arnesano tra 29 e 32 metri slm, nel cui agro viene toccato il picco minimo di 17 metri. Il comune di San Donato è leggermente decentrato, ma buona parte del suo territorio va a completare la compagine cupana, incuneandosi tra quelli di Lequile, San Cesario e Cavallino.

2.1. b Caratteristiche infrastrutturali

Le principali **assi viarie** dell’area Valle della Cupa sono costituite dalle direttrici adriatica Bari-Brindisi-Lecce-Maglie-Otranto, con un tratto specifico costituito dalla Strada Statale 16 Brindisi – Lecce, lungo la quale si dipartono le diramazioni per i singoli comuni del territorio: direttrice ovest-est Taranto-Lecce, nord-sud Lecce – Gallipoli e Maglie Leuca, Litoranea Salentina;

Per quanto riguarda le **infrastrutture e i trasporti ferroviari**, oltre le Ferrovie dello Stato che permettono il collegamento fra i centri maggiori (Brindisi, Taranto, Lecce), di fondamentale importanza per il pendolarismo locale sono le Ferrovie del Sud-Est che gestiscono in concessione diverse linee locali. Sulla base di quanto precedentemente descritto l’area GAL presenta una discreta dotazione di infrastrutture a livello stradale e ferroviario. Per quest’ultimo aspetto la Regione Puglia, nell’ambito degli investimenti previsti dal PO FESR Asse VII, ha realizzato interventi infrastrutturali sulla porzione di rete ferroviaria, rientrante nell’area Valle della Cupa tra cui:

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

1. Ammodernamento della linea ferroviaria: zona di interesse tutta la provincia di Lecce esclusi Squinzano, Surbo e Trepuzzi

2. Risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza della stazione FSE di Novoli. Le criticità ancora oggi evidenti sono i collegamenti est/ovest e l'interconnessione fra i diversi centri urbani.

Relativamente ai trasporti su lunga rotta (**porti e aeroporti**), l'approdo di riferimento dell'area è il **porto** di Brindisi, mercantile, commerciale e turistico che effettua collegamenti giornalieri con Albania, Grecia e Turchia.

L'**aeroporto** di riferimento è quello di Brindisi Papola Casale che serve l'intera area salentina e presenta diversi voli di linea con le principali città italiane, oltre ad alcuni collegamenti internazionali. E' facilmente raggiungibile, in tempi brevi, anche attraverso i mezzi pubblici, messi a disposizione dal capoluogo.

Durante il periodo estivo, i Comuni nei quali è compresa la marina di Casalabate, si sono attrezzati, di recente, a fornire un **servizio navetta**, che permette di collegare la marina con i comuni, sia per raggiungere la spiaggia che per movida serale.

Vanno messi in evidenza, gli **itinerari sostenibili e slow** promossi dal GAL Valle della Cupa, che permettono creare dei percorsi che mettono in relazione delle bellezze tipiche del territorio, come le masserie.

2.1 c Caratteristiche strutturali dell'area.

Caratteristiche generali della Valle della Cupa

L'area della **VdC** si sviluppa nell'intorno della città capoluogo e dell'antica Rudiae. Nel corso delle varie epoche si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvencono innumerevoli esempi nei **siti archeologici**, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei **centri storici**, nelle torri costiere di avvistamento e nel **paesaggio extraurbano**.

Ogni centro storico ha caratteristiche uniche ed irripetibili e tratti che li accomuna, a partire dalla tipica struttura urbanistica, dove le **case a corte**, con i lavatoi, le cisterne e i pozzi, raccontano di una vita in comune. Al fascino sobrio delle case a corte, fa da controcanto l'aristocratica bellezza di **palazzi e balconi**. La **piazza** è il cuore di ogni paese. Il luogo in cui la **Chiesa Madre** dal tipico aspetto barocco, ma che spesso nasconde, in elementi decorativi o nella sua storia, un'origine medievale, incontra i **castelli**, i **palazzi** baronali, marchesali e ducali, simboli del potere feudale. La ricchezza degli edifici e l'opulenza di altari e statue, ci ricorda che la Valle della Cupa è stata la culla di validi **architetti e di scarpellini e artigiani**, abili nel modellare la pietra, nel forgiare il ferro, nel plasmare la terracotta. Una tradizione ancora viva e florida, come quella dei muratori capaci ancora oggi di costruire ardite coperture "a volta". Caffetterie, pasticcerie e forni che si incontrano numerosi, sono non soltanto **luoghi di sosta golosa**, ma anche di incontro e ritrovo dove riscoprire il gusto della convivialità.

Fuori dai centri storici, si apre un **paesaggio rurale** di altrettanta ricchezza, dove natura, arte e i segni del lavoro nei campi si fondono in perfetta armonia offrendo innumerevoli esperienze di viaggio. Nelle campagne, tutto il fascino del **rural life style del Salento**. Le **masserie**, matrone della campagna, si innalzano maestose fra le folte chiome di **ulivi secolari** a nord della Valle della VdC. Più a sud, **ville, casine e casini** accompagnano il viandante fra vigne, orti e floridi giardini. Una concentrazione considerevole di monumenti megalitici, tra cui i **Menhir**, sorgono fra due sentieri, in aperta campagna oppure inglobati nell'abitato.

Masserie, ville, casine e casini, vanto della Valle della Cupa, sono il risultato di fattori storici e condizioni geografiche particolarmente favorevoli, come la vicinanza a Lecce. Numerose masserie e casine sono state ristrutturare anche grazie al Gal ed oggi è possibile proporre una selezione di strutture destinate ad **agriturismo** o trasformate in **dimore rural chic** con possibilità di soggiorno in armonia con la natura, ma anche proposte di vacanza attiva. Dalla **raccolta delle olive alla vendemmia**, dai laboratori di cucina salentina alle degustazioni di olio e vino, alle tonificanti passeggiate in bici. Una vacanza ideale per tutta la famiglia, che qui potrà scoprire il piacere della

vita contadina senza rinunciare ai comfort. Ville e tenute, immerse in ettari di terreni verdeggianti e produttivi con simpatici animali da cortile e cavalli, oggi sono anche **masserie didattiche e fattorie sociali** con proposte rivolte alle scolaresche e a chi voglia ritemperare il corpo e la mente. Oggi l'intero patrimonio olivicolo dell'area è messo a rischio dalla Xylella fastidiosa provocando seri danni dal punto di vista ambientale e paesaggistico nonché l'abbandono da parte del piccolo imprenditore agricolo vero custode del territorio

Percorsi di **diversificazione innovativa** potrebbero valorizzare i piccoli imprenditori agricoli "multifunzionali" in modo tale che possono riappropriarsi del ruolo di "custodi" del territorio, svolgendo da un lato attività di manutenzione, cura del paesaggio e salvaguardia della biodiversità, dall'altro mettendo i propri terreni a disposizione del mondo scientifico per le sperimentazioni in campo attinenti le problematiche individuate.

Completano il quadro dei beni culturali dell'area importanti **siti archeologici**: il **Museo Diffuso di Cavallino** nato nel 2003 sull'area di un importante insediamento messapico. Il sito è stato occupato, più o meno stabilmente, dal XVI-XV sec. a.C. ai primi decenni del V sec. a.C.. Il Museo Diffuso è un teatro a cielo aperto, sede di spettacoli a tema ed eventi culturali in vari periodi dell'anno, oltre a laboratori didattici e visite guidate su prenotazione; il **Parco didattico del Neolitico di Rione Riesci ad Arnesano** è un interessante villaggio rurale di epoca preistorica dove scavi archeologici hanno messo in evidenza fondi di capanna, vasche per la raccolta dell'acqua, fosse di combustione, tratti di un muro megalitico e tracce del sistema viario.

Caratteristiche dei singoli comuni della Valle della Cupa

Di seguito si descrivono, in estrema sintesi, le caratteristiche di ciascuno dei 13 Comuni della VdC.

-Arnesano

Situato nel nord Salento, comprende anche il centro abitato di Riesci, e dista 7 km dal capoluogo Lecce. Il territorio di Arnesano ospitò sin dall'antichità un piccolo insediamento urbano. Ciò è testimoniato dal rinvenimento, nel Rione Riesci, di una sepoltura del tardo Neolitico con corredo funebre costituito da tre vasi e da un piccolo idolo (**idoletto**) di pietra databile al 2400 a.C.. Il **Parco archeologico urbano attrezzato** è l'anello di congiunzione fra Arnesano e la frazione di Riesci, caratterizzata da antiche cave di tufo con un insediamento rurale di epoca preistorica. Al visitatore la città offre un **centro storico piccolo**, ma molto caratteristico, a partire dal suggestivo ingresso di Porta "Rande" che consentiva il passaggio delle genti sotto le antiche mura del borgo. Superato il varco, a dominare la piccola piazza è il **Palazzo Marchesale**, un castello trasformato in grandiosa dimora signorile dai vari casati. Arnesano è anche conosciuta per la produzione tradizionale di pane a cui è legata l'importante fiera "**Profumo di pane**" che si svolge tra ottobre e novembre.

-Cavallino

Il territorio di Cavallino, abitato sin dall'età del Bronzo, fu un importante **centro messapico**, sorto su un precedente insediamento del X secolo a.C., che raggiunse il massimo splendore nel VI secolo a.C. con la costruzione di un imponente impianto urbanistico. Durante il periodo bizantino si sviluppò il primo nucleo abitativo e assunse la denominazione di Cavallino. Nel 2003 è stato aperto un **Museo diffuso** (progetto nato come "**cantiere scuola**" per studenti di Archeologia e di Beni culturali dell'Università del Salento). Il museo (circa 30 ettari) presenta numerosi resti dell'**antica popolazione messapica** che abitava il territorio in periodo arcaico. Nella bellissima piazza, di fronte alla chiesa parrocchiale maestosa si erge il **Castello o palazzo ducale, dei Castromediano-Limburg** con la sua "Galleria", costruzione della seconda metà del XV secolo. A breve distanza è ubicato l'ex Convento dei Domenicani (ora sede universitaria), e l'attigua chiesetta di San Domenico e San Nicolò. Il **Menhir di Ussano** dista 5 km dal paese e sorge alle spalle dell'omonima masseria. La Regione Puglia ha riconosciuto Cavallino come "**Città d'Arte e di Cultura**". Passeggiando nel centro del paese colpisce la presenza in ogni angolo di scenografiche **sculture in ferro forgiate e dipinte a mano**, molte delle quali tali da valorizzare e rievocare le radici storiche messapiche della cittadina. Le sculture sottolineano l'antica tradizione fabbrile legata alla **storia di grandi artisti del ferro**. Cavallino è anche un punto di riferimento per la gastronomia della Valle della Cupa e per i territori limitrofi. Dal borgo alla periferia pullula di **ristoranti e trattorie** che spaziano dai piatti a base di carni alla **pasta fresca artigianale**.

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

-Galatina

Galatina si trova a 20 km a sud est di Lecce ed è il terzo maggior centro abitato della Provincia di Lecce. Il suo territorio si estende per 8193 ettari e comprende le frazioni di **Noha**, **Collemeto** e **Santa Barbara**, 3 località importanti per la produzione agricola. L'origine della città risale alla seconda **colonizzazione bizantina** avvenuta tra il IX e il X secolo, per poi continuare a crescere con i Normanni e con la ripresa economica locale del Settecento. Galatina vanta elementi che la rendono unica rispetto ad altri centri, mentre condivide con altre realtà della provincia il primato di qualità, quantità e diffusione del patrimonio storico-artistico-culturale, segno peculiare e tangibile di un passato glorioso. Non solo è ammirevole l'edilizia sacra, - in primis la **Basilica di Santa Caterina d'Alessandria**, dichiarata monumento nazionale - ma anche gli antichi alloggi incastonati nella suggestione delle piazzette e dei vicoli del **Centro Storico** e le superbe dimore gentilizie, molte delle quali restituite allo splendore di una volta. A Galatina, eletta **Città d'arte nel 2004**, convivono testimonianze della cultura greca e latina, ed antiche tradizioni legate al culto del morso della **taranta**. A questo proposito, tra i vari monumenti storici si segnala la piccola **Cappella di San Paolo**, un tempo meta di una processione di "donne tarantate". A circa 1 km dal centro urbano in direzione nord-est, è ubicato l'importante **sito storico archeologico**, la Cripta di Santa Maria della Grotta. L'economia è basata prevalentemente sul commercio e sull'agricoltura (soprattutto olio d'oliva, vino e ortofrutta, tra cui si segnala la patata novella "**Siglinda di Galatina**" **DOP**) anche se non mancano attività artigianali nel settore della **tessitura**, del **ricamo**, della **ceramica** e della **lavorazione dei metalli**. La **Fiera di Galatina**, con più di mezzo secolo di vita, è entrata nel calendario delle fiere nazionali e richiama nei diversi appuntamenti operatori economici di tutta Italia e moltissimi visitatori.

-Lequile

È uno dei borghi più interessanti del Salento. In una passeggiata fra i vicoli del centro storico, si possono ammirare case a corte, palazzotti nobiliari, colonne angolari e numerose cappelle. Lequile fu patria di due noti architetti del Barocco salentino: fra' Niccolò da Lequile e Salvatore Miccoli. A quest'ultimo si deve la realizzazione della **Chiesa di San Vito**, patrono della città.

Appena fuori dal centro storico, si ergono la **Chiesa e il Convento dei Francescani**, complesso realizzato a partire dal 1613 da maestranze locali. Di rilievo il chiostro affrescato con la "Via Crucis" e il refettorio anch'esso affrescato (1692-95) e ricco di opere d'arte, tra cui si segnalano *l'Ultima Cena*, alcune scene raffiguranti la vita di San Francesco e gli stalli lignei. In chiesa si conserva un prezioso tabernacolo ligneo intagliato nel 1647-50 da fra' Giuseppe da Soletto. Il Convento restaurato nel 2003 ha ospitato negli anni diversi eventi e mostre. La biblioteca, costruita nel 1695, intitolata a San Francesco, rientra nel **circuito delle "Biblioteche di Terra d'Otranto"** e conserva un fondo antico di 2093 volumi, tra cui cinquecentine, seicentine e settecentine di vari tipografi veneziani, romani, napoletani, francesi, etc...

-Lizzanello

Il territorio di Lizzanello fu sicuramente frequentato sin dall'età del bronzo come testimoniavano alcuni monumenti megalitici esistenti nelle campagne circostanti fino a pochi decenni fa. La **Chiesa di S. Lorenzo**, il Santo Patrono, è un raro esempio di edificio sacro fortificato. A mo' di vedetta, si staglia il Palazzo Baronale con la sua torre angolare che alterna un gioco di caditoie e grandi mascheroni. A Lizzanello si produce il rinomato **vincotto**, eccellente condimento dal gusto agrodolce, mentre è il grano il protagonista della frazione di Merine, dove la celebre **Sagra Te Lu Ranu** apre le calde estate salentine. Il piccolo borgo conserva intatta la sobrietà tipica dell'originario casale a vocazione agricola.

-Monteroni

Plinio, in un passo del III libro della "Naturalis Historia", parla di un colle presso cui si esercitavano delle reclute romane. Questo riferimento storico indusse il Marciano, agli inizi del '600 a motivare la derivazione del nome **Monteroni** da Mons (altura) tyronum (reclute). Nell'Affollata e sinuosa **Piazza Falconieri**, a sottolineare come la piazza principale sia spesso il salotto di ogni paese, vi sono i caffè dalle golose proposte di pasticceria, che si alternano ai bei monumenti come la Chiesa Madre, con lo splendido campanile. In posizione arretrata rispetto alla piazza, il **Palazzo Baronale**



dei Lopez Y Royo, signori di Monteroni, si svela in tutta la sua magnificenza. Intorno, case a corte, botteghe, cappelle e palazzi accompagnano il visitatore fino al nucleo ottocentesco, dove a sorpresa, spuntano quei sontuosi edifici dai rigogliosi giardini, buenretiro della nobiltà locale.

-Novoli

Dotata di un Teatro storico, di una Pinacoteca e di ben tre Biblioteche, Novoli è tra i centri salentini più attivi e vivaci. Pioniera di quest'enfasi culturale fu, con ogni probabilità, il feudatario Alessandro Mattei II, di cui oggi è possibile ammirare lo splendido **Palazzo Baronale**. Il culto per la **Madonna del Pane** e, forse ancor più, il culto per S. Antonio Abate, sono al centro di quei riti ancestrali, che nello spirito contemporaneo, coniugano, tra sacro e profano, il bisogno di riscoprire le origini e il piacere di dividerle.

Il paesaggio rurale, costellato di vigneti, ben rappresenta la maggiore vocazione agricola dell'area, legata alla produzione vitivinicola. I festeggiamenti in onore di **Sant'Antonio Abate** iniziano il 6 gennaio con una solenne cerimonia e terminano il 18 gennaio con la cosiddetta "Festa dei Paesani". Novoli è soprattutto conosciuta come la Città della "Fòcara", un enorme falò di tralci di vite di circa **25 metri** di altezza, unica nel suo genere in Italia e forse **una delle più grandi in Europa**. Il 16 gennaio la "Fòcara" viene accesa da uno spettacolo di fuochi d'artificio che illuminano a giorno il cielo novolese. L'evento con il passare degli anni ha assunto una valenza internazionale e la "Focara" è diventata uno dei simboli che maggiormente rappresentano l'**identità** della Valle della Cupa.

-San Donato di Lecce

Adagiati ai piedi delle Serre Salentine, **San Donato** e la frazione di **Galugnano**, accanto a chiese e palazzi dalla bellezza non scontata, rivelano tutto il fascino e le contraddizioni della vera cultura contadina, nei piccoli gesti, così come nei musei allestiti nelle case a corte. Il **Presepe vivente**, nel periodo natalizio, anima il borgo e le corti di San Donato, coinvolge ed emoziona soprattutto per l'energia che pervade la comunità nei giorni dell'allestimento. Il viandante che muove fra le stradine del centro storico può lasciarsi conquistare dalla bellezza delle architetture organizzate su un impianto bipolare: nello spazio di una manciata di metri, scorgerà da un lato il **palazzo baronale** e dall'altro, verso largo Chiesa, la **Parrocchiale dedicata alla Resurrezione** e quasi interamente ricostruita nel 1704. San Donato è il **borgo delle meloncelle**, un frutto celebrato da antichi storici locali per dimensioni e tenore zuccherino. Conosciute nel dialetto salentino come **cummarazzi**, **cucubarazzi** e **pagghiotte**, si tratta di una varietà di melone dalla forma oblunga e la buccia verde chiara o scura ricoperta da peluria. A Galugnano, frazione di San Donato, torna ad essere protagonista la **pietra**, non solo roccia affiorante, ma luminosa pietra leccese plasmata nelle botteghe di abili scalpellini, in un percorso che porta a scoprire i colori e i sapori più autentici e genuini della Valle. In questo territorio, oltre alle "**pagghiare siamesi**" si ritrovano ben due menhir a breve distanza l'uno dall'altro: il **Menhir "Curti Vecchi"** e il Menhir "**Le Lete**" che attestano la presenza dell'uomo in questi luoghi fin dall'età del bronzo.

-San Cesario di Lecce

Le sue origini risalgono al 237 a.C. allorché, elevata Lecce a centro militare dai Romani, ormai dominatori della Messapia e della Sallenzia, nelle vicinanze del campo sorsero alcune ville che col passare del tempo si estesero fino a divenire un villaggio, il quale prese il nome di Cesareo da Cesare Augusto.

Originariamente costituito da tre distinti casali, San Cesario conserva nelle basse case a schiera e a corte, le tracce delle colonie greche, albanesi e balcaniche che lo abitarono.

Nella bella piazza, divenuta nel Seicento il punto di congiunzione dei tre casali e fulcro dell'abitato, il visitatore si trova di fronte ai due edifici simbolo del potere spirituale e temporale: La **chiesa madre di Santa Maria delle Grazie** e il **Palazzo ducale** attestato già dal secondo Cinquecento in un'area marginale dell'abitato, divenuta solo successivamente la piazza cittadina. S. Cesario è la **Città delle distillerie**, per la produzione di liquori e distillati, e dei figli dell'arte discussi in vita e poi apprezzati come **Leandro** che in questo luogo hanno lasciato tracce inconfondibili del loro passaggio. Gli edifici delle **ex distillerie De Giorgi** in fase di recupero, presto diventeranno un importante museo dedicato all'alcol.

-San Pietro in Lama

Il nucleo abitato di San Pietro in Lama rappresenta **uno degli antichi insediamenti** sorti lungo il tracciato delle antiche strade che collegavano l'area della Valle della Cupa, la vecchia Lecce - Copertino e anche la via che collegava l'antica città messapica di Rudiae con Porto Cesareo.

E' certamente interessante scoprire che fra le numerose case a corte di via XX settembre, una delle principali direttrici del centro storico, si concentravano anticamente le **botteghe dei maestri figuli** che hanno segnato la storia dell'artigianato artistico nella Valle della Cupa. Un'arte antica quella della lavorazione delle **terrecotte** nel borgo di San Pietro in Lama: nelle botteghe artigianali disseminate nel centro storico e nell'immediata periferia, il visitatore può saggiare la manualità dei maestri figuli, che modellano la creta al tornio, per farne vasi, sculture e oggetti d'arredo, talvolta reinterpretandoli in chiave moderna, senza però rinunciare a decorarli a mano. E quale migliore sosta se non quella per degustare **cupeta e mustazzoli**. Il delizioso croccante di mandorle e i biscotti a base di mandorle, cacao e vari aromi, talvolta ricoperti da glassa al cioccolato sono solo alcune delle leccornie che qui si potranno provare.

-Squinzano

Squinzano, comune più a Nord della Provincia di Lecce, colpisce per l'elegante centro storico ricco di dimore e palazzi signorili. Nel panorama dei centri salentini, Squinzano si distingue anche per la diffusa presenza di opifici storici che ne caratterizzano il paesaggio urbano come lo Stabilimento Vinicolo Fratelli Folonari, il Frantoio Oleario Rampino, lo Stabilimento Cervis Vino, l'Opificio Cantine Ruffo Vino. La tradizione attribuisce al suo toponimo una chiara matrice romana, ricordando che il casale di **Quintianum** (poi Quinzano ed infine Squinzano). In **Piazza Plebiscito** si affacciano il Museo dell'Olio e del Vino, Palazzo De Castro, ristrutturato e adibito a B&B- e l'ex biblioteca comunale, attualmente ospitata a Villa Cleopazzo.

Il **Museo dell'Olio e del Vino** è un luogo dove conoscere, gustare, sperimentare. Le belle e ampie sale ospitano il fondo archivistico e la collezione di documenti e fotografie donati dal professore Sergio Miglietta. Gli allestimenti evocano la vita agricola e il commercio dell'olio e del vino. Il Museo è sede di una **Wine School**.

-Surbo

La più antica notizia riferita al paese si ha alla fine del XII secolo, quando il casale di Surbo, viene ceduto da Tancredi conte di Lecce alla zia Emma, badessa del convento delle monache Benedettine. A due passi da Lecce, il borgo di Surbo vive e si anima intorno ai riti, al culto e alle tradizioni, come quelle legate al cibo buono e genuino: dalle varietà di **pane al profumato olio extravergine**. E sono i preparativi in onore della **Madonna di Loreto**, quelli intorno ai quali si ritrova l'intera comunità dei surbini. Ogni martedì dopo Pasqua, la statua della Vergine, vestita per l'occasione di un mantello ricoperto con gli ori donati dai fedeli, sfilata portata in spalla per le vie principali del paese, tra i palazzi, le case a corte e la piazza di S. Maria del Popolo con la Chiesa Matrice. Tra i prodotti tipici locali, si segnala la "**piscialetta**", un tipico pane farcito, cotto al forno di pietra. Nel variegato paesaggio delle 13 Terre, i territori di Squinzano, Trepuzzi e Surbo condividono la bellezza di imponenti **masserie** ricomprese nell'antico feudo di S. Maria di Cerrate. Queste masserie, sorte sui resti di antichi casali, abitazioni e centro agricoli, intorno alla prima metà del Cinquecento vennero fortificate per far fronte alle incursioni piratesche provenienti dal mare. Il percorso delle masserie ruota intorno all'Abbazia di Cerrate e lambisce il Parco di Rauccio sviluppandosi tra strade poderali, distese di uliveti monumentali e boschetti di lecci.

-Trepuzzi

Le prime tracce documentali su Trepuzzi si hanno nel 1190. Secondo una leggenda pagana, il toponimo Trepuzzi deriverebbe da *Tripudium*, la baldoria dei Bacchanali al tempo dei romani, dove si riunivano gli abitanti della vicina Lupiae. Altri ne fanno risalire l'etimologia al dialetto "trepuzze" (tre pozzi). Oggi Trepuzzi è nota anche come la "**Città di Bande a sud**" grazie al festival degli immaginari bandistici che ogni anno dal 06 al 15 Agosto riprende e celebra la bella tradizione delle **bande musicali**. Passeggiando in vicoli e stradine si possono distinguere ancora le antiche tradizioni artigianali, in piccole botteghe e laboratori, e culinarie, legate non solo all'olio e

al vino, ma anche alla produzione cerealicola, per cui ancora oggi forni e pasticcerie sfornano quotidianamente pane, frise, taralli e tipici prodotti dolciari.

Tra gli edifici sacri, molto numerosi sul territorio, il più importante è la **Chiesa Madre** dedicata alla Madonna Assunta, protettrice di Trepuzzi, edificata nel 1603. **Palazzo Spinelli**, su via Kennedy, è tra i più interessanti esempi di architettura civile nobiliare nel panorama artistico salentino.

Tra Trepuzzi e Squinzano si segnala un'area di grande valore paesaggistico: il **Parco delle Serre di S. Elia**. Sulla sommità delle serre, dove è possibile abbracciare con uno sguardo la grande pianura della Cupa nel tratto tra Novoli e Arnesano, è arroccato l'antico **Monastero di S. Elia**, costruito nel '500 dai Cappuccini sul luogo di un antico centro basiliano.

La marina di **Casalabate** dal 2012 appartiene alla giurisdizione dei comuni di Trepuzzi e Squinzano. Grazie alla continua presenza del forte vento di tramontana è il luogo a misura di **Kitesurf e Windsurf**.

Tabella di sintesi - Il patrimonio culturale e paesaggistico dei comuni della Valle della Cupa

Di seguito si elencano i principali beni culturali presenti nei diversi Comuni

CAVALLINO	
Arte e monumenti	Palazzo Castromediano, Chiesa Madre Maria SS. Assunta, Piazza-pozzo, Porta, Chiesa e Convento di Domenicani. Statua della Madonna dell'Assunta, Monumento a Sigismondo Castromediano, Monumento a Giuseppe De Dominicis, Statua guerriero messapico, Busto Giuseppe De Dominicis, Busto Sigismondo Castromediano, Armatura messapica, Guerriero messapico con cavallo, Albero delle Esperidi, Cavallo messapico, Monumento ai caduti.
Archeologia, ambiente e paesaggio	Insedimento Messapico - Museo Diffuso, Menhir Ussano
LEQUILE	
Arte e monumenti	Palazzo baronale (Saluzzo), Chiesa Madre Maria Vergine dell'Assunta, Piazza San Vito, guglia e colonna di S. Vito, Chiesa e convento dei Francescani, Chiesa di San Vito, Chiesa di San Nicola. Diverse cappelle e dimore aristocratiche del XVII-XVIII secolo sparsi nei vicoli del centro storico.
Archeologia, ambiente e paesaggio	Menhir nella periferia del paese (Aia della Corte), nevieria nell'agro, stabilimento vinicolo Case Sparse, frantoio ipogeo. Nell'agro: Casino Li Patti, Villa Spada, Casino Maggiulli, Masseria Tramacere, Casino Messere, Casino Le Franche, Casino Maddaloni, Villa Franchini, Casino Terragno
LIZZANELLO	
Arte e monumenti	Lizzanello - Chiesa Madre San Lorenzo, Palazzo Baronale Paladini, Chiesa dell'Immacolata, piazza e statua di San Lorenzo. Merine - Matrice, Palazzo Baronale, case-torre sparse nei vicoli del centro.
Archeologia, ambiente e paesaggio	Menhir di Santa Maria di Costantinopoli, Agro di Lizzanello: Masseria Li Lei e Cappella rupestre Li Lei (Merine), Masseria Furneddhi Alto, Masseria Murrieri
SAN CESARIO	
Arte e monumenti	Chiesa Madre di Santa Maria delle Grazie, Palazzo Ducale-Museo Civico di Arte Contemporanea, Piazza Garibaldi, Chiesa di San Giovanni Evangelista, Chiesa di Sant'Elia, Chiesa dell'Immacolata
Archeologia, ambiente e paesaggio	Ex-Distillerie De Giorgi, Nicola Pistilli, Carmelo Pistilli, De Bonis; (archeologia industriale); Palazzo del Mercato Coperto; Agro: Villa Fazzi, Villa Terragno, Cappella Sansonetti, Villa Coppola, Casino Maggiulli, Casino Bozzicolonna, Casino Danese, Cappella della Lagrima, Villa Penzini
SAN DONATO	
Arte e monumenti	San Donato - Matrice, Palazzo Baronale; Galugnano - Chiesa dell'Annunziata, Palazzo Dellanos, Chiesa dell'Annunziata
Archeologia, ambiente e paesaggio	Stazione di Galugnano (area di interesse archeologico-industriale); menhir Lete (Galugnano); menhir Curti Vecchi (Galugnano); Agro: Masseria Lago Rosso, Cappella Madonna della Neve (Galugnano)

S.A.L. VALLE DELLA CUPA Il Legale Rappresentante

SAN PIETRO IN LAMA	
Arte e monumenti	Parrocchiale, cappelle e palazzotti nobiliari sparsi tra i vicoli del centro storico.
Archeologia, ambiente e paesaggio	Villa di Tommaso Luperto, Casino S. Antonio a Pepè, Casino Paladini, Villa Franchini, Casino Messere, Villa Spada Donadeo, Casino Morello, Masseria San Rocco, Cappella Madonna Immacolata.
ARNESANO	
Arte e monumenti	Chiesa Matrice di SS. Assunta, Cappella di Santa Maria di Montevergine Palazzo Selvaggio Guarini, Porta Nuova, Palazzo Marchesale Case a corte
Archeologia, ambiente e paesaggio	Parco Archeologico Neolitico Rione Riesci , Archeologia Industriale Antiche cave, percorso benessere
GALATINA	
Arte e monumenti	Basilica di Santa Caterina d'Alessandria , Chiesa Madre dei Santi Pietro e Paolo, Chiesa di San Paolo , Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, Chiesa dell'Addolorata, Chiesa del Carmine, Chiesa di San Luigi, Chiesa di Santa Maria della Grazia, Chiesa di Santa Caterina Novella Chiesa di Santa Maria della Misericordia o dei Battenti, Convento dei Cappuccini, Santuario della Madonna della Luce, Chiesa di San Lazzaro dei Lebbrosi, Castello Castriota Scanderbeg, Palazzo del Sedile
Archeologia, ambiente e paesaggio	Sito archeologico Cripta di Santa Maria della Grotta ,
MONTERONI	
Arte e monumenti	Chiesa Madre della Madonna dell'Assunta, Chiesa Beatissimae Virgini Immacolatae, Palazzo Baronale, Ville.
Archeologia, ambiente e paesaggio	Percorso Benessere
NOVOLI	
Arte e monumenti	Chiesa Madre di Sant'Andrea Apostolo, Chiesa di San Salvatore Chiesa di Sant'Antonio Abate, Cappella dell'Immacolata, Palazzo Baronale, Case a corte, Ville
Archeologia, ambiente e paesaggio	"Grotta Lago" e frantoio in Tenuta La Corte; rinvenimenti preistorici nella vora di Cardamone, Edifici di Archeologia Industriale, Paesaggio carsico di cave, Vore
SQUINZANO	
Arte e monumenti	Santuario della SS. Assunta, Chiesa Madre di San Nicola, Cappella di Sant'Antonio Abate, Villa Cleopazzo, Palazzi, Case a corte, Masserie
Archeologia, ambiente e paesaggio	Tracce di centuriazione; casali medievali (Bagnara; Terenzano; Cisterni; Afra), Serra di Sant'Elia. Marina di Casalabate nord
SURBO	
Arte e monumenti	Chiesa della Madonna d'Aurio, Chiesa della Madonna di Loreto, Chiesa Madre di Santa Maria del Popolo, Palazzo Baronale, Torre dei Cavallari, Masserie, Case a corte
Archeologia, ambiente e paesaggio	Rinvenimenti vari età classica/imperiale area Masseria Chiazzarelli, Uliveti secolari/ cave; Oasi del WWF del parco di Rauccio
TREPUZZI	
Arte e monumenti	Chiesa di Maria SS. Assunta in Cielo, Chiesa della Purificazione della Beata Vergine Maria, Monastero di Sant'Elia, Masserie, Palmento, Palazzi (Petrucci, Castello Vecchio e Nuovo), Case a corte. Marina di Casalabate sud
Archeologia, ambiente e paesaggio	Tracce di centuriazione; casali medievali (Terenzano), Serra di Sant'Elia – Serra di Monte d'Oro

Arricchiscono il patrimonio culturale dell'area:

- Le **biblioteche Comunali** presenti nell'area e in particolare a Novoli, Lequile e Lizzanello nelle quali sono conservati rilevanti volumi in termini storici e religiosi
- Pinacoteca Comunale di Novoli

G.A.L. VALLE DELLA CUPA Il Legale Rappresentante

- Il Teatro Comunale di Novoli
- Il Teatro Ducale di Cavallino
- La casa Museo Leandro di San Cesario
- Il Museo dell'Olio e del Vino a Squinzano, sede anche della Puglia Wine Cooking School
- Il Museo Civico di Arte Contemporanea a San Cesario
- Casa Museo Martina dell'Associazione culturale Museo della Civiltà contadina - Galugnano
- Museo Cairoli e Museo dell'olio a San Pietro in Lama
- Ecotekne, Monteroni, sede di alcune facoltà dell'Università del Salento
- Museo Civico "Pietro Cavoti" di Galatina
- La Fiera Campionaria di Galatina

Importanza fondamentale assumono in tutto il territorio gli **eventi**, come le feste dei Santi protettori di ogni Comune e, durante il periodo estivo, le numerose Sagre, che puntano a valorizzare i prodotti enogastronomici tipici del territorio salentino.

Di seguito si indicano gli eventi culturali, le feste e le sagre presenti in ciascun Comune.

CAVALLINO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa patronale di San Domenico , 4 agosto; Festa della Madonna del Monte, prima domenica di maggio; Festa di Maria Madre della Chiesa, ultima domenica di maggio a Castromediano.
LEQUILE	
Eventi culturali, feste e sagre	I festeggiamenti del santo patrono, San Vito, vengono celebrati in tre differenti feste: 1) Festa del Patrocinio o "te Santu Itu Piccinu", 13 febbraio; 2) Martedì di San Vito o "Festa della traslazione" o "te Santu Itu de Mienzu" il martedì di Pasqua, in ricordo della traslazione delle reliquie da Napoli a Lequile; 3) Festa del Santo Patrono o "te Santu Ituranne", la quarta domenica di giugno; la "Sagra della Fucazza" nella seconda decade di settembre,
LIZZANELLO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa e fiera dell'Annunziata, 25 marzo; Festa di San Lorenzo, 10 agosto; Focara di San Lorenzo, 19 gennaio; Festa della Madonna dell'Assunta, 14 e 15 agosto; La " Sagra de luRanu ", la prima domenica di luglio a Merine
SAN CESARIO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa patronale di San Cesario , penultima domenica di Luglio; Festa di San Giuseppe della Stella, prima domenica di Pasqua
SAN DONATO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa di San Donato, vescovo e martire il 6-7 agosto, San Michele Arcangelo l'8 maggio ed il presepe vivente nel periodo natalizio.
S. PIETRO IN LAMA	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa SS. Crocefisso ovvero Madonna di Pozzino , 3 maggio. Sagra dei sapori antichi, 15 -16 luglio; Festa e fiera di San Pietro, seconda domenica di luglio; Festa e fiera della Madonna del Rosario, prima domenica di ottobre.
ARNESANO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa Patronale di Gesù Crocefisso che si festeggia sempre nella 1 ^a Domenica di Luglio; Festa della Madonna, terza Domenica del mese di ottobre; la festa di San Giovanni Battista protettore del Rione Riesci fine agosto.
GALATINA	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa dei santi patroni Pietro e Paolo 28-30 giugno, Fiera di Santa Caterina terza decade di novembre, Raduno Bandistico "Città di Galatina" , prima decade di luglio, Calici di stelle, degustazione di vino nel centro storico: 10 agosto, La notte medievale: centro Storico, seconda metà di luglio
MONTERONI	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa di Sant'Antonio Abate, ultima domenica di gennaio; Festa patronale di Sant'Antonio da Padova , prima domenica di agosto; Festa del compatrono SS.

S.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

	Crocifisso, seconda domenica di ottobre; Festa della Madonna Ausiliatrice, fiera – mercato ultima domenica di maggio; Pro Arte Pro Deo
NOVOLI	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa della Vite 6-8 Dicembre; Festa di S. Antonio Abate e “la Focara” dal 15 al 18 Gennaio; Festa della Madonna del Pane
SQUINZANO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa dell’Annunziata, fiera – mercato il 25 marzo; Festa di San Nicola , festa del santo patrono dal 4 al 6 dicembre; Festa della Madonna del Pozzo; Settembre Squinzanese, in Villa Cleopazzo; Notti di San Giovanni, rassegna di cinema e teatro presso Villa Cleopazzo; Festival della Musica Mariana;
SURBO	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa della Madonna del Loreto , martedì dopo Pasqua; Festa patronale di Sant’Oronzo, 2 ottobre; Fiera di Santa Lucia, 13 dicembre; la Sagra della Cazzateddhra, nella prima decade di giugno, e la Sagra della Piscialetta , dal 6 al 9 agosto.
TREPUIZZI	
Eventi culturali, feste e sagre	Festa e fiera della Madonna dei Miracoli, domenica dopo Pasqua; Festa e fiera della Madonna Assunta, festa patronale celebrata il 14 e 15 agosto; Festa patronale e fiera rurale di San Raffaele Arcangelo , quarta domenica di ottobre; Festival Bande a Sud dal 06 al 15 Agosto.

2.2 Contesto socio – economico generale

2.2 a Premessa

Al fine di fornire gli elementi di valutazione a supporto della diagnosi dell’area, nel presente paragrafo si è provveduto a realizzare una **fotografia del territorio del GAL VdC** in grado di individuare le **condizioni economiche e sociali** non soltanto del territorio nel suo complesso, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli **elementi di eccellenza e i punti di forza dell’area**, ma anche gli aspetti riguardo ai quali si riscontra una **condizione di difficoltà e di mancanza** o arretratezza di sviluppo, in raffronto ai corrispettivi elementi a livello provinciale o regionale.

L’apporto principale scaturisce da un’indagine approfondita delle **fonti statistiche** fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale (ISTAT).

Dai dati come illustrati nei paragrafi qui di seguito, emergono i primi elementi di forza e debolezza del territorio e le minacce e opportunità per lo stesso che ci aiuteranno a chiusura a delineare una corretta **analisi SWOT** a supporto dell’individuazione dei fabbisogni del territorio GAL Valle della Cupa e quindi degli obiettivi che si intendono raggiungere tramite l’attuazione del PAL 2014-2020.

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

2.2b Analisi del contesto socio – economico

- La popolazione e dinamiche demografiche

L’analisi del contesto socio demografico inizia con l’osservazione della popolazione residente nel territorio del GAL al primo gennaio 2016, grazie ai dati ottenuti dal sito demo.istat.it. La struttura demografica infatti ci consente di avere una immediata percezione della fragilità sociale del contesto di riferimento. Inoltre per facilitare la comprensione dei fenomeni in atto, i valori dell’area GAL sono stati messi a confronto con quelli della provincia di Lecce e della Regione.). Al primo gennaio 2016 (vedi tabella 3) la **popolazione residente nel territorio GAL risulta essere pari a 148.102**, circa il 4% del totale regionale, con una densità media di 502 abitanti/kmq, che risulta essere quasi il doppio rispetto al dato regionale (207,39 abitanti/kmq) e provinciale (286,53 abitanti/kmq).

L’andamento demografico (grafico n.2) indica, come nel periodo 2002-2016 il territorio interessato dal Piano di Azione locale segue una linea di evoluzione caratterizzata complessivamente da un **leggero incremento demografico**. Un dato, questo, in linea con la situazione riscontrata nella regione Puglia, che, nello stesso periodo, fa registrare un incremento demografico rispettivamente dello **0,60% e dello 0,08%**.

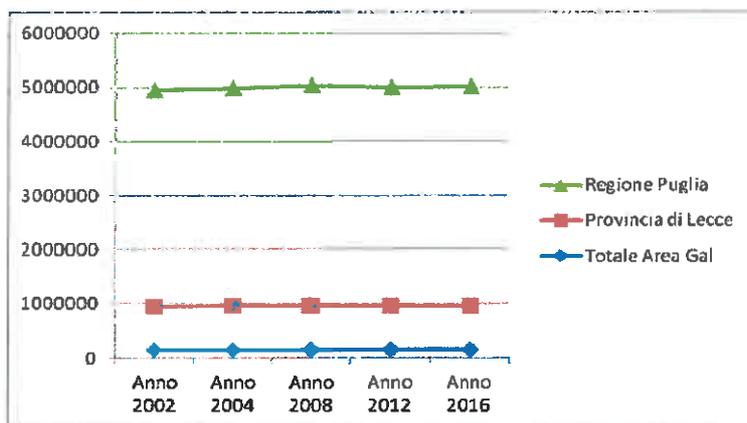


Grafico 1 variazione di popolazione. Dati Istat

Per quanto riguarda la distribuzione del numero di abitanti nei comuni del GAL vi è una marcata disomogeneità. I **comuni più popolosi** sono Galatina, Surbo, Trepuzzi, Squinzano, Monteroni, Cavallino e Lizzanello mentre Arnesano, San Pietro in Lama, San Donato sono i **meno popolosi** (cfr. tabella 3). Questi ultimi comuni inoltre si trovano geograficamente in posizione marginale e **mal collegati dal punto di vista infrastrutturale** al capoluogo di provincia e risentono fortemente del fenomeno del pendolarismo.

Comune	N° abitanti	Superficie kmq	Densità di popolazione ab./kmq
Arnesano	4.048	13,56	298,53
Cavallino	12.710	22,65	561,15
Galatina	27.109	82,65	328,00
Lequile	8.685	36,80	236,01
Lizzanello	11.824	25,42	465,15
Monteroni	14.013	16,74	837,10
Novoli	8.141	18,08	450,28
San Cesario di Lecce	8.275	21,58	383,46
San Donato	5.724	8,09	707,54
San Pietro in Lama	3.555	8,20	433,54
Squinzano	14.207	29,78	477,07
Surbo	15.155	20,78	729,31
Trepuzzi	14.656	23,43	625,52
TOTALE AREA	148.102	327,76	502,51
PROVINCIA DI LECCE	804.239	2.799,07	286,53
REGIONE PUGLIA	4.077.166	19.540,90	207,39

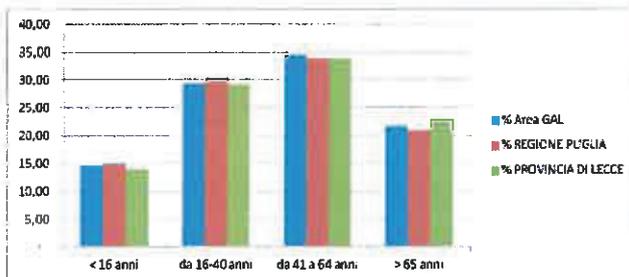
Tabella 2 Distribuzione abitanti per Comuni - Anno di riferimento 2016. Dati Istat

Lo step successivo dell'analisi degli indicatori correlati alla demografia dei territori del GAL è quello che prende in esame la **struttura per età della popolazione** e gli effetti che l'invecchiamento, le immigrazioni hanno sul territorio in termini socio economici.

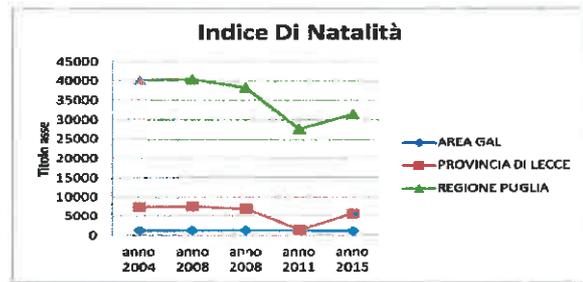
Le grandezze osservate sono la percentuale di giovani fino a 16 anni (età legata all'obbligo scolastico), la quota di popolazione tra i 16-40 anni (fascia di popolazione attiva nel mondo del lavoro) e gli over 65.

Dall'analisi dei dati si evidenzia una **buona omogeneità fra tutti i comuni dell'area GAL**. La **fascia di età più rappresentativa è quella tra i 41 e 64 anni (34%)**. Tale dato è in linea con quello regionale e Provinciale (Cfr. grafico 3). Questo aspetto **rappresenta una debolezza** da un

punto di vista strutturale dell'area visto che non vi è un sufficiente numero di giovani (29%) pronti ad entrare nel mondo del lavoro.



Graf.2 distribuzione popolazione per fasce d'età



Graf.3 . Indice di natalità. Nostra elaborazione su dati ISTAT(Demo Geodemo)

Scendiamo nel dettaglio delle dinamiche demografiche e cerchiamo di capire **negli ultimi 15 anni** come è variata la popolazione dell'area "Valle della Cupa" attraverso l'analisi dei dati relativi alla natalità concludendo con il saldo migratorio.

Dall'analisi dei dati dei grafici 4 e 5 è evidente un **decremento del numero di nascite rispetto ai decessi**. Il dato è in linea con il quello provinciale.

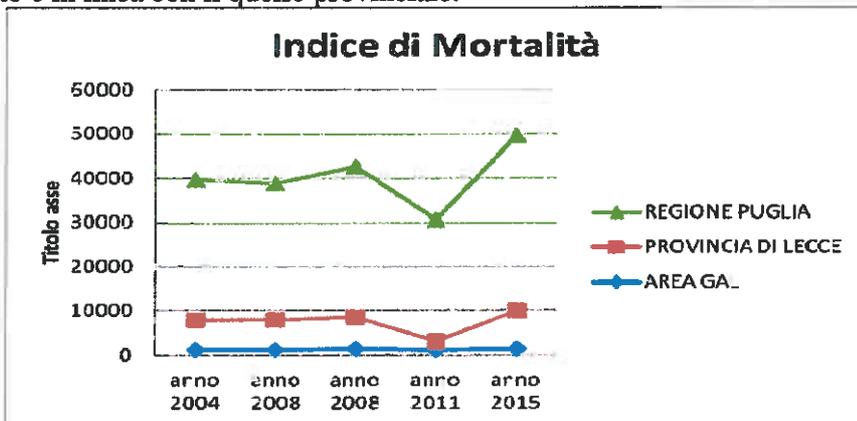


Grafico 4 Indice di Mortalità. Nostra elaborazione su dati ISTAT(Demo Geodemo)



Il dato relativo al **saldo migratorio è positivo, pari al il 2,5%** della popolazione locale, ma vi una disomogeneità di distribuzione tra i comuni con picchi di 721 unità nel comune di Monteroni di Lecce e 654 unità a Lizzanello con (cfr. grafico 6). Tale valore in confronto a dato Regionale, che nel 2015 è risultato pari a -4991, segnala che **all'interno dell'area risiedono potenzialità e risorse per contrastare i fenomeni di spopolamento** e quindi un'opportunità di sviluppo socio economico dell'area.

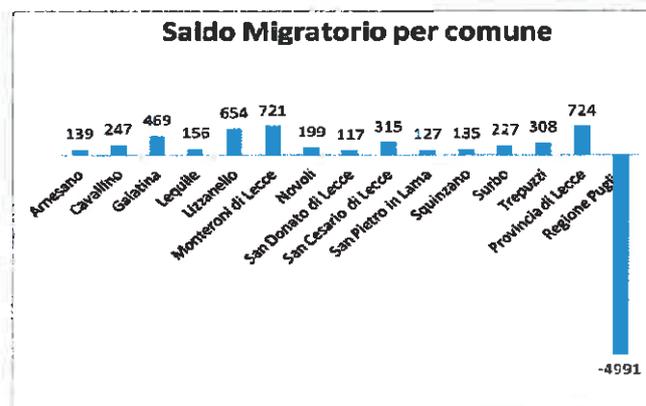


Grafico 5 – saldo migratorio: elaborazione su dati ISTAT

Altro aspetto di potenziale fragilità sociale riguarda la presenza nella compagine demografica dei residenti di origine straniera.

I dati nazionali Istat evidenziano in generale nel paese una percentuale di residenti stranieri al primo gennaio 2015 del 8,25% (maschi 8,04%; femmine 8,44%); in Puglia 3%; e in provincia di Lecce 2,8%: ovvero almeno 5 punti percentuali in meno della media nazionale.

Nei Comuni GAL la percentuale di stranieri è del 2,8 in linea con il dato regionale e provinciale ma tutti valori al di sotto della media nazionale.

Il Mercato del lavoro

I dati ISTAT relativi al 2015 evidenziano che nell'intera area territoriale di interesse il **tasso di occupazione è pari a circa il 38%** dell'intera popolazione dell'area (cfr. Tabella 4).

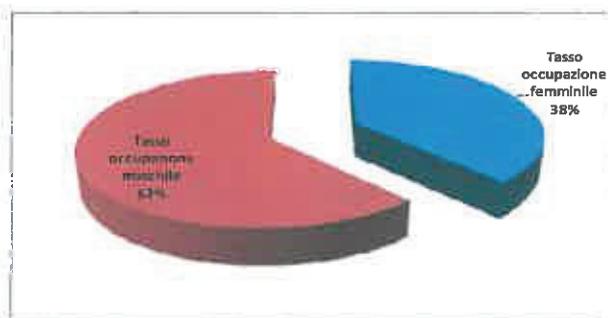
Comune	Tasso di attività %	Tasso di disoccup. %	Tasso di occupazione %
Arnesano	46,6	16,2	39,1
Cavallino	50,5	13,9	43,5
Galatina	43,8	15,5	33,6
Lequile	47,2	14,1	40,6
Lizzanello	50	17	41,5
Monteroni	45,4	21	35,8
Novoli	38,4	18,7	31,2
San Donato	44,6	15,8	37,6
San Cesario	46,9	12,8	40,9
San Pietro in Lama	45,9	21,2	36,2
Squinzano	43,7	27,1	31,8
Surbo	51,3	18,4	41,9
Trepuzzi	45	20,5	35,7
MEDIE	46	18,06	37,98
Totale Puglia con capoluoghi di provincia	45,4	17,3	37,5

Tabella 3. Tasso di occupazione per comune - Fonte: dati ISTAT – 8milaCensus

Dall'analisi dei valori riportati in tabella 4 è possibile evidenziare l'elevata **omogeneità del tasso di occupazione**, ovvero in tutti i comuni dell'area non si riscontrano valori sensibilmente differenti; si passa da un tasso **minimo di occupazione a Squinzano (32%)** a uno **più elevato a Cavallino, pari al 43,5%** della popolazione complessiva.

Dai dati ISTAT 2015 si rileva anche che nella stessa area di riferimento la disoccupazione al 2015 è pari a una media dell'18,6% circa della popolazione totale. Anche in questo caso si riscontra un'omogeneità della situazione fra tutti i comuni dell'area. Nel confronto con il territorio della Regione Puglia, il mercato del lavoro del Gal **VdC**, si contraddistingue per dimensione contenuta: infatti i valori del tasso di attività e del tasso di occupazione sono in linea con la media regionale, mentre **il tasso di disoccupazione è quasi un punto percentuale in più rispetto al dato Regionale**.

L'aspetto saliente dell'offerta di lavoro sul territorio Gal è costituito dalla bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro: **il tasso di occupazione delle donne (38%) è di circa 24 punti percentuali inferiore alla media maschile** (cfr. grafico 6)



Per quanto concerne la distribuzione del numero di lavoratori nei diversi comparti produttivi, Il settore più rappresentativo, dal punto di vista occupazionale, è quello del commercio all'ingrosso e dettaglio (60%) seguito dalle attività del settore agricolo e attività manifatturiere



Grafico 7 Percentuale di occupati per settore

GAL
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

Nella tabella 5 sono riportati i dati relativi al numero di occupati per settore economico dai quali è possibile notare come il settore agricolo rappresenta il comparto meno rappresentativo dell'area.

La distribuzione degli occupati nei diversi settori economici indica infatti che il tessuto produttivo del GAL ha una spiccata vocazione per il settore del commercio e dei servizi, sebbene siano rilevanti anche altre attività economiche legate all'agricoltura e al turismo. Questa struttura è confermata anche dalla lettura dei dati relativi alle unità locali attive, in cui emerge, nel confronto con il modello provinciale, il ruolo importante del settore del commercio e delle costruzioni (cfr. tabella 6) rispetto a quello dell'agricoltura.

Comune	N° occupati Agricoltura	N° occupati Industria	N° occupati terzo settore	N° occupati Totale	% occupati Agricoltura	% occupati Industria	% occupati terzo settore
Arnesano	66	324	908	1.298	5,08	24,96	69,95
Cavallino	212	727	3.439	4.378	4,84	16,61	78,55
Galatina	551	2.149	6.282	8.983	6,13	23,92	69,93
Lequile	238	740	2.003	2.981	7,98	24,82	67,19
Lizzanello	242	848	2.957	4.047	5,98	20,95	73,07
Monteroni	124	185	783	1.092	11,36	16,94	71,70
Novoli	128	446	1.669	2.243	5,71	19,88	74,41
San Cesario di Lecce	143	562	2.187	2.892	4,94	19,43	75,62
San Donato di Lecce	176	390	1.336	1.902	9,25	20,50	70,24
San Pietro in Lama	70	253	821	1.144	6,12	22,12	71,77
Squinzano	386	849	2.814	4.049	9,53	20,97	69,50
Surbo	325	1.266	3.581	5.172	6,28	24,48	69,24
Trepuzzi	195	1.175	3.036	4.406	4,43	26,67	68,91
Totale Area GALVdC	2.856	9.914	31.816	44.587	6,74	21,71	71,54
Provincia di Lecce	11.467	49.006	164.169	224.643	5,10	21,82	73,08
Regione Puglia	89.429	247.596	834.262	171.287	7,64	21,14	71,23

Tabella 4 n° di occupati per settore

Infine i dati riportati nel grafico 9 mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa "breccia" soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 40% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 60 anni e, oltre il 34% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

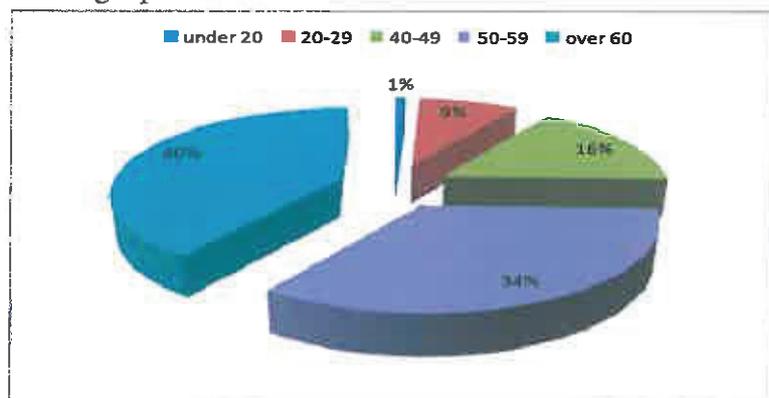


Grafico 8. Occupati in agricoltura per fascia di età - Nostra elaborazione su dati ISTAT, VI Censimento dell'Agricoltura (2010)



Le caratteristiche dell'economia locale – analisi settoriale.

Il presente paragrafo approfondisce gli aspetti relativi alle economie locali del Gal Valle della Cupa, a sostegno di quanto già riportato nell'analisi del mercato del lavoro.

Si introduce il rapporto con una tabella riassuntiva delle *principali attività produttive* e si procede con un'analisi settoriale utile ad una corretta realizzazione della strategia di sviluppo rurale dell'area considerata. Si tratta di un sistema di **piccole e medie imprese per un totale di 9.830** soggetti fortemente presenti su **Galatina, Squinzano e Monteroni** come in precedenza anticipato. L'incidenza del **settore del commercio nel GAL è rilevante**, dato che quasi la metà delle unità locali sono in questo settore, valore che nella provincia di Lecce scende ad un terzo. Anche il comparto manifatturiero rappresenta un importante punto di fermento per l'economia locale infatti vi sono ben **827** (cfr. tabella6) **imprese artigiane**. Questa caratteristica è di fondamentale importanza nell'ottica di un turismo esperienziale, dove poter realizzare attività laboratori a servizio del turista.

Comune	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Attività manifatturiere	Costruzioni	Commercio ingrosso e dettaglio;	altre attività	totali
Arnesano	34	26	28	81	58	227
Cavallino	47	63	108	369	263	850
Galatina	225	168	284	688	570	1.935
Lequile	79	56	129	210	151	625
Lizzanello	64	46	154	240	173	677
Monteroni di Lecce	52	85	194	363	222	916
Novoli	78	35	69	283	162	627
San Cesario di	46	46	102	281	171	646

Lecce						
San Donato	71	21	56	137	89	374
San Pietro in Lama	34	21	39	72	48	214
Squinzano	162	86	184	336	239	1.007
Surbo	110	89	149	309	228	885
Trepuzzi	76	85	175	294	217	847
Totali Area	1.078	827	1.671	3.663	2591	9.830
Totale provincia	8.945	5.735	9.253	21.589	17695	63.217

Tabella 5 Unità locali attive - dati infocamere dicembre 2016

Il sistema agroalimentare

In base all'ultimo Censimento dell'Agricoltura (2010), un'elevata quota del territorio Valle della Cupa è destinata all'utilizzo agricolo. In particolare emerge il ruolo prevalente delle **coltivazioni di ulivi** che insieme occupano i tre quarti (63%). Importante è anche la presenza di terreni destinati ai **cereali** (15%). La coltivazione della vite è al 4% gli ortaggi al 3%.

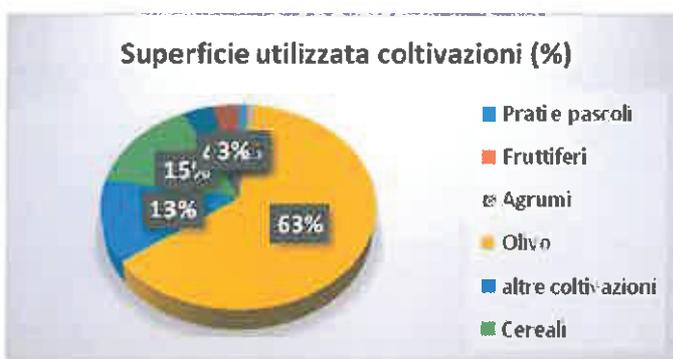


Grafico 9. Fonte: ISTAT, VI Censimento Agricoltura (2010)

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

Al Censimento 2010 nel territorio del GAL ci sono **6.577 aziende agricole**, con una SAU pari a **17.400,2 ettari** e SAT di **18.649,78**. E' da evidenziare il fatto che il rapporto tra superficie utilizzata e superficie totale sia attorno al 93,3 % dato in linea rispetto a quello regionale. Se scendiamo nel dettaglio dei singoli comuni dell'area, ci si rende facilmente conto che sono presenti **differenze** abbastanza significative nelle aree destinate a coltivazioni: si passa infatti da una SAU di 700 ettari circa sul comune di Monteroni ai quasi 3000 ettari di SAU del comune di Squinzano.

Le **aziende agricole** sono distribuite **in modo equo tra i 13 comune**, con una **prevalenza nel comune di Galatina** dove si trovano oltre 1.741 aziende. La SAU media per azienda è più elevata nei comuni di Lequile e Squinzano dove per ogni azienda ci sono a disposizione 4 ha, mentre il valore medio del GAL per azienda è pari a 2,65 ettari, dato inferiore alla media regionale (4,73) (cfr. tabella 7). Tale aspetto definisce una situazione di **elevata parcellizzazione aziendale e frammentazione delle produzioni tipiche**.

Comune	Numero Aziende	Superficie agricola utilizzata SAU	Superficie aziendale totale SAT	SAU media
Arnesano	332	726,66	763,28	2,19
Cavallino	372	1103,59	1195,82	2,97
Galatina	1741	4276,45	4811,92	2,46
Lequile	666	2324,69	2423,02	3,49
Lizzanello	529	1461,21	1581,49	2,69
Monteroni di Lecce	503	703,13	744,61	1,40
Novoli	446	1101,54	1170,2	2,47
San Cesario di Lecce	124	313,49	332,07	2,53

San Donato di Lecce	531	932,24	1109,45	1,76
San Pietro in Lama	278	444,67	460,45	1,60
Squinzano	691	2888,51	2971,22	4,18
Surbo	309	1199,65	1241,97	3,88
Trepuzzi	584	1385,58	1425,77	2,37
TOTALE AreaVdC	6.577	17.400,2	18.649,78	2,65
Regione Puglia	814.635	3.855.869,7	4.166.534,85	4,73

Tabella 6 Aziende per Comune e Superficie agricola - Fonte: Istat - 6° Censimento generale dell'Agricoltura, 2010

Il settore turistico

L'analisi della ricettività nel territorio della Valle della Cupa prende in esame i dati relativi ai flussi turistici aggiornati al febbraio 2016.

La domanda: arrivi e presenze

La presenza turistica, rappresenta il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. Nei Comuni del Gal VdC si sono registrate in totale **85.102 presenze**, di cui il 89% circa è rappresentato da cittadini italiani e solo l'11% circa da cittadini stranieri. Rispetto alle presenze censite nella città di Lecce, le presenze nel territorio del Gal Valle della Cupa assumono un valore percentuale pari a circa il 15%.

Di seguito, si propongono i dati aggiornati su arrivi e presenze turistiche nell'area Gal VdC, dove per arrivi intendiamo il numero di visitatori compresi gli escursionisti (ovvero chi si è fermato solo per un giorno) e per presenze il numero di viaggiatori che hanno pernottato in strutture alberghiere ed extralberghiere presenti sul territorio.

Arrivi e presenze nell'anno 2016						
Comuni	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Arnesano	49	36	85	461	129	590
Cavallino	646	64	710	1.771	297	2.068
Galatina	597	401	998	12.583	6.607	19.190
Lequile	1.321	103	1.424	3.720	340	4.060
Lizzanello	5.805	589	6.394	42.979	7.620	50.599
Monteroni	880	29	909	2.634	139	2.773
Novoli	210	77	287	740	264	1.004
San Donato di Lecce	78	22	100	307	70	377
San Cesario di Lecce	237	62	299	1.048	224	1.272
San Pietro in Lama	39	4	43	117	12	129
Squinzano	46	0	46	125	0	125
Surbo	129	13	142	354	69	423
Trepuzzi	581	58	639	2.240	252	2.492
Totale Area PAL	10.618	1.458	12.076	69.079	16.023	85.102
Lecce	172.289	61.766	234.055	406.139	159.566	565.705
Totale Puglia	2.704.717	730.122	3.434.839	10.849.724	2.675.678	13.525.402

Tabella 7. Osservatorio turismo Agenzia Puglia Promozione – febbraio 2016

Rispetto agli anni precedenti, anche nei Comuni della Valle della Cupa c'è stato un lieve aumento dei flussi turistici, Nella città di Lecce si è avuto un incremento di +27.400 arrivi e +77.800 presenze. Tale dato è di fondamentale importanza in quanto i comuni del GAL rientrano nella cintura della provincia di Lecce e pertanto potrebbero accogliere quei turisti giunti per visitare Lecce.

La domanda: Preferenza e soddisfazione dei turisti nella VdC

Il Gal VdC, nell'ambito del progetto di cooperazione "TUR.Puglia – Promuovere il sistema turistico sostenibile pugliese", ha effettuato un'analisi esplorativa presso alcune strutture ricettive dell'area Gal per verificare, tra gli altri le motivazioni della scelta della Valle della Cupa come destinazione turistica. Il campione è formato per il 95,59% da italiani e dal 4,41% da turisti stranieri, di cui 42 maschi e 26 femmine.

Dall'analisi dei risultati è emerso che le **motivazioni** che hanno spinto questo campione a scegliere il territorio del GAL Valle della Cupa sono principalmente i **prodotti tipici** del territorio, con la percentuale del 29,41%, **eventi e manifestazioni** (23,53%), **Parenti e amici** (22,6%), **Motivi culturali, artistici** (20,59%), **contatto con la natura** (16,18%), **autenticità** (tradizioni, ambienti) (10,29%).

Le strutture ricettive sono utilizzate per brevi soggiorni o per le lunghe vacanze estive o invernali, con la **scelta di strutture, come gli agriturismo, che puntano sulle tradizioni**, sui prodotti tipici e sull'accoglienza più completa, comprendendo sia la possibilità di degustare i prodotti tipici del territorio, ma anche la possibilità di pernottare nella stessa struttura, vivendo come elemento fondamentale la natura e le tradizioni agricole del territorio.

Grande rilievo viene attribuito alle particolarità **produttive locali, dalle terrecotte/ceramiche al vino**, una tradizione consolidata che già motiva flussi di turisti specializzati e desiderosi di condividere metodi e tecniche produttive in una esperienza irripetibile altrove. Allo stesso modo si riscontra la crescita di un **turista "colto"** curioso di un territorio ricco di attrattori minuti, ma che possono essere scoperti mediante guide di eccezione, che sono i protagonisti della economia e della vita locale. Si tratta quindi di **rendere vivibili quelle esperienze che sono più legate alla realtà locale**, magari anche solo a partire da attività ordinarie quali la spesa, la raccolta, la cucina, per sfociare nel consumo dei pasti.

Anche in questo senso si auspica un sempre più intenso scambio tra artigiani produttori da un lato, e "ricettivisti" dall'altro, anche mediante **showroom itineranti presso le realtà ospitanti**.

Al contempo si auspica una crescente distribuzione di materiali informativi presso i punti di passaggio obbligato degli ospiti, primo tra tutti il luogo in cui dormono.

Trasversalmente, viene segnalato il problema **del decoro e della pulizia delle campagne**, che da spazio negletto e "di risulta" devono diventare anche paesaggisticamente un valore aggiunto. La lotta alle discariche abusive in questo ambito diventa un fattore strategico della valorizzazione turistica diffusa.

Tendenze della domanda turistica

Nel dossier "Il turismo in Puglia", Focus sui mercati, sui prodotti e sui target (Fonte ISNART), si legge: "La vacanza vissuta dal turista è appassionante e appagante: dall'esperienza del **territorio, che esprime in modo forte la propria identità, anche attraverso la promozione dei prodotti enogastronomici, alla ristorazione**, fino alla varietà e alla fruibilità dell'offerta culturale, di divertimenti e di intrattenimento, il tutto rafforzato da una impressione di forte coerenza tra le aspettative e la realtà del territorio". Sempre nel dossier si specifica che cresce "la presenza di nicchie **di domanda che chiedono un turismo ad alto valore esperienziale, dallo sport all'avventura, dall'arte alla cultura e allo shopping, dalle tradizioni locali, alla gastronomia**."

I turisti italiani in Puglia apprezzano particolarmente l'enogastronomia (il 28.4% ha partecipato a degustazioni, il 12.7% ha partecipato a eventi gastronomici pugliesi, il 16.5% ha visitato le cantine) e l'artigianato (il 19% ha partecipato a eventi, il 22% ha acquistato prodotti artigianali). Il 20.3% ha passeggiato nei centri storici.

Il mercato ci chiede percorsi a tema e prodotti di nicchia, il turista ha voglia di conoscere il territorio partendo dalle sue abitudini, dalle sue tradizioni per arrivare a calarsi nella realtà locale anche con esperienze concrete.

L'offerta**Sistema ricettivo**

Per quanto riguarda il **sistema ricettivo** del territorio del GAL Valle della Cupa, si è fatto riferimento alle strutture extra- alberghiere presenti nel territorio secondo i dati forniti da **Puglia promozione** e la **Provincia di Lecce**. Dall'analisi dei dati si evince, come l'offerta ricettiva sia carente rispetto alla domanda di ospitalità attuale e potenziale.

Nella tabella 9 sono riportati i dati relativi alle strutture ricettive extralberghiere (agriturismi, b&b e appartamenti privati) e relativi posti letto.

Comune	strutture extralberghiere ed agriturismi						tot letti
	appartamenti affittacamere		b&b		agriturismi		
	esercizi	letti	esercizi	letti	esercizi	letti	
Arnesano	0	0	6	51	0	0	51
Cavallino	1	15	11	81	0	0	96
Galatina	3	24	37	261	1	10	
Lequile	1	17	7	47	2	109	64
Lizzanello	2	50	4	31	4	183	264
Monteroni	0	0	3	28	0	0	28
Novoli	2	19	13	90	0	0	109
San Donato di Lecce	1	3	5	29	1	53	32
San Cesario di Lecce	1	4	7	42	1	21	46
San Pietro in Lama	0	0	3	17	0	0	17
Squinzano	1	6	3	25	0	0	31
Surbo	0	0	13	75	0	0	75
Trepuzzi	0	0	9	71	0	0	71
TOTALI	12	138	121	848	9	376	884

Tabella 8 Fonte IPRES 2014

I Comuni maggiormente ricettivi sono Galatina, Novoli, Cavallino, Surbo e Trepuzzi.

Tali tendenza viene confermata anche se vengono aggiunti i posti letto generati dagli affittacamere ed agriturismi con posti letto finanziati dal Gal VdC nella passata programmazione del PSL 2007-2013 (circa 150 posti letto aggiuntivi tra agriturismi e affittacamere).

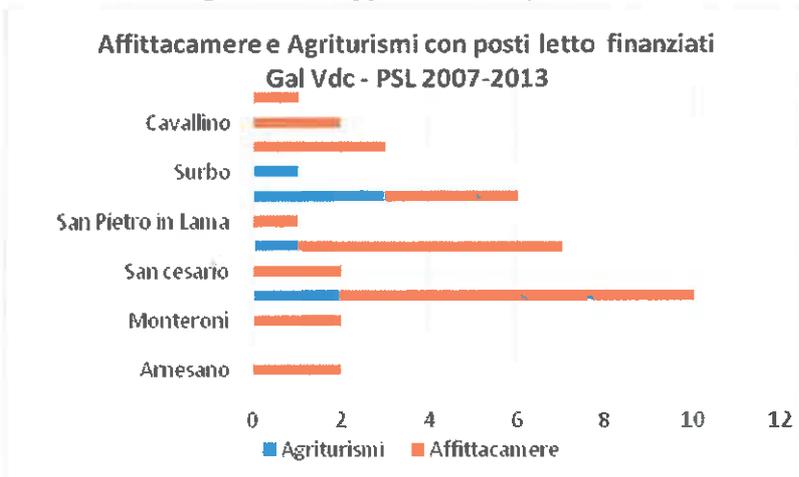


Grafico 10 - Fonte: Elaborazione dati archivio Gal VdC

Analizzando gli agriturismi dei comuni del GAL Valle della Cupa, essi risultano dislocati sul territorio in maniera disomogenea. Infatti, Arnesano, Cavallino, San Pietro in Lama, Trepuzzi e

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

Monteroni di Lecce non ne presentano alcuno, mentre Squinzano, Lequile e Novoli e Lizzanello, sono i comuni con maggior numero di agriturismi.

La maggior recettività del territorio del GAL Valle della Cupa è rappresentata dai numerosi B&B presenti. Come messo in luce nel seguente grafico, Galatina Novoli, Surbo, Cavallino e Trepuzzi sono i comuni con maggior numero di B&B, mentre San Pietro in Lama risulta il comune con meno B&B.

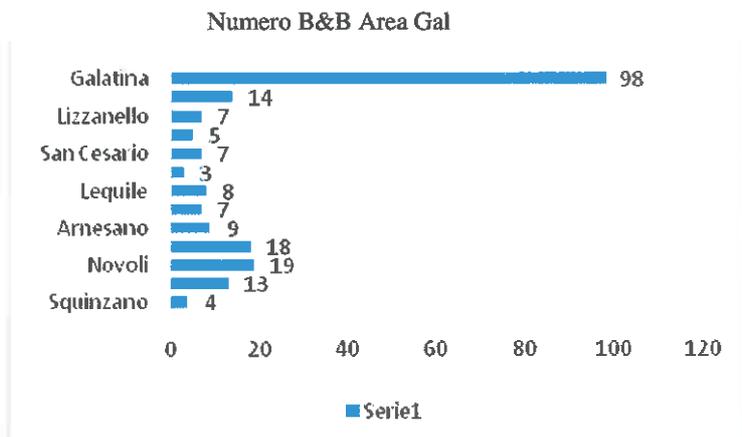


Grafico 11 – Numero B&B Area Gal - Fonte: Elaborazione dati Gal VdC

La considerazione principale su questa tipologia di offerta sta nella sempre maggior attenzione dei turisti alla ricerca dell'ospitalità e delle tradizioni del territorio, che sicuramente i B&B riescono a rispecchiare a pieno.

Aziende agricole e agroalimentari

Il territorio del GAL Valle della Cupa, presenta numerose attività che sfruttano questa prerogativa sotto forma di aziende agricole.

Le aziende agricole, svolgono prevalentemente la loro attività di produzione di prodotti oleari, seguono i prodotti vinicoli, cereali, apicoltura e agricola biologica di ortaggi, verdure a foglia, tuberi e frutta. In particolare, è da mettere in luce la presenza di **4 aziende che forniscono servizi di masseria didattica**, equitazione e visite ad animali da cortile tipici del nostro territorio.

Si contano 14 masserie in cui si svolge attività diversificata e, di queste, ben 4 sono didattiche. Le aziende che combinano l'attività agrituristica con quella didattica assumono maggiore valenza multifunzionale poiché valorizzano i prodotti/servizi offerti agli ospiti associandoli ad attività didattiche.

Agenzie viaggi e gestione dei servizi turistici

Il Territorio del GAL Valle della Cupa, risulta, non molto coinvolto nell'attività d'informazione e promozione del territorio da parte di agenzie viaggi. Solo il Comune di Cavallino presenta un centro di gestione dei servizi turistici, con l'ente gestore del Museo diffuso "S. Castromendiano". Le agenzie viaggi sono sempre meno utilizzate visto le tendenze della domanda turistica, che puntano sul contatto diretto con le strutture recettive e ristorative, sfruttando in maniera particolare internet e tutti i servizi che esso permette. Sempre in quest'ambito rientrano anche le aziende che si occupano di noleggio di bus e automobili, che permettono di integrare l'offerta turistica anche a gruppi organizzati o turisti che non hanno mezzi propri per visitare il territorio del GAL Valle della Cupa.

Artigianato artistico

L'artigianato artistico potrebbe rappresentare uno dei fattori di maggiore attrattività turistica del territorio del GAL Valle della Cupa. Infatti, sono presenti ben 23 artigiani, suddivisi in maniera non omogenea. Il Comune con maggior numero di artigiani è quello di San Pietro in Lama, con ben 5 operatori nel settore delle ceramiche artistiche, seguito dal Comune di Monteroni di Lecce con 3 artigiani tra cartapestai, ceramisti e artigiani della lavorazione della pietra leccese e dei metalli.

2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati.

L'individuazione degli ambiti tematici connessi alla strategia di sviluppo locale del GAL Valle della Cupa, è associata a due attività preliminari condotte a monte: la consultazione pubblica e un'analisi desk di contesto. Durante la **consultazione locale** è stato chiesto ai principali attori del territorio di esprimere una preferenza sui 12 ambiti tematici previsti dal PSR Puglia. Lo svolgimento di questa attività ha permesso di ottenere un'indicazione delle principali esigenze e delle aspettative di base della società civile e degli stakeholders. I questionari hanno evidenziato una prevalenza del **"turismo sostenibile"**, seguito dal tema della "valorizzazione dei beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio" e "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali". In relazione ai risultati ottenuti dai questionari, si è scelto di approfondire il seguente ambito specifico: **"Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"**.

L'analisi di contesto, riportata nel paragrafo 2.2, e studi specifici sul territorio hanno messo in luce una serie di fattori ed elementi che vengono qui di seguito descritti e che nel loro insieme conducono alla scelta del tematismo unico sopra citato:

Elementi specifici relativi all'ambito tematico scelto	
1. Dal punto di vista del patrimonio culturale e artistico , nell'area GAL, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvengono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nelle cripte rupestri, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici, nelle torri costiere di avvistamento e nel paesaggio extraurbano.	<p><i>"Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"</i>.</p>
2. Il mercato turistico nel territorio del GAL VdC che, nel 2016 ha registrato interessanti dati sui flussi di visitatori, risente positivamente della vicinanza e stretta connessione alla città di Lecce . Inoltre, dai dati di Puglia Promozione sui primi mesi del 2016, l'appel del territorio è risultato in crescita rispetto al 2015, sia in termini di presenze che di arrivi. Tale dato indica che vi sono delle buone prospettive turistiche dell'area in relazione all'andamento regionale e provinciale. Tra l'altro, grazie agli interventi di valorizzazione turistica realizzati nel periodo di programmazione 2007-2013, il GAL ha evidenziato una particolare predisposizione per attirare turismo nazionale ed internazionale non di massa (ormai componente fondamentale degli arrivi nel territorio) anche in periodi "destagionalizzati" e <i>sta puntando a rinsaldare queste positive dinamiche</i> puntando su una maggiore/migliore integrazione con tutte le parti del territorio, infatti i comuni si trovano nella provincia di Lecce, a ridosso della città capoluogo e quindi risentono dell'incremento dei flussi turistici dell'area metropolitana.	
3. Altro elemento specifico del territorio connesso alle potenzialità turistiche è rappresentato dalla presenza di pregiati centri storici recentemente riqualificati ed attrezzati per la fruizione da parte di visitatori; ai fini della valorizzazione del territorio, però emerge un basso livello di senso civico nella gestione del patrimonio comune oltre che una vera e propria pressione sull'ambiente e sul paesaggio nelle aree rurali connessa ad un'importante presenza di discariche abusive. Inoltre dalle riflessioni emerse nell'ambito dei living labs risulta necessario, avviare una riqualificazione dell'area anche attraverso il rafforzamento del dialogo fra pubblico ed operatori economici, oltre che una necessità di fare sistema fra questi ultimi, al fine di creare/rafforzare un'offerta di turismo rurale.	
4 Il GAL VdC, nella programmazione 2007-2013 ha investito importanti risorse ed energie per migliorare la qualità della vita, sostenendo la diversificazione delle aziende agricole e la creazione e lo sviluppo di microimprese artigiane e commerciali. E' stata incentivata la creazione di servizi turistici ed in particolare i servizi di ospitalità diffusa. Sono stati portati avanti importanti progetti di riqualificazione del patrimonio rurale ed è stato avviato un percorso per la messa in rete di un sistema turistico sostenibile attraverso la creazione di itinerari e percorsi turistici culturali ed enogastronomici slow. Nell'obiettivo generale di far diventare la valle della Cupa una destinazione turistica riconoscibile e attrattiva per turisti e visitatori provenienti dall'Italia e dall'estero.	
5. Dal punto di vista naturalistico , la Valle della Cupa è una porzione della pianura, intorno al capoluogo leccese, caratterizzata da una grande depressione carsica. E' un'area praticamente priva di territori di particolare interesse naturalistico definiti come Aree protette, eppure a breve distanza da Squinzano si trova il poggio di Sant'Elia con un convento, ceduto nel 1575 ai Cappuccini, oggi acquisito al patrimonio pubblico con le aree di pertinenza, compreso il bosco secolare. Importante è anche la presenza sul territorio di numerose istituzioni qualificate che operano all'interno dei vari segmenti del sistema della conoscenza e della promozione dei beni immateriali (ricerca, divulgazione, consulenza, formazione), di contro scarsa integrazione dell'offerta e poca ricaduta occupazionale su investimenti delle imprese locali.	
6. La presenza della Università del Salento nel territorio della Valle della Cupa è essa stessa un ulteriore attrattore di movimenti di flussi di persone, seppur legati alle dinamiche della offerta formativa espressa.	

<p>7. Le tradizioni religiose e civili rappresentano, nei Comuni della Valle della Cupa, un interessante patrimonio culturale “immateriale” che risente di eredità arcaiche e profane, che “aggrega” la collettività dal punto di vista sociale, rafforzando il legame tra il presente ed il passato ed il senso di coesione e identità locale nel desiderio di riscoprire e mantenere memoria di luoghi, antiche ritualità, canti e gestualità della collettività che in alternativa andrebbero persi e dimenticati.</p> <p>Inoltre, la Valle della Cupa è anche culla di artisti e artigiani artisti che scolpiscono la pietra leccese, plasmano la creta, battono il ferro, decorano tessuti, modellano la cartapesta per dare vita a opere uniche.</p>	
---	--

Occorre, tuttavia, evidenziare, che tra le problematiche rilevate, anche nella fase di consultazione pubblica, vi è quella della scarsa capacità di **“fare sistema”** degli operatori economici locali e quindi la necessità di **sviluppare reti e partnership tra operatori** proprio al fine di integrare e promuovere in modo coordinato e coerente le risorse del territorio. Inoltre anche se nella precedente stagione di programmazione Leader sono state attivate numerose attività agrituristiche nell’area, la distribuzione territoriale e la tipologia di offerta non è ancora sufficiente per collaborare ad una vincente strategia integrata.

Pertanto per proseguire il processo di sviluppo iniziato nel corso della precedente programmazione il GAL Valle della Cupa vuole raggiungere i seguenti risultati:

- **sviluppare** una capacità di accoglienza di più elevata qualità e sostenibilità in sintonia con le qualità storico architettoniche del territorio;
- **attivare** la possibilità di praticare un turismo attivo, esperienziale, con il supporto delle imprese artigiane del territorio;
- **stimolare** una organizzazione logistico/tecnologica e produttiva dei diversi comparti a supporto dell’incoming turistico, capace di eliminare divari e distanze fra l’area interna e le infrastrutture basilari del territorio metropolitano;
- **spingere** l’integrazione fra filiere produttive e turismo: un turismo organizzato per visitare le aziende e aziende attrezzate per diventare **“al meglio”** ospitali.

2.4 Analisi SWOT

Si riporta in questa sezione l’analisi SWOT sviluppata con l’ausilio dell’analisi desk sopra illustrata, e con le attività realizzate nell’ambito della strategia di consultazione pubblica del Gal **VdC**. La suddetta consultazione si è svolta fra i mesi di giugno, luglio, agosto 2016 e febbraio 2017 sia **“on line”** che su diversi comuni del GAL.

Nello specifico la fase di consultazione pubblica è stata finalizzata a coinvolgere il più possibile operatori economici privati, istituzioni pubbliche, enti no profit, privati cittadini con l’intento di garantire la più ampia partecipazione delle comunità locali, al fine di rilevare i reali fabbisogni e le conseguenti aree tematiche nell’ambito delle quali realizzare la Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e il relativo Piano di Azione Locale (PAL).

La consultazione si è strutturata come segue:

1. 5 living labs, ovvero 5 tavoli tematici in modalità **“bar camp”**¹, sui seguenti argomenti che riassumono le aree tematiche previste nell’ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014 – 2020:
 - Agroalimentare, biodiversità e artigianato; --Smart communities e PMI
 - Servizi pubblici e inclusione sociale; --Turismo sostenibile, beni culturali e ambientali
 - Energia rinnovabile e riqualificazione urbana.
2. 5 pagine **“facebook”** relative alle tematiche di cui sopra, costantemente animate e aggiornate prima e dopo i relativi living labs;
3. 1 questionario on line, consultabile e compilabile tramite il sito del Gal, nonché i 5 profili face book di cui sopra;

¹ Il **BAR CAMP** è una non – conferenza collaborativa dove chiunque può proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la circolazione e la diffusione delle idee. Il BAR CAMP è generato dagli stessi partecipanti al confronto. Nel BAR CAMP non esiste una rigida scaletta degli interventi e degli argomenti da trattare: nessuno è spettatore e tutti contribuiscono alla riuscita del confronto partecipando alla discussione, attraverso un intervento nel quale esporre la propria posizione in massimo 3 minuti.

4. 2 focus group, il primo si è svolto dopo i primi 3 living labs, il secondo a chiusura degli stessi. Nei Focus sono stati esaminati i risultati le riflessioni, i dati relativi alla consultazione partecipata, le aree tematiche nell'ambito delle quali costruire l'SSL.

Lo staff tecnico del GAL "Valle della Cupa", ha provveduto a collegare l'analisi di contesto con le osservazioni emerse nel corso delle attività di consultazione pubblica dai diversi soggetti che hanno partecipato agli incontri. Successivamente, attraverso la consultazione diretta di esperti di settore, è stato possibile definire un set di fabbisogni dell'area che sono stati definitivamente condivisi con il territorio durante il focus group del 2 febbraio 2017 a Galatina.

Al focus group hanno partecipato diversi soggetti, rappresentativi dei principali settori socio-economici del territorio. E' stato chiesto ai partecipanti, di discutere i singoli punti attribuendo un valore di priorità da 1 (poco importante) a 5 (molto importante). Questo sistema ha permesso di classificare dal punto di vista tecnico, qualitativo e quantitativo, i risultati della SWOT ponendo le basi per una più accurata individuazione dei fabbisogni locali.

Si riportano di seguito i risultati dell'analisi SWOT gerarchizzata:

COD	Punti di forza	COD	Punti di debolezza
PF 1	Presenza di prodotti agroalimentari tipici e di qualità	PD1	Carenza di servizi per un turismo a carattere sociale, economico e sostenibile
PF 2	Presenza di numerose botteghe artigiane e pratica di antichi mestieri	PD2	Poca consapevolezza delle potenzialità del territorio
PF 3	Presenza di 11 punti informativi per turisti	PD3	Scarsa formazione degli operatori
PF 4	Incremento dei flussi turistici	PD4	Scarsa propensione alla imprenditorialità
PF 5	Presenza di aree di pregio culturale, storico - archeologico, architettonico e naturalistico	PD5	Scarsa promozione del patrimonio materiale e immateriale del territorio in Italia e all'estero
PF 5	Eventi tradizionali radicati nel territorio	PD6	Ridotta dimensione delle aziende
PF 6	Tutela delle tradizioni da parte della popolazione locale	PD7	Scarso ricambio generazionale e invecchiamento della popolazione
PF 8	Presenza di aree rurali con tradizioni radicate e ad elevato contenuto culturale - best practices (es. "coltivatori di emozioni")	PD8	Scarsa propensione a fare rete da parte degli operatori
PF 9	Leadership in alcuni segmenti produttivi	PD9	Scarsa integrazione dell'offerta
PF 10	Gal come struttura capace di creare integrazione tra lo sviluppo della microimpresa e del territorio	PD10	Assenza di rete per gli operatori del terzo settore
PF 11	Presenza di itinerari turistici realizzati nel territorio	PD11	Politiche e strumenti di governance locale deboli rispetto alle esigenze della filiera agroalimentare
		PD12	Mancanza di servizi di assistenza al turista;
		PD13	Scarsa attitudine all'innovazione anche in funzione dell'efficienza ambientale, e limitato ricorso ai programmi di ricerca e di innovazione nazionali e comunitari
		PD14	Poco dialogo con le istituzioni
COD	Opportunità	COD	Minacce
OP1	Forte identità del territorio	MI 1	Problema della Xylella
OP2	Vicinanza al polo urbano di Lecce	MI 2	Crisi dei consumi e scarsa competitività su scala nazionale e internazionale
OP3	Comunità italiane all'estero	MI 3	Abbandono delle campagne
OP4	Patrimonio rurale utile per la valorizzazione dei prodotti a fini turistici	MI 4	Poca ricaduta occupazionale su investimenti delle imprese locali
OP5	Tutela del paesaggio che ha effetto sulla biodiversità e sulla qualità dei prodotti	MI 5	Pressione sull'ambiente e sul paesaggio nelle aree rurali (problema discariche)
OP6	Sostegno agli interventi/azioni tesi a "mettere in rete" i soggetti/istituzioni attivi nell'ambito del Sistema della conoscenza	MI 6	Basso livello di senso civico nella gestione del patrimonio comune.
OP7	Buon utilizzo della tecnologia e incremento della socializzazione	MI 7	Abbandono dei centri storici da parte degli abitanti
OP8	Presenza di attrattori come le feste patronali (La Focara, ecc)	MI 8	Difficoltà derivanti dalla collocazione geografica dell'area (crocevia di flussi migratori clandestini e di attività illecite) che possono generare ripercussioni sull'equilibrio socio-economico dei sistemi locali
OP9	Forte interesse sul "mercato" per il turismo sostenibile		
OP10	Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità degli stili di vita e dei consumi		

In definitiva, la fase di consultazione pubblica, l'analisi di contesto e l'analisi swot hanno definito e confermato gli orientamenti strategici del GAL, permettendo di definire i fabbisogni e la strategia di sviluppo locale in termini di azioni e interventi.

Una delle criticità riguarda la ridotta/mancanza di servizi turistici, la scarsa consapevolezza da parte degli attori locali delle potenzialità del territorio, la ridotta capacità di promozione del patrimonio materiale e immateriale del GAL in Italia e all'estero (PD1; PD2; e PD5). A fronte di tali problematiche, i punti di forza evidenziano interessanti specializzazioni produttive locali, la presenza di un importante patrimonio storico-culturale materiale e immateriale del territorio (PF5, PF6, PF7, PF8), l'incremento dei flussi turistici, la disponibilità di percorsi turistici, centri di informazione turistica ed eventi culturali di forte richiamo. (PF3; PF4, PF5 E PF6).

La vicinanza della città di Lecce al GAL Valle della CUPA (OP2), la presenza gli attrattori culturali come la "Focara" di Novoli (OP8), nonché la presenza di beni architettonici di pregio rappresentano opportunità e prospettive di sviluppo interessanti per l'area nell'ottica di un *turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni*. Ulteriori elementi di debolezza dell'area, sono: l'inattitudine delle aziende locali a fare sistema per creare collaborazioni turistico/commerciali e massimizzare il potenziale promozionale del territorio e ridotta dimensione aziendale (PD8; PD9; PD10), la scarsa formazione degli operatori e l'insufficiente capacità di auto-imprenditorialità (PD3, PD5, PD6). Tali fattori sono però bilanciati da altrettanti punti di forza la presenza di produzioni locali di pregio nel settore artigianale (PF 2) e agroalimentare (PF1) e la leadership di alcuni settori locali (PF9). La valutazione incrociata di questi aspetti, anche in relazione all'analisi di contesto, ha permesso al gruppo di lavoro, di definire la seguente lista di fabbisogni:

- **F 1** Rendere fruibile, accessibile e integrato il patrimonio storico architettonico e naturalistico;
- **F2** Sviluppo di servizi al turismo per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza ed ospitalità
- **F3** Qualificazione delle imprese e dei servizi.

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate

3.1 Descrizione dell'ambito tematico individuato per l'attuazione della strategia

1. La SSL per il territorio del GAL Valle della Cupa (VdC) è stata definita basandosi in maniera significativa sulle risultanze di una serie di valutazioni scaturite dall'analisi del contesto e dei fabbisogni emersi anche direttamente attraverso il contributo e il coinvolgimento della popolazione locale.

Una delle principali componenti del processo di consultazione pubblica è stata l'analisi SWOT che, con il contributo collaborativo di esperti e portatori di interesse, ha permesso di individuare le sfide e le opportunità di sviluppo del territorio, facendo emergere gli aspetti prioritari che costituiscono le fondamenta della strategia stessa tenendo conto anche delle esperienze maturate e degli investimenti effettuati sul territorio nella programmazione 2007-2013.

Il GAL VdC, sulla base delle indicazioni emerse intende, nel presente Programma di Azione Locale (PAL) 2014-2020, sviluppare una strategia non di rottura con il passato, bensì di *consolidamento* di quanto avviato con il precedente PSL 2007-2013, concretizzando le opportunità di sviluppo del territorio ancora non pienamente espresse valorizzando le risorse locali e incentivando *attività di turismo sostenibile* al fine di contribuire ad attivare meccanismi propulsivi dello sviluppo a lungo termine del territorio. Nell'obiettivo generale di far diventare la **Valle della Cupa** una *destinazione turistica in relazione alla* vicinanza e stretta connessione alla **città di Lecce**.

Dall'analisi effettuata è emersa la necessità di accrescere la capacità del territorio di *aggregare e integrare l'offerta turistica in chiave accessibile, sostenibile e responsabile*, migliorando la fruibilità e accessibilità del patrimonio, anche con opere di piccola infrastrutturazione finalizzate all'accoglienza e assistenza del turista e al miglioramento delle sue esperienze di visita. Ad essa si affianca l'esigenza di stimolare la diversificazione dell'economia rurale, il miglioramento dei servizi di turismo esperienziale e forme innovative di ospitalità diffusa, soprattutto per agevolare percorsi che portino ad una piena valorizzazione del potenziale di sviluppo indotto dalle presenze turistiche. Infine è stato identificato un fabbisogno trasversale costituito dalla necessità di promuovere l'aumento delle competenze degli operatori proprio in funzione della diversificazione dell'attività agricola e la promozione dell'offerta turistica integrata.

Il GAL *VdC* ha individuato, pertanto, il tema centrale della propria strategia: *“Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni”*.

Intorno a tale tema convergono tutte le scelte strategiche e le politiche di sviluppo locale del GAL *VdC* puntando sia sulla *forza trainante* della vicina città di Lecce, catalizzatrice di importanti flussi turistici, che sulla *forza attrattiva* di catalizzatori culturali e popolari di particolare richiamo come “La Focara” di Novoli e il Festival itinerante di “Bande a Sud”. Il patrimonio paesaggistico e storico-architettonico, le tradizioni artigianali, agroalimentari e gli attrattori immateriali rappresentano nel loro insieme l'identità di un territorio, oggi arricchito con l'inclusione del Comune di *Galatina*, luogo di nascita della tradizione della “taranta” e lo rendono unico.

Territorio e identità sono gli elementi costitutivi della politica di sviluppo sostenibile e responsabile dei territori “*periurbani*” della Valle della Cupa, spesso considerati aree marginali rispetto ai tradizionali flussi turistici ed economici della Città di Lecce. Tali elementi, nella loro peculiarità storica, antropologica e culturale, rappresentano un fattore competitivo importante su cui da anni il Gal sta investendo anche per far “*rimbalzare*” e accogliere nell'area della *VdC* parte dei turisti che hanno scelto come destinazione principale la città di Lecce.

3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati.

Il GAL *VdC* intende valorizzare, attraverso la propria SSL, il patrimonio di risorse endogene già esistenti e le risorse meno esplorate, secondo un'ottica che si sposti dalla promozione dei singoli elementi verso la valorizzazione del territorio e del sistema produttivo nel suo complesso.

Si cercherà quindi non solo di creare nuova occupazione tramite l'attuazione diretta della strategia ma creare, altresì, i presupposti affinché la SSL produca effetti sull'occupazione anche successivamente alla sua attuazione.

Su tali basi sono state individuate le aree strategiche di intervento che hanno l'obiettivo di indebolire gli elementi detrattori del processo di sviluppo e di potenziare quelli che possono produrre effetti positivi sul tessuto socio-economico-ambientale.

Pertanto, rilevati i fabbisogni e definito l'obiettivo generale della strategia, *“Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni”*, si individuano i seguenti obiettivi specifici, dai quali come di seguito si vedrà, discenderanno le azioni previste nel PAL (descritte nel capitolo 5).

Gli obiettivi specifici della strategia di sviluppo locale del GAL *Valle della Cupa* sono stati definiti in funzione dei fabbisogni locali (F01.; F02.; F03.), individuati a seguito dell'analisi di contesto, fase di ascolto del territorio e analisi swot.

L'obiettivo generale, nella logica di piena valorizzazione del potenziale del territorio in termini di attrattività turistica, è stato declinato in 3 obiettivi specifici, coerenti con le finalità e i requisiti proposti dal PSR per quanto riguarda gli interventi attivabili dai GAL nell'ambito della programmazione 2014-2020, precisamente:

G.A.V.
 VALLE DELLA CUPA
 Il Legale Rappresentante

- **OS1. Favorire il recupero, la riqualificazione e la fruibilità di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale e ampliarne la conoscenza turistica (OS1)** attraverso interventi materiali ed immateriali *per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile* e per il potenziamento dell'informazione turistica locale (AZ. N. 1).

Si tratta di prevedere interventi, quindi, che mirano alla valorizzazione del paesaggio, del patrimonio storico, architettonico e archeologico rendendolo più fruibile e accessibile anche con la progettazione e integrazione di itinerari/percorsi tematici per il turismo lento;

- **OS2. Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici (OS2)** sostenendo la *creazione e sviluppo di impresa per rafforzare l'offerta di servizi di turismo esperienziale, accoglienza ed ospitalità* (AZ. N. 2) creando nuove realtà imprenditoriali che possano integrarsi nel sistema economico esistente apportando significativi elementi di innovazione e caratterizzazione, anche nell'ambito di nuove forme di rete e filiera;
- **OS.3 Crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale dell'area (OS3)** attraverso la *qualificazione delle imprese e dei servizi* (AZ. N. 3) sfruttando la *forza attrattiva* delle tradizioni popolari e delle attività culturali di particolare richiamo, coniugando gli aspetti connessi alla vacanza attiva con la valorizzazione del paesaggio, delle culture e delle produzioni tipiche locali.

Il territorio del Gal **VdC**, grazie alla particolare bellezza delle campagne e del panorama, fin dal XV secolo fu eletto dall'aristocrazia Leccese come luogo ideale per la villeggiatura, costruendovi numerosissime e lussuose dimore di campagna. Una campagna, quella dell'area, caratterizzata dal ruolo prevalente delle coltivazioni di ulivi che complessivamente occupano i tre quarti della superficie agricola utilizzata.

Attraverso la SSL, il GAL "Valle della Cupa" si prefigge l'obiettivo di avviare nelle imprese interessate percorsi di *diversificazione* che consentano di passare da un'attività meramente produttiva ad un'attività **multifunzionale anche ai fini turistici e ambientali** con possibilità di integrazione del reddito e miglioramento della qualità della vita. Si tratta quindi di valorizzare i piccoli imprenditori agricoli "multifunzionali" in modo tale che possono riappropriarsi del ruolo di "custodi" del territorio, svolgendo anche attività di manutenzione, cura del paesaggio e salvaguardia della biodiversità e mettendo anche i propri terreni a disposizione del mondo scientifico per attività di sperimentazioni "in campo" validate da enti di ricerca.

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

Di seguito la correlazione fabbisogni obiettivi azioni del PAL

Fabbisogni	obiettivo generale Ambito tematico	Obiettivi specifici	N. e titolo Azione
F01 Rendere fruibile, accessibile e integrato il patrimonio storico architettonico e naturalistico;	"Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"	OS 1 Favorire il recupero, la riqualificazione e la fruibilità di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale e ampliarne la conoscenza turistica;	AZ. N1 Interventi materiali ed immateriali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile
F02 Sviluppo di servizi al turismo per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza ed ospitalità		OS2 Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, e, dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici	Az.N.2 Creazione e sviluppo dei servizi di turismo esperienziale, accoglienza ed ospitalità
F03 Qualificazione delle imprese e dei servizi		OS 3 Crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale dell'area	Az.N3 Azioni di informazione, accompagnamento e cooperazione e

Le principali caratteristiche integrate e innovative della strategia riguardano lo sviluppo di approcci collaborativi per una nuova economia basata sulla capacità dei sistemi piuttosto che delle singole imprese supportate da strumenti e processi innovativi. Una strategia finalizzata a rendere più attrattivo il territorio attraverso impegno sinergico delle imprese in termini di interventi concreti per l'ambiente, il sociale, l'occupazione.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche degli obiettivi della strategia:

OS1 - Favorire il recupero, la riqualificazione e la fruibilità di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale e ampliarne la conoscenza turistica.

L'obiettivo 1 è stato definito in risposta al fabbisogno F1 – **Rendere fruibile, accessibile e integrato il patrimonio storico architettonico e naturalistico;**

Il GAL *VdC* intende migliorare l'accessibilità e la fruibilità turistica nelle aree rurali (comprendenti anche l'agro di Galatina), attraverso una serie di azioni e interventi di tipo strutturale ed infrastrutturale (di piccola scala) e immateriale, per rendere fruibili gli itinerari/percorsi

naturalistici e/o storico culturali, archeologici, attraverso interventi complementari a quelli realizzati nella programmazione 2007-2013a.

Gli interventi da attuare e rispettivi indicatori di realizzazione sono i seguenti:

Obiettivi specifici	N. e titolo Azione	N. e titolo Intervento	Indicatori di realizzazione	indicatori di risultato
OS 1 Favorire il recupero, la riqualificazione e la fruibilità di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale e ampliarne la conoscenza turistica.	AZ. N1 Interventi materiali ed immateriali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile	1.1 Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area.	n°2 Info point n° 7 beni immobili a valenza storica-architettonica e dell'archeologia industriale	R 23: 1%
		1.2 Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area	<ul style="list-style-type: none"> • 6 Km itinerari; • 60 cartelli di benvenuto e cartelli per la segnaletica di itinerari; • 5 punti sosta; • 1 APP • 1 Piattaforma informatica 	R23: 2.5% R24: 2
		1.3 Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica	1 centro polifunzionale: n°5 postazioni lavoro comune n°1 Spazi comuni attrezzati n°1 Segreteria 150mq Superficie ristrutturata, infrastrutturata tecnologicamente	R 23 0,1 % R24: 1

OS2 Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici

L'obiettivo 2 è stato definito in risposta al seguente fabbisogno: F02 - Sviluppo di servizi al turismo per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza ed ospitalità. Grazie all'obiettivo 2 si sviluppano servizi in grado di rafforzare l'offerta turistica sostenibile dell'area.

Nello specifico, il GAL *VdC* promuove lo sviluppo di realtà imprenditoriali nel settore agroalimentare, dell'artigianato tipico e dei servizi turistici attraverso l'attivazione di due tipologie di pacchetti multi misura:

1. *Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali ;*
2. *Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove PMI extra agricole*

L'obiettivo è di favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica, e richiamare il turista dalla vicina città di Lecce all'entroterra, nonché di generare nuove opportunità occupazionali. Ai fini ambientali, grazie a tale intervento, è possibile, altresì, finanziare piccoli agricoltori che intendono svolgere attività "multifunzionali" relative alla manutenzione e cura del paesaggio, la salvaguardia della biodiversità, nonché la cura e salvaguardia delle aree agricole.


G.A.L.
 "VALLE DELLA CUPA"
 Il Legale Rappresentante

Gli interventi da attuare e rispettivi indicatori di realizzazione sono i seguenti:

Obiettivi specifici	N. e titolo Azione	N. e titolo Intervento	Indicatori di realizzazione	indicatori di risultato
OS2 Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici	Az.N.2 Creazione e sviluppo di impresa per rafforzare l'offerta di servizi di turismo esperienziale, accoglienza ed ospitalità	2.1 Pacchetto Multimisura per avvio di nuove attività multifunzionali:	n° 40 PMI Agricole	R24: 64
		2.2 Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove PMIextra-agricole;	n° 24 nuove PMI Extra Agricole	
		2.3 Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile	Sviluppo di 35 strutture di piccola ricettività	R24: 35

OS 3 Crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale dell'area

L'obiettivo 3 è volto a favorire la crescita del capitale umano e culturale al fine di qualificare l'offerta turistica del GAL. Esso è stato definito in risposta al seguente fabbisogno: F03 **Qualificazione delle imprese e dei servizi**. La crescita e valorizzazione del sistema produttivo locale, a supporto del turismo, parte dalla qualificazione e crescita del tessuto socio produttivo attraverso interventi informativi, divulgativi e di sensibilizzazione alimentare, culturale ed ambientale, con l'obiettivo di far accrescere la consapevolezza del ruolo strategico che gli operatori locali delle aree rurali hanno nel processo di valorizzazione dell'offerta turistica sostenibile dell'area.

Tali interventi serviranno a ritessere e fortificare il legame tra le comunità e il territorio, tra produttori e consumatori, tra le imprese, per migliorare la conoscenza dei beni culturali e ambientali, incrementare il loro radicamento anche rinnovandone l'uso, mettendo in rete i beni, la loro identità, il loro rapporto con i cittadini, in una prospettiva di sviluppo responsabile e sostenibile. Elemento di novità del presente PAL è l'obiettivo di puntare a "operazioni culturali" finalizzate a promuovere esperienze di agricoltura, educazione alimentare, ambientale, culturale e delle tradizioni locale.

Gli interventi da attuare e rispettivi indicatore di realizzazione sono:

Obiettivi specifici	N. e titolo Azione	N. e titolo Intervento	Indicatori di realizzazione	indicatori di risultato
Os 3 Crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale dell'area	Az.N.3 Azioni di accompagnamento e cooperazione	3.1 Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multimisura	n° 10 interventi accompagnamento pacchetto multi misura imprese n° 20 visite studio	R 23 0.5 R24: 8
		3.2 Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali	n° 1 Reti attivate attraverso progetti di cooperazione	R 23 2% R24: 2

Le principali caratteristiche integrate e innovative della strategia riguardano lo sviluppo di approcci collaborativi per una nuova economia basata sulla capacità dei sistemi piuttosto che delle singole imprese supportate da strumenti e processi innovativi (ambienti comuni fisici e digitali). Una strategia finalizzata a rendere più attrattivo il territorio attraverso impegno sinergico delle imprese in termini di interventi concreti per l'ambiente, il sociale, l'occupazione.

G.A.L.
"VALLE DELLA CUPA"
Il Legale Rappresentante

La strategia, in coerenza con le peculiarità del territorio di riferimento, sensibilizza lo stesso anche nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici evidenziando le interazioni positive e negative così come rappresentato nei riquadri sottostanti:

Di seguito gli elementi di innovazione :

1. La strategia della SSL sostiene start up e sviluppo di nuove attività per la competitività delle PMI agricole, extragricole, ed in generale PMI, che diversificano le attività e/o introducono innovazioni di prodotto, servizio, processo con particolare attenzione ai processi di innovazione e sostenibilità economica e sociale.
2. Il modello di gestione del turismo sostenibile si configura come un elemento imprescindibile del buon esito di un percorso di sviluppo locale di un territorio vocato al turismo rurale che si lega fortemente agli interventi realizzati nell'ambito del rafforzamento competitivo delle filiere produttive locali attraverso un approccio sistemico che favorisca la messa in rete degli operatori locali.

Peculiari elementi di innovazione, nell'ambito degli obiettivi specifici individuati nella SSL, sono rappresentati da:

1. Forte spinta all'aggregazione e alle filiere territoriali, multi prodotto e multisettore;
2. Forte orientamento verso lo sviluppo ed il radicamento di un turismo di orientato ai principi di sostenibilità e della responsabilità;
3. Forte componente di trasferimento di conoscenze, buone prassi nei temi innovativi proposti nei progetti rivolte agli operatori del territorio;
4. Creazione dei tavoli di concertazione/coordinamento previsti in fase di gestione e animazione degli interventi tra il GAL e gli attori chiave del territorio, anche grazie all'impiego dell'informatizzazione e delle ITC in fase di attuazione della SSL;
5. Processo di consultazione pubblica finalizzato alla costruzione della SSL basato su modalità innovative di partecipazione (nella forma di living labs, workshop e focus group specifici) ed anche attraverso un approccio di e-partecipatory (Social network);
6. Creazione di un incubatore sociale capace di accompagnare il territorio in un processo di innovazione

Nella tabella che segue vengono indicate le interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia

Obiettivi trasversali	
1	Cooperazione tra operatori del territorio al fine di strutturare filiere corte multiprodotto in ambito locale congiuntamente all'individuazione di soluzioni di sostenibilità sia all'interno della singola azienda sia in ottica aggregata. Nella filiera corta: • Si privilegiano prodotti locali; • Meno carburanti e inquinamento. • Stagionalità dei prodotti. • Meno coltivazioni in serra e meno consumo di energia e di chimica; • Maggiore rispetto verso il paesaggio rurale, le coste e le aree marine.
2	Forte attenzione al turismo responsabile e sostenibile per un rafforzamento dell'offerta turistica dell'area nonché delle competenze degli operatori stessi.
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	Il raggiungimento degli obiettivi trasversali (Ambiente, e cambiamenti climatici) si attua attraverso la scelta di processi di filiera (a km zero, filiera corta, prodotti bio) mediante la quale: • Si privilegiano prodotti locali; • Meno carburanti e inquinamento. • Stagionalità dei prodotti. • Meno coltivazioni in serra e meno consumo di energia e di chimica; • Maggiore rispetto verso il paesaggio rurale

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato cumulativi di tutte le azioni del PAL. Gli indicatori di risultato riportati di seguito, si riferiscono alle disposizioni normative del lead-fund FEASR relative al Reg. UE 808/14 . Nel capitolo 5 saranno riportati gli indicatori per singolo intervento.

Indicatori di risultato

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 6,1%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 112

3.3. Descrizione della scelta e della gerarchia delle azioni, sottoazioni, tipologia di intervento in coerenze con il PSR e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario

L'approccio strategico seguito consente inoltre di pervenire ad un'integrazione coerente anche con altri strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (in primis PSR ma anche POR FESR, POR FSE); in particolare, la SSL si prefigge obiettivi che per loro natura sono coerenti anche con altri strumenti (si pensi al supporto alla competitività delle imprese, allo sviluppo delle tecnologie di informazione e comunicazione, alla cura e salvaguardia delle risorse naturali e al mantenimento di un tessuto sociale attivo nelle aree più marginali) senza creare sovrapposizioni, poiché le azioni che verranno implementate dal GAL *VdC* saranno caratterizzate da un **forte approccio locale e dal sostegno ad interventi altamente specifici**.

Nella presente sezione si riepilogano le scelte e la gerarchia delle azioni /sottoazioni, tipologia di intervento individuate dal GAL in coerenza con il PSR, e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario.

La gerarchia delle azioni e degli interventi è scaturita dalla lista dei fabbisogni (in ordine di priorità), a sua volta emersa dall'analisi SWOT. Successivamente, la lista gerarchizzata degli interventi è stata sottoposta ad un gruppo rappresentativo degli stakeholders del territorio supportato dallo staff interno del GAL.

L'obiettivo del focus group è stato quello di discutere la lista degli interventi e condividerne la gerarchia finale. Si riporta di seguito la gerarchia degli interventi condivisa al termine del focus group:

N. e titolo Intervento	Ordine gerarchico degli Interventi	Dotazione finanziaria
2.1 Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali	1	€ 1.380.000
2.2 Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove PMI extra agricole	2	€ 760.000
2.3 Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile	3	€ 950.000
1.3 Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica	4	€ 130.000
3.2 Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali	5	€ 200.000
1.1 Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area.	6	€ 1.050.000
1.2 Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area	7	€ 350.000
3.1 Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multimisura	8	€ 180.000

Il GAL ha individuato n. 3 azioni e n. 8 interventi. Essi, in linea con quanto richiesto dalle note esplicative relative alla determina regionale n.3/2016, risultano coerenti con gli obiettivi e i bisogni locali così come individuati nella SSL e sono modulati in base alle peculiarità dei territori selezionati. Poiché gli interventi individuati non hanno tutti uguale importanza ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi della SSL, il GAL ha provveduto a gerarchizzare gli interventi, in funzione delle priorità individuate nell'analisi SWOT:

Si riportano, di seguito, i tratti essenziali delle azioni e degli interventi del PAL *VdC*, in relazione all'analisi SWOT, ai fabbisogni, agli obiettivi specifici, alle connessioni reciproche e agli importi finanziari:

Analisi SWOT	Fabbisogni	obiettivo generale Ambito tematico	Obiettivi specifici	N. e titolo Azione	N. e titolo intervento	Importi finanziari
PF5 PD2 OP1	F. 1 Rendere fruibile, accessibile e integrato il patrimonio storico architettonico e naturalistico;	"Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"	OS 1 Favorire il recupero, la riqualificazione e la fruibilità di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale e ampliarne la conoscenza turistica.	AZ. N1 Interventi materiali ed immateriali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile	1.1 Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area.	€ 1.050.000
PF11 PD1 PD 5 OP1 OP2					1.2 Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area	€ 350.000
PD3 PD4 PF 10					1.3 Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica	€ 130.000
PF1 PF2 PD6 PD7 MI1 MI2 OP3 M3 M4 M5	F2 Sviluppo di servizi al turismo per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza ed ospitalità		OS2 Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici	Az.N.2 Creazione e sviluppo di impresa per rafforzare l'offerta di servizi di turismo esperienziale, accoglienza ed ospitalità	2.1 Pacchetto multimisura per l'avvio di attività multifunzionali (PMI agricole)	€ 1.380.000
					2.2 Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove PMI extra-agricole	€ 760.000
					2.3 Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile	€ 950.000
PF1 PF2 PD1 M4	F3 Qualificazione delle imprese e dei servizi	OS3 Crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale dell'area	AZ N 3 Azioni di accompagnamento e cooperazione	3.1 Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multimisura	€ 180.000	
PF1 PF5 PF6 PD8 PD9 PD10				3.2 Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali	€ 200.000	

Di seguito le coerenze con il PSR e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale:

❖ **Strategia Europea 2020**

Il PAL "valle della cupa" concorre al raggiungimento degli Obiettivi tematici (OT) della strategia europea 2020. Nello specifico; OT3 "Competitività delle PMF"; OT6 "Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse"; OT8 "Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori"; OT9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà"; OT10 "Istruzione, competenze e apprendimento permanente". Il PAL, infatti, mira ad **ampliare e diversificare l'offerta turistica soprattutto per quanto riguarda il turismo sostenibile, e culturale**. Diventa necessario investire sulle piccole strutture ricettive, sulle attività di artigianato tipico locale, sulla qualità e diversificazione delle strutture e dei servizi, investire nella formazione degli operatori, perché siano in grado di rispondere con competenza alle esigenze di queste nuove tipologie di "turismi" e turisti nonché nelle infrastrutture della viabilità lenta e alternativa.

❖ Sviluppo rurale e PSR Puglia 2014-2020

Al fine di favorire la crescita delle regioni rurali e innalzare gli standard occupazionali e di vita, la politica di sviluppo rurale dell'Unione europea ha fissato tre obiettivi generali: *il miglioramento della competitività dell'agricoltura, il conseguimento della gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'azione climatica e lo sviluppo territoriale equilibrato delle aree rurali* (Regolamento generale n. 1305/2013 - articolo 4). Il PAL "VdC" concorre al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità strategiche del PSR regionale: 1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo; 2) potenziare la competitività dell'agricoltura; 3) promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo; 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; 6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Nello specifico, si considerano le Focus area Focus area 1A "*Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*"; 2A "*Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*"; 3A "*Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*"; e Focus area 6A "*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo economico delle aree rurali*", Focus area 6B "*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*".

Il PAL, infatti, attraverso la propria strategia di sviluppo favorisce interventi rivolti ad aumentare la presenza di offerta turistica ricettiva e la creazione di servizi innovativi ed integrati che accrescono la competitività con una forte impronta di sostenibilità. Le modalità di azione previste dal PAL, per la realizzazione delle pari opportunità, risultano rilevanti, anche se non è prevista alcuna azione direttamente rivolta a questo principio. Infatti, quasi tutti gli interventi previsti, pongono in evidenza una rilevante ricaduta, diretta o indiretta, sull'imprenditorialità femminile e giovanile. Inoltre, da considerare che il principio della sostenibilità ambientale riveste un ruolo fondamentale all'interno della strategia del PAL. Esso in particolare prevede azioni direttamente orientate alla salvaguardia del patrimonio ambientale e all'integrazione tra agricoltura, spazio rurale e ambiente attraverso interventi di riqualificazione del patrimonio storico architettonico e naturalistico, nonché incentivazione di attività agricole "sostenibili". Gli obiettivi specifici indicati nel PAL risultano, infine, adeguati in termini occupazionali in quanto prevedono un'implementazione delle politiche di salvaguardia ed eventuale rilancio del lavoro nelle aree rurali, prevedendo azioni legate all'avvio di nuove imprese, creazioni di reti, ecc.

Di seguito una tabella riassuntiva di collegamento della SSL con gli obiettivi Europa 2020 e il PSR:

G.A.L.
"VALLE DELLA CUPA"
Il Legale Rappresentante

Obiettivi Strategia Europa 2020	Priorità FEASR E FOCUS AREA PSR	Obiettivi Trasversali PSR	Analisi SWOT	Fabbisogni	obiettivo generale Ambito tematico	Obiettivi specifici	N. e titolo Azione	N. e titolo Intervento
OT8 OT9	6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali FA (6a) (6b)	AMBIENTE	PF5 PD5 OP1 PF1 PD1 PD5 OP1 OP2 PD3 PD4 PF 10	F.1 Rendere fruibile, accessibile e integrato il patrimonio storico architettonico e naturalistico;	"Turismo rurale responsabile e sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"	OS 1 Favorire il recupero, la riqualificazione e la fruibilità di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale e ampliarne la conoscenza turistica	AZ. N1 Interventi materiali ed immateriali per lo sviluppo di un turismo sostenibile e responsabile	11 Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area. 12 Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area 13 Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica
OT8; OT9 OT10	1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali FA (a) 3) Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo (b); 6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali FA (6a) (6b) 2) A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	AMBIENTE INNOVAZIONE	PF1 PF2 PD6 PD7 M1 M2 OP3 M3 M4 M5	F2 Sviluppo di servizi al turismo per rafforzare l'offerta di turismo esperienziale, servizi di accoglienza ed ospitalità		OS2 Sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole, dell'offerta ricettiva e dei servizi turistici	AZ. N2 Creazione e sviluppo di imprese per rafforzare l'offerta di servizi di turismo esperienziale, accoglienza ed ospitalità	2.1 Pacchetto M: ultimatura per avvio di nuove attività multifunzionali 2.2 Pacchetto multifunzionale per l'avvio di nuove PMI extra-agricole 2.3 Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile
OT3	1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali FA (a) 6) Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali FA (6a) (b)	AMBIENTE INNOVAZIONE	PF1 PF2 PD1 M4 PD8 PD9 PD10	F3 Qualificazione delle imprese e dei servizi		OS3 Crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale dell'area	AZ. 3 Azioni di accompagnamento e cooperazione	3.1 Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multifunzionali 3.2 Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali

4. Attività di partenariato

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento)

4.1.a Metodologia e fasi di processo

Il **GAL Valle della Cupa – Nord Salento srl**, in qualità di soggetto capofila del comitato promotore del partenariato pubblico-privato per la programmazione 2014 – 2020 del costituendo **Gal Valle della Cupa srl**, ha gestito l'avvio e lo sviluppo delle attività connesse al processo di consultazione pubblica nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014 – 2020 della Regione Puglia. Durante il percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale si è data rilevanza all'approccio partecipativo, infatti oltre alla fase di ascolto si è adottata una metodologia in grado di stimolare attivamente la comunità. L'obiettivo principale del programma di consultazione è stato quello di permettere alla cittadinanza di sentirsi parte integrante e attore principale nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del costituendo **Gal Valle della Cupa srl**.

Tale processo ha incluso eventi e laboratori tecnici, che hanno contribuito alla costruzione di una “visione” condivisa di sviluppo del territorio.

La data di inizio delle attività di coinvolgimento, informazione e consultazione sulla nuova programmazione è riferibile già al **C.d.A del precedente GAL del 29 giugno 2015** nel quale il Direttore illustrava ai componenti del CdA gli obiettivi della nuova programmazione del PSR.

Da allora è iniziata una **consultazione diffusa** con tutti gli operatori, istituzioni e classi di interesse presenti nel territorio della Valle della Cupa.

Oltre agli incontri di confronto organizzati con i **dodici Sindaci** facenti parte del partenariato della precedente programmazione, al fine di verificare le eventuali possibilità di sviluppo comune in ulteriori territori, sono stati organizzati incontri con il Sindaci dei Comuni di Torchiarolo, Cellino San Marco, San Donaci e San Pietro Vernotico nella Provincia di Brindisi e con il **Sindaco di Galatina** in Provincia di Lecce; il Comune di Galatina è successivamente entrato a far parte del partenariato per la costituzione del nuovo Gal Valle della Cupa.

Sono inoltre stati realizzati incontri sui temi della **evoluzione delle politiche di sviluppo locale**, (dicembre 2015), sulla **nuova programmazione** del PSL (dicembre 2015 e gennaio 2016), incontro **con i Comuni e con i giovani** (maggio 2016), prima di **avviare ufficialmente** la fase di **consultazione** in data **28 giugno 2016**.

La fase di consultazione diffusa ed organizzata ha permesso di coinvolgere in modo partecipato e collaborativo i principali portatori di interesse, garantendo il coordinamento tra l'apparato interno del costituendo GAL e gli attori esterni dell'area territoriale di riferimento. In linea con il crescente interesse dell'opinione pubblica verso le dinamiche di sviluppo rurale e grazie alla riconoscibilità del soggetto capofila, **il percorso di consultazione ha arricchito e rinnovato il dialogo tra cittadini, istituzioni, associazioni ed imprese, raccogliendo contributi concreti e costruttivi per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale**. L'approccio metodologico bottom-up, ha assicurato un coerente processo di confronto, di acquisizione dei fabbisogni e presentazione dei risultati a partire dall'ascolto dei semplici cittadini. Le attività svolte hanno permesso da un lato di rendere trasparente le modalità e gli atti di composizione del partenariato e dall'altro hanno consentito di cogliere le opportunità di sviluppo economico e sociale del territorio, rafforzando di fatto il senso di consapevolezza e appartenenza alla comunità locale.

Durante la fase di consultazione, agli strumenti “classici”, quali gli incontri organizzati sul territorio, sono stati affiancati metodi innovativi per il territorio di riferimento, **ovvero pagine web e social media che hanno permesso di semplificare ed innovare il processo**, facilitando la partecipazione degli stakeholders e un maggiore contributo reale all'analisi delle principali criticità e opportunità del territorio. Il grado di diversificazione dei soggetti coinvolti ha inoltre permesso di ottenere un quadro eterogeneo e approfondito del contesto sociale, economico ed ambientale di riferimento.

La procedura di consultazione è stata strutturata in 3 fasi:

1. Attività preparatorie, composizione partenariato e avvio consultazione;

2. Periodo di attuazione;
3. Valutazione finale.

Fase 1: Attività preparatorie, composizione partenariato e avvio consultazione

In questa fase si è svolto il primo incontro tecnico di coordinamento delle attività progettuali, finalizzato ad approfondire l'analisi degli strumenti di consultazione scelti e a definire le modalità di gestione dell'intero processo. Durante questa fase sono stati avviati ufficialmente la consultazione e il percorso aggregativo del partenariato, attraverso la pianificazione di una serie di seminari informativi, sono stati inoltre definiti i target dei soggetti da raggiungere in modo da assicurare un elevato livello di diversificazione nel coinvolgimento e sono stati lanciati gli strumenti di consultazione on-line (*e-participation*). Il dettaglio delle attività realizzate è riportato nel successivo Cap.4.2.

Una selezione di report fotografici, newsletter, comunicati stampa, pubblicazioni on-line su pagine web e su Facebook, questionari multimediali, estratti dei gruppi Facebook per la consultazione pubblica, *inter alia*, sono allegati alla presente domanda (Cap. 4.2). Sottolineamo però che non tutte le *“evidenze oggettive”* sono state allegate, in ragione del necessario *invio della documentazione tramite posta elettronica certificata*. Tutta la documentazione non inserita all'interno del Cap. 4.2, è disponibile per consultazione presso gli uffici del GAL, in formato fisico ed elettronico (CD).

Fase 2: Periodo di attuazione

L'obiettivo di questa fase è stato quello di assicurare una partecipazione concreta alla fase di consultazione del maggior numero possibile di soggetti, all'interno del target precedentemente individuato. Il periodo di attuazione, ha previsto la gestione operativa e il monitoraggio degli strumenti digitali di *e-participation* e un programma di incontri tecnici innovativi diffusi sul territorio (*living lab* e *focus group*) con l'obiettivo di garantire il giusto bilanciamento tra attività online e offline dei *participatory approaches* previsti dal programma. La strategia di informazione e di acquisizione dati è stata coadiuvata da un insieme di azioni di comunicazione (relazioni pubbliche, newsletter, canale web ufficiale, social network, comunicati stampa, grafiche informative). Tutte le azioni di comunicazione appartenenti a questa fase, sono state caratterizzate dall'utilizzo di codici cromatici e grafiche identificative ed identitarie della campagna di comunicazione (*visual identity*). In questa fase, i cittadini, gli operatori economici, le associazioni, gli enti locali, le organizzazioni professionali e altri operatori strategici, hanno contribuito al processo di consultazione e alle attività di partenariato per definire i fabbisogni, individuare gli ambiti tematici della SSL e proporre idee progettuali innovative, in linea con le necessità locali.

Attività realizzate:

- 1 incontro formativo rivolto al personale addetto all'animazione territoriale e alla gestione degli strumenti di consultazione on line;
- 5 Living labs per formulazione di un'analisi SWOT delle tematiche **Agroalimentare-Biodiversità-Artigianato; Smart Communities e PMI; Servizi Pubblici e Inclusione Sociale; Energie Rinnovabili e Rigenerazione Urbana; Turismo Sostenibile Beni Culturali e Ambientale**, all'interno del territorio di riferimento
- 2 Focus Group tecnici sui temi trattati;
- 1 incontro plenario e 2 incontri pubblici, seguiti da una campagna email rivolta ai soci del partenariato pubblico-privato con un invito a contribuire alla validazione del progetto di SSL
- 2 incontri pubblici di presentazione della versione definitiva della SSL e dei risultati del processo di consultazione e ufficializzazione del partenariato pubblico – privato.

Il processo si è concluso con la costituzione della società **GAL Valle della Cupa Srl** il **20 settembre 2016**.


G.A.L.
 VALLE DELLA CUPA
 Il Legale Rappresentante

Fase 3: Valutazione finale

La fase conclusiva del percorso di consultazione è stata importante per la diffusione dei feedback sugli esiti del processo partecipativo, per la validazione ufficiale della bozza di Strategia di Sviluppo Locale (da parte dei soci del partenariato pubblico-privato) e per la presentazione della stessa.

Gli organizzatori della fase consultativa hanno provveduto a corrispondere adeguati feedback a tutti coloro che avevano precedentemente postato osservazioni, risposto a quesiti tematici o partecipato agli incontri fisici. Tale processo ha contribuito ad assicurare un adeguato livello di trasparenza della procedura, oltre che ovviamente permettere agli stessi partecipanti di acquisire i risultati ufficiali del processo di consultazione.

I feedback finali sono stati offerti anche in un'ottica di investimento futuro, volto ad assicurare la partecipazione del pubblico di riferimento ad eventuali fasi successive. La mancanza di un responso conclusivo avrebbe certamente demotivato gli utenti in ulteriori occasioni coinvolgimento partecipativo.

Infine, una valutazione tecnica, a conclusione del monitoraggio in itinere, ha permesso di valutare l'efficacia degli strumenti messi in atto, classificandoli in base all'effettivo coinvolgimento del pubblico. La presente fase si è chiusa con l'ufficializzazione del partenariato e la costituzione della società GAL Valle della Cupa il 20 settembre 2016.

A seguito del nuovo Bando pubblico dell'Autorità di Gestione del **16 gennaio 2017**, il Gal si è attivato al fine di valorizzare le attività programmatiche già realizzate e precedentemente descritte, armonizzandole con i nuovi requisiti del Bando. Tale processo adattatorio, che ha come risultato il presente progetto, è stato definito attraverso tre snodi fondamentali, di seguito evidenziati:

- in data **25 gennaio 2017**, il Consiglio d'Amministrazione del Gal *VdC* Srl si è riunito al fine di esaminare la nuova Determina dell'Autorità di Gestione, ed elaborare un adattamento della strategia progettuale. In particolare, il CdA, in riferimento alla necessaria interconnessione degli ambiti tematici sottolineata con decisione dal nuovo Bando, si esprime affinché il gruppo tecnico rielabori la SSL già presentata a Settembre 2016, sintetizzando i tre ambiti tematici individuati. Il CdA richiede inoltre al gruppo tecnico di tenere in debita considerazione per questa riedizione della strategia la disposizione geografica dei 13 comuni della Valle della Cupa, situati attorno alla città di Lecce, e di insistere sulle potenzialità degli stessi in ambito agroalimentare, architettonico-culturale e turistico, finora solo parzialmente espresse. Il CdA invita inoltre all'organizzazione di un ulteriore incontro per realizzare una nuova analisi delle istanze territoriali;
- in data **2 febbraio 2017**, si è svolto presso i locali del comune di Galatina, come richiesto dal precedente CdA, un focus con gli stakeholders già precedentemente consultati, al fine di illustrare le novità del nuovo Bando pubblico e realizzare un *brainstorming* riguardo alle aree tematiche e all'articolazione degli interventi della SSL. I partecipanti ai lavori hanno recepito e caldeggiato una rielaborazione progettuale volta a convogliare le diverse proposte all'interno un unico ambito tematico;
- in data **17 marzo 2017**, il CdA riunito presso i locali del Gal, riesaminata la SSL ed analizzate le novità programmatiche, si è espresso all'unanimità per la sua validazione e ne approva l'invio all'Autorità di Gestione.

4.1.b Gli strumenti adottati per il coinvolgimento

In questa sezione si intende focalizzare l'attenzione sugli strumenti adottati durante il processo di consultazione. **Con l'obiettivo di utilizzare innovative pratiche di progettazione territoriale, è stato dato ampio spazio all'e-partecipation.** L'*e-partecipation* è considerata una componente importante dell'*e-democracy* e rappresenta un valido insieme di strumenti innovativi e procedurali volti a favorire la partecipazione dei cittadini, con un particolare appeal per la fascia più giovane della popolazione.

Al fine di facilitare il dialogo tra i cittadini, imprese e amministrazioni, è stato massimizzato l'utilizzo del sito web del GAL Valle della Cupa, dei social network e in generale di *internet-based tools*, strumenti comunicativi operanti su piattaforme elettroniche (specificamente adattati per smartphone e tablets ove necessario). L'efficacia di tale approccio ha permesso di acquisire informazioni diversificate e consentito agli utenti di reagire in modo interattivo. Al fine di garantire una coerente e valida accessibilità al processo partecipativo, in associazione agli strumenti web, sono state adottate anche ulteriori tecniche di condivisione partecipata, quali meeting innovativi con forte carattere esperienziale.

Nello specifico durante le fasi di consultazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Incontri plenari

Durante le fasi di consultazione locale, sono stati organizzati diversi incontri pubblici. Nei primi incontri plenari con il territorio, l'obiettivo è stato quello di informare i presenti dell'avvio della fase di consultazione pubblica e delle opportunità offerte dalla misura 19 del PSR 2014 – 2020 della Regione Puglia, nonché dei requisiti indispensabili per una corretta partecipazione alla procedura di selezione.

I 5 *living lab* ed i 2 *focus group* sono stati utili anche per avviare un percorso condiviso di costruzione e progettualità del partenariato pubblico-privato. Attraverso l'ausilio di slides e strumenti multimediali, lo staff tecnico del GAL Valle della Cupa e di Agriplan, hanno descritto le modalità di intervento del PSR 2014-2020 e dell'approccio Leader, nonché i possibili orientamenti della Strategia di Sviluppo Locale del costituendo GAL .

Sono state sollecitate domande e opinioni volte a realizzare un primo inquadramento dei bisogni territoriali in riferimento agli obiettivi specifici del PSR 2014 – 2020 e alle esperienze della precedente programmazione. Durante gli incontri, il dibattito è stato coordinato al fine di intercettare al meglio il punto di vista degli Amministratori circa i fabbisogni, le debolezze, le specificità e le potenzialità locali. I successivi incontri, avvenuti nella fase conclusiva del processo, hanno permesso di presentare e validare una prima bozza di progetto in condivisione con i soci del partenariato pubblico – privato e a chiusura del percorso, hanno consentito di presentare pubblicamente la versione definitiva della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 in fase di costituzione del GAL il 20 settembre 2016.

Incontri tecnici di coordinamento e formazione

In totale sono stati organizzati 5 incontri di coordinamento fra i tecnici progettisti. Il primo di questi incontri è stato realizzato nella fase preliminare della consultazione ed è coinciso con un momento di programmazione strategica e di condivisione delle procedure da seguire per garantire un efficiente utilizzo degli strumenti e un efficace coordinamento dello staff a disposizione. Gli altri incontri sono stati realizzati nel procedere della esecuzione dei *living labs* e dei *focus group*, nella fase centrale del processo di consultazione. Gli incontri di coordinamento hanno permesso di definire le modalità di gestione degli incontri tecnici e le metodologie da seguire per il monitoraggio degli strumenti utilizzati e dell'elaborazione dei dati aggregati acquisiti dai meeting e dagli strumenti on-line.

Questionario on-line

Uno dei principali strumenti di *e-participation* utilizzato durante la consultazione, è stato il questionario multimediale. Tale strumento è stato fondamentale per le attività d'indagine territoriale con l'obiettivo di acquisire testimonianze e preferenze dei cittadini, in merito ai seguenti elementi:

- Opportunità, minacce, punti di forza e punti di debolezza del territorio (contributo all'Analisi SWOT),
- Ambiti tematici da includere nella Strategia di Sviluppo Locale;
- Proposte progettuali.

La diffusione del modulo di indagine, a cura del GAL Valle della Cupa, è avvenuta tramite newsletter, pubblicazione sul sito web ufficiale e condivisione sulla pagina Facebook del GAL. La

somministrazione del questionario attraverso internet si è rivelata una scelta vincente dal punto di vista dei risultati (146 risposte), grazie alla grande versatilità dello strumento, che ha permesso agli utenti di compilare il modulo mediante email, pagine web, tablet, smartphone e social networks.

Sito web, pagina facebook, newsletter, locandine, inviti digitali e comunicati stampa

Tutti gli strumenti di consultazione utilizzati, le modalità di partecipazione agli stessi, le date degli eventi e le news di aggiornamento, sono stati tempestivamente diffusi attraverso appositi comunicati stampa, newsletter e pubblicazione di annunci sul sito web del GAL Valle della Cupa, e sulla pagina Facebook del GAL stesso.

Si è scelto di utilizzare il sito web e la pagina Facebook ufficiali del capofila del partenariato pubblico-privato per usufruire della propria riconoscibilità territoriale e dell'archivio contatti raccolti durante la programmazione precedente. Per gli eventi e per il lancio degli strumenti on-line, sono state ideate e realizzate opportune locandine e inviti digitali di informazione pubblica.

Living Lab (gruppi facebook + incontri fisici)

Gli output prodotti durante i Living Lab sono contenuti negli allegati del successivo cap.4.2

Focus Group

Nella esecuzione della fase centrale della consultazione, dopo tre living labs, è stato organizzato un incontro tecnico quale sintesi intermedia delle proposte emerse. Si è scelto di adottare questa pratica, ancora in fase di consultazione, perché dopo aver ottenuto input dalla cittadinanza e dopo aver effettuato una parziale analisi desk fosse di stimolo nei successivi due living labs.

4.1.c I target

I soggetti destinatari della strategia in via di definizione sono stati individuati tra i portatori di interesse residenti e/o operanti nel territorio di riferimento del costituendo GAL. A titolo non esaustivo è indicato di seguito un elenco dei principali target della consultazione:

1. Cittadini ed operatori economici:

- soggetti residenti nel territorio del GAL;
- imprese agricole, agroforestali ed agroindustriali, singole ed associate, che operano nell'ambito della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti o del turismo rurale;
- imprese operanti in zone rurali;
- proprietari di aree forestali;
- enti locali e territoriali;
- promotori di progetti integrati di filiera;
- imprese di trasporti;
- imprese creative.

2. Associazioni, enti locali, organizzazioni professionali e organizzazioni di produttori:

- comuni ed istituzioni pubbliche;
- istituti scolastici;
- associazioni degli Enti Locali;
- dirigenti e funzionari di settori regionali prossimi al settore agricoltura e turismo;
- organizzazioni professionali ed associazioni di categoria;
- organizzazioni no-profit e associazioni di rappresentanza;
- organizzazioni di tutela e difesa dell'ambiente e del patrimonio culturale.

3. Organi di informazione:

- Media a livello locale, provinciale e regionale

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

4.1.d Elenco della documentazione allegata

Tutti gli elementi documentali di riferimento sono associati, *point to point* con le singole attività svolte ed analiticamente riportate nel seguente Cap. 4.2

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale**4.2.a - Inizio attività di coinvolgimento, informazione e consultazione**

L'inizio delle attività di coinvolgimento, informazione e consultazione relative alla nuova programmazione coincide con il *C.d.A del 29 giugno 2015*, nel quale il Direttore illustrava ai componenti del C.d.A gli obiettivi della nuova programmazione del PSR. (*All. n.1 Cap. 4.2*).

4.2.b - Comunicazione diffusa point to point (p.top.)

Nei mesi successivi è stata effettuata una diffusa comunicazione p.to.p. con i singoli beneficiari della precedente programmazione e con numerosi soggetti privati che a vario titolo manifestavano interesse e chiedevano informazioni.

Ad esempio, beneficiari che avevano precedentemente realizzato interventi nel settore agrituristico, manifestavano interesse in merito alla potenziale realizzazione di una piscina; proprietari di case di piccole dimensioni situate presso i centri storici, sollecitavano informazioni circa eventuali nuove possibilità di accesso ai fondi utilizzabili per ristrutturazioni di case-vacanza; piccoli artigiani chiedevano informazioni sulla possibilità di acquistare un tornio, un forno, di adeguare gli impianti elettrici, rifare i bagni, ecc; giovani laureati, preso atto delle disponibilità nel patrimonio familiare di appezzamenti di terreno (da 2, 5, 7 ettari), manifestavano interesse per attività imprenditoriali a carattere agricolo, spesso con proposte innovative quanto ai prodotti da coltivare e alle relative tecniche di lavorazione e di vendita. Il *“ribollire” di tali elementi non formalizzati* ha iniziato poi a prendere forma e sostanza nel momento in cui sono stati organizzati i primi *incontri, laboratori e focus group*. E' interessante sottolineare inoltre, che al GAL é stato spesso sottoposto, con insistenza e grande dolore, il tema della *Xylella*.

4.2.c – Incontro sul tema dell'evoluzione delle politiche di sviluppo locale

Il primo incontro formale è stato realizzato l'*11 dicembre 2015* a Novoli, organizzato dal GAL in collaborazione con la Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari (Area Politiche per lo Sviluppo Rurale) ed il Consorzio AASTER, con l'obiettivo di analizzare *l'evoluzione delle politiche di sviluppo locale* con riferimento ai temi dell'*inclusione dell'innovazione* quali driver strategici per un nuovo possibile sviluppo territoriale integrato e sostenibile. (*All.n2 Para 4.2*)

4.2.d – e Incontri sul tema “Programmazione PSL 2014-2020”

d -In data *21 dicembre 2015* presso la sede del Gal, si teneva un incontro con Sindaci dell'area, i soci, i rappresentanti del Consorzio dei Comuni, sul tema della *“Programmazione PSL 2014-2020”* riferibile all'area della Valle della Cupa. (*All.n3 Cap. 4.2*)

e-In data *19 gennaio 2016* presso la *Drogheria delle Arti (Piazza Regina Margherita, Novoli)*, si teneva un incontro, sul tema della *“Programmazione PSL 2014-2020”* riferibile alla nostra area. (*All.n4 Cap. 4.2*)

4.2.f Incontro sul tema “Strategia di organizzazione dei Comuni”

In data *12 maggio 2016* presso la sede del Gal, si teneva un incontro, sul tema *“Strategia di organizzazione dei Comuni per la partecipazione alla Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader di tipo partecipativo (SLTP)”*. (*All.n5 Cap. 4.2*)

4.2.g Incontro sul tema “Politiche attive per il lavoro GIOVANI E IMPRESA”

In data *24 maggio 2016* presso l'*Aula Consiliare di Trepuzzi*, si teneva un incontro sul tema sopra riportato. (*All.n6 Cap. 4.2*)

4.2.h Assemblea del partenariato “Presentazione della Misura 19.1” e “Costituzione del Comitato Promotore”

In data **7 giugno 2016**, presso la sede del GAL, sono convocate le *istituzioni pubbliche locali, le organizzazioni di produttori, le associazioni di categoria e diversi soggetti privati*, discutendo la Misura 19.1 del PSR Puglia 2014 – 2020- E’ costituito il **Comitato Promotore**, il cui capofila é individuato nell’uscente GAL Valle della Cupa. (All.n7Cap. 4.2)

4.2.i Incontro formativo

In data **28 giugno 2016**, presso la sede del GAL, si è tenuto un incontro formativo per la gestione dell’attività di Consultazione Pubblica, nell’ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020 al fine di ottenere una metodologia standardizzata volta alla gestione e conduzione ottimale degli incontri durante la fase di consultazione pubblica. (All.n8 Cap. 4.2)

4.2.l Living Lab

In data **28 giugno 2016**, presso l’Azienda Agricola Taurino (Via per Casalabate Km2, Squinzano, (LE)), si è tenuto primo Living Lab, dal tema “**Agroalimentare, Biodiversità, Artigianato**”. (All.n9 Para 4.2)

4.2.m Living Lab

In data **4 luglio 2016**, presso la “**Tenuta Malcandrino**”(Strada Provinciale Lecce-Monteroni), si è tenuto il Living Lab, dal tema “**Smart Communities e PMI**”. (All.n10 Cap. 4.2)

4.2.n Living Lab

In data **6 luglio 2016**, presso l’Aula “**Consiliare del Comune di Cavallino**”, si è tenuto il Living Lab, dal tema “**Servizi Pubblici e Inclusione Sociale**”. (All.n11 Cap. 4.2)

4.2.o Focus Group & Convegno

In data **8 luglio 2016**, presso il “**Palazzo Baronale - Piazza Maria SS.ma Assunta a Merine (Lizzanello)**”, si è tenuto il primo **Focus Group**, ed a seguire il **Convegno - “Strategie di Sviluppo Locale GAL Valle della Cupa”**. (All.n12 Cap. 4.2)

4.2.p Living Labs

In data **11 luglio 2016**, presso la “**Azienda Agricola Galloso, via Veglie C.S. snc a Novoli**”, si è tenuto il quarto e quinto Living Lab “**Energie Rinnovabili e Rigenerazione Urbana**” e “**Turismo Sostenibile Beni Culturali e Ambientali**” (All.n13 Cap. 4.2)

4.2. q Focus Group

In data **28 luglio 2016**, presso la sede del GAL a Trepuzzi si è tenuto il secondo **Focus Group**,. (All.n14 Cap. 4.2)

4.2. r Convegno

In data **28 agosto 2016**, presso **Masseria Tramacere Lequile**, Convegno di presentazione dell’ipotesi progettuale PSL VALLE DELLA CUPA – Progetto Leader 2014 2020. (All.n15 Cap. 4.2)

4.2. s Incontro con i Comuni

In data **7 settembre 2016**, presso la sede del GAL a Trepuzzi si è tenuto un incontro per illustrare la “**Bozza SSL e PAL Valle della Cupa 2014 – 2020**” e discutere in merito alle “**Modalità di designazione del componente dei Comuni nell’organo decisionale del costituendo GAL**”. (All.n16 Cap. 4.2)

4.2. t Incontro con Partenariato Socio-Economico PSR Puglia presenti nella Valle della Cupa e le Organizzazioni Datoriali Agricole.

In data **14 settembre 2016**, presso la sede del GAL a Trepuzzi si è tenuto un incontro per illustrare la “**Bozza SSL e PAL Valle della Cupa 2014 – 2020**” e discutere in merito alle “**Modalità di designazione del componente dei due distinti raggruppamenti portatori di interessi collettivi nell’organo decisionale del costituendo GAL**”; (All.n17 Cap. 4).

4.2. u Incontro con Partenariato privato agricolo e non agricolo presente nella Valle della Cupa.

In data **19 settembre 2016**, presso la sede del GAL a Trepuzzi si è tenuto un incontro per illustrare la “**Bozza di SSL e PAL Valle della Cupa 2014 – 2020**” e discutere in merito alle “**Modalità di designazione del componente dei partenariato nell’organo decisionale del costituendo GAL**”. (All.n18 Cap. 4).

4.2. v Incontro con i Comuni

In data **19 settembre 2016**, presso la sede del GAL a Trepuzzi si è tenuto un incontro per discutere delle “**Modalità di designazione del componente dei Comuni nell’organo decisionale del costituendo GAL**”; (All.n19 Cap. 4.2)

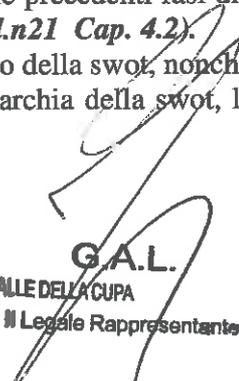
4.2. z Assemblea Generale

In data **20 settembre 2016**, presso il GAL a Trepuzzi in Assemblea Generale: presentazione della SSL e del PAL, costituzione del GAL Valle della Cupa Srl e nominati i componenti del CdA ed il Presidente del CdA;. (All.n20 Cap. 4.2)

4.2. zz Focus group

In data **2 febbraio 2017**, presso la sala giunta del Comune di Galatina, al fine di rivedere quanto precedentemente definito nella SSL ed alla luce del nuovo Bando pubblico si è individuato un unico tema unificante della SSL che rappresentasse quanto emerso nelle precedenti fasi di elaborazione e si è proceduto alla definizione logica delle priorità da attuare. (All.n21 Cap. 4.2).

Durante il presente focus group è stato definito l’ordine gerarchico della swot, nonché i fabbisogni e l’ambito tematico, si sono elaborate inoltre, sulla base della gerarchia della swot, le priorità degli interventi.



G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

5. PIANO DI AZIONE LOCALE

Il PAL del GAL Valle della Cupa (*VdC*) traduce gli obiettivi specifici della Strategia di Sviluppo Locale in azioni concrete con l'indicazione delle attività e strumenti finalizzati al raggiungimento dei risultati previsti, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti ai fabbisogni locali.

In allegato: Quadro sinottico che mette in correlazione gli ambiti tematici del PAL, con gli obiettivi specifici articolati in azioni ed interventi che sono derivati dall'analisi swot e dai fabbisogni emersi in fase di consultazione, *Cap5 Allegato1 "Quadro Sinottico"*; Rischi inerenti l'attuazione del PAL e misure di attenuazione *Cap5 Allegato2 "Rischi e misure di attenuazione"*; Impegni, obblighi e criteri, validi per l'attuazione degli interventi del Pal (*Cap5 Allegato3 "I.C.O."*).

AZIONE 1 consta di 3 interventi:

- 1.1 Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area;
- 1.2 Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area;
- 1.3 Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica.

AZIONE 2 consta di 3 interventi:

- 2.1 Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali;
- 2.2 Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove PMI extra agricole;
- 2.3 Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile.

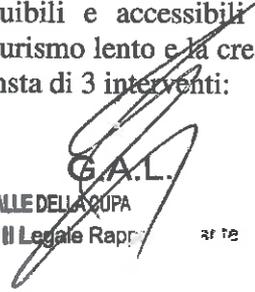
AZIONE 3 consta di 2 interventi:

- 3.1 Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multi misura;
- 3.2 Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali.

Di seguito si riportano le n.3 schede informative relative a ciascuna azione attivata dal PAL contenenti diversi ambiti di approfondimento per un totale di nove interventi:

5.1 AZIONE 1. INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI PER LO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Geograficamente il territorio del GAL VdC è situato attorno alla città di Lecce, catalizzatrice di importanti flussi turistici che potrebbero essere "intercettati" proponendo un'offerta turistica di tipo esperienziale attraverso la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio storico, architettonico e archeologico in chiave accessibile e sostenibile. A tale scopo, la presente azione intende migliorare e qualificare spazi ed immobili pubblici rendendoli più fruibili e accessibili anche con la progettazione e integrazione di itinerari/percorsi tematici per il turismo lento e la creazione di spazi di coworking per la valorizzazione dell'offerta turistica. Essa consta di 3 interventi:


G.A.L.
 VALLE DELLA CUPA
 Il Legale Rapp. 21/12

INTERVENTO 1.1 - INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ E RIQUALIFICAZIONE FISICA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE A FINI TURISTICI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARCHEOLOGICO DELL'AREA.

Base giuridica

Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Descrizione del tipo di intervento:

Il GAL *VdC* vuole intervenire sul territorio di riferimento anche attraverso investimenti infrastrutturali che serviranno a rendere accessibili a “tutti” il patrimonio archeologico e della archeologia industriale, dei siti di particolare pregio storico e del patrimonio architettonico inclusi i relativi servizi.

Un ambiente è accessibile a qualsiasi persona, anche con ridotte o impedito capacità motorie, visive e intellettive, se può accedervi e muoversi con sicurezza e autonomia. Rendere accessibile un ambiente significa pertanto renderlo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per tutti i potenziali visitatori.

A tal fine con questo intervento il GAL mira a finanziare il miglioramento di edifici e ambienti di particolare pregio naturalistico, culturale, archeologico, architettonico e della archeologia industriale che fino a questo momento sono risultati difficilmente accessibili e renderli quindi usufruibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità. Saranno altresì finanziati due interventi fisici dove allocare le strutture info point turistiche.

Saranno realizzati interventi di ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento dell'accessibilità dei beni a valenza storico architettonica, e archeologica e della archeologia industriale inclusi piccoli punti ristoro funzionali alla fruizione turistica.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di contributo fino al 100% della spesa ammessa;

Beneficiari

Amministrazioni pubbliche

Costi ammissibili: quanto definito nell'art.45 Reg. (UE) n. 1305/2013;

investimenti per il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione dei fabbricati di interesse storico architettonico, archeologico, della archeologia industriale e delle loro pertinenze;

acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica;

investimenti per il miglioramento del rendimento energetico dei fabbricati (es. interventi di isolamento termico,...);

investimenti per la costruzione e/o il potenziamento di impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;

interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate;

spese per allestimento di punti di accoglienza e ristoro;

spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Bando, il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno recepite nel regolamento interno del GAL ed il CdA nominerà un responsabile della trasparenza.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del CdA. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità delle domande è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

I fabbricati oggetto d'intervento e le eventuali pertinenze devono essere nella piena disponibilità del richiedente.

Ai fini della applicazione di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti di tipo fondiario/ edilizio finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla liquidazione del saldo del contributo) di 10 anni. Per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 5 anni.

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste.

Gli interventi devono essere conformi agli strumenti di pianificazione e/o programmazione locale ed essere coerenti con la strategia di sviluppo locale del GAL *VdC*.

Gli interventi proposti devono contenere un piano definito relativo alle modalità di gestione degli immobili di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo .

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
P. 11/14
recuperato

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)			
	Criteri di selezione	punteggio	Punteggio massimo
a	Accessibilità dell'area		5
	Prossimità (< 2 Km) a grandi vie di comunicazione (superstrade e strade statali)	5	
	Prossimità (< 2 Km) a vie di comunicazione di media percorrenza (strade provinciali e intercomunali)	3	
	Prossimità (< 2 Km) a vie di comunicazione a basso flusso di transito (strade comunali)	2	
b	Bene confiscato mafia	SI	10
c	Bene già censito negli itinerari del Gal Valle della Cupa	SI	5
d	Presenza di strutture già esistenti e disponibili		10
	spesa previste per Infrastrutture < 50%	10	
	spesa in Infrastrutture tra il 50% e il 70%	5	
	spesa in Infrastrutture > 70%	0	
e	Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "Galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136 o Classificazione del bene oggetto dell'intervento come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della legge 1089/1939 così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136	SI	10
f	Inmediata cantierabilità del progetto		25
	il progetto è provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie	20	
	*la mancanza dell'autorizzazione della Soprintendenza, se necessario, impone 0 punti al criterio		
	presenza del piano di sicurezza e coordinamento a firma di tecnico abilitato	5	
g	Innovazione e utilizzo di TIC: Acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete, wi-fi)	SI	5
h	Utilizzo energia da fonti rinnovabili		10
	Impianti fotovoltaico o minieolico ≤ 20Kw	5	
	Impianto solare termico	5	
i	Piano di gestione degli immobili analitico e dettagliato		10
	sommario	5	
	dettagliato	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			90

Importi e aliquote di sostegno

Per i beni a valenza storico architettonica, archeologica e archeologia industriale il contributo è calcolato su una spesa massima ammissibile di €140.000.

L'intensità di contributo fino al 100% della spesa ammessa;

Per le strutture fisiche dove allocare gli info point turistici il contributo è calcolato su una spesa massima ammissibile di €35.000.

L'intensità di contributo fino al 100% della spesa ammessa;

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni – Criteri – Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore
RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ:		
- beni a valenza storico architettonica, archeologica e archeologia industriale;	N°	7
- info point turistici	N°	2

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€1.050.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€1.050.000
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	1

INTERVENTO 1.2 - SVILUPPO, MESSA IN RETE E MIGLIORAMENTO DEGLI ITINERARI NATURALISTICI ED ENOGASTRONOMICI DELL'AREA

Base giuridica

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Descrizione del tipo di intervento:

Il territorio del GAL *VdC* presenta una vasta rete di percorsi turistici in gran parte finanziati dal precedente programma Leader 2007-2013. Infatti il GAL nella precedente programmazione, con la Misura 313, è stato protagonista della costruzione di un'offerta turistica "sostenibile" finanziando interventi di: sistemazione di sentieri, posizionamento della segnaletica, realizzazione di aree di sosta, ecc. Tali interventi necessitano di essere migliorati ed implementati visto anche l'ingresso nella compagine sociale del comune di Galatina. Inoltre risulta di fondamentale importanza valorizzare l'offerta turistica creando una visione sistemica e unitaria del territorio attraverso la realizzazione di strumenti propedeutici alla commercializzazione turistica e finalizzati ad ampliare la conoscenza dell'offerta del sistema turistico nelle aree rurali. L'intervento prevede due *attività*:

1. Ammodernamento, ampliamento di reti di itinerari esistenti e integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra itinerari (con il *comune di Galatina*): investimenti materiali per opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pertinenziali in modo da renderle fruibili ai turisti, ivi compresa la segnaletica a fini turistici.

2. Investimenti immateriali (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali); per il potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso siti web/portale, piattaforme ed applicazioni informatiche, il tutto eventualmente da realizzarsi in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale che garantiranno un supporto al turista sia di tipo logistico, che burocratico presso gli info point turistici.

Essere turisti, spesso, espone a una serie di rischi dovuti all'intrinseca debolezza dello status stesso del viaggiatore per svago, in particolare quando si trova all'estero.

Dinanzi ad un disservizio (come ad esempio la cancellazione di un volo o di una prenotazione), ad un incidente più grave o allo smarrimento o furto dei propri documenti, nella migliore delle ipotesi la vacanza è compromessa.

Con l'infrastrutturazione informatica degli Info Point l'obiettivo è di garantire sia una puntuale e tempestiva informazione turistica sulla destinazione Valle della Cupa e dei servizi ad essa associati, che una prima assistenza diretta sul posto di villeggiatura del turista, in particolare quello straniero, che si trova in momentaneo stato di difficoltà.

Il cuore del programma prevede di individuare dei *protocolli di assistenza immediata e resi disponibili in forma integrata su sistemi informatici e social, presso le strutture turistiche, gli enti pubblici, gli operatori agricoli, le Pmi extra-agricole*. Il sistema sarà comunque aperto affinché anche altri operatori ne possano usufruire.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari***Il GAL con la formula a regia diretta.***

Il GAL VdC ha già attuato, sui territori dei 12 comuni nella passata programmazione, tali interventi maturando una grande capacità di progettazione del sistema nel suo complesso, di coordinamento, controllo e realizzazione sia delle parti fisiche (percorsi, cartellonistica, punti sito) che immateriali (sito web, app per smartphone,...). Con la presente programmazione il GAL VdC potrà garantire l'integrazione del territorio del Comune di Galatina nei percorsi già realizzati ed effettuare modifiche e migliorie. Nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi cfr (Cap.6 All.2 Regolamento del Gruppo d'Azione Locale "Valle della Cupa) consulenti.

Costi ammissibili: quanto definito nell'art.45 Reg. (UE) n. 1305/2013;

Lavori di sistemazione di itinerari esistenti e/o ampliamento di reti di itinerari e/o integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra itinerari;

Individuazione e Geolocalizzazione, tramite GPS, dei punti di interesse storico architettonico e naturalistico;

Tracciamento delle possibili connessioni tra i percorsi;

Piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico culturali e architettoniche e sistemazione delle aree pertinenziali in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti (edicole votive, fontanili, ecc.);

Segnaletica e cartellonistica a fini turistici

Investimenti immateriali di acquisizione e/o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione grafica tecnica; ideazione e traduzione di testi; traduzione, foto

aggiornamento, progettazione e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili;

aggiornamento, progettazioni e realizzazione di siti e portali web;

Web marketing e piattaforme on line per l'e-booking;

Spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.

IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 comma 11].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Regia diretta il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio,

eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all’inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno recepite nel regolamento interno del GAL ed il CdA nominerà un responsabile della trasparenza.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del CdA. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell’art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell’art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile € 350.000 - Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l’attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 “Rischi e Misure di Attenuazione”

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 “Rischi e Misure di Attenuazione”

Impegni – Criteri – Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 “I.C.O.”

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L’intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l’Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell’unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione. L’intervento è realizzato dal GAL per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell’art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore
Rete di percorsi valorizzati e connessi	Km	6
Cartelli di benvenuto e Cartelli di segnaletica per gli itinerari	n.	60
Punti sosta	n.	5
Strumenti informatici :		
• APP	n.	1
• Piattaforma informatica	n	1

GAL
 VALLE DELLA CUPA
 11 Luglio 2014

Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€350.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€350.000
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	2,5
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	2

INTERVENTO 1.3 – CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA

Base giuridica

Art. 20, paragrafo 1 d) ; 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

Obiettivo dell'intervento è quello di stimolare un nuovo profilo di competitività territoriale, basato sulla valorizzazione turistica delle risorse locali in chiave sostenibile.

Attraverso il centro polifunzionale sarà possibile per tutta la popolazione condividere spazi di co-working e creative thinking per incentivare la nascita di nuove sinergie e la cooperazione fra gli operatori locali per una nuova cultura di impresa basata sul rilancio della VdC quale destinazione turistica, nella consapevolezza che le potenzialità del territorio possono essere valorizzate soprattutto favorendo la circolazione di nuove idee e la condivisione di conoscenze, saperi e competenze volte al miglioramento dell'offerta turistica rurale.

A tale scopo sarà realizzato un centro polifunzionale partecipato di co-progettazione sul modello di incubatore sociale, con la fornitura di servizi, condivisione di buone pratiche e approcci attraverso il coinvolgimento di imprese locali, associazioni e istituzioni pubbliche locali.

Il centro polifunzionale potrà offrire, in sicurezza, spazi arredati in condivisione e dedicati, una sala incontri, segreteria, angolo caffè, dotazione tecnologica, sviluppo piattaforma web, data center, assistenza informatica e servizi, etc..

Saranno attivate, con il supporto dello staff tecnico del Gal VdC, iniziative di sensibilizzazione e accompagnamento agli operatori locali e start up allo scopo di favorire la emersione e raccolta di idee innovative di prodotti, servizi e attività di rete.

L'intervento sarà attivato ristrutturando ed allestendo spazi già nella disponibilità del GAL VdC

Il centro polifunzionale sarà gestito, almeno nei cinque anni successivi alla data di presentazione della domanda di saldo, dal GAL VdC o in alternativa da altro soggetto da individuare con procedura di evidenza pubblica.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili: quanto definito nell'art.45 Reg. (UE) n. 1305/2013;

Lavori fisici di manutenzione edile, elettrica, termoidraulica, informatica, impianti, attrezzature e quanto altro necessario su sito nella disponibilità del GAL VdC. Per i servizi non pertinente trattasi di regia diretta GAL.

Nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi cfr (Cap.6 All.2 Regolamento del Gruppo d'Azione Locale "Valle della Cupa) consulenti.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Regia diretta il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163-Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €130.000 Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni - Criteri - Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato
 L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. d) del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione. L'intervento è realizzato dal GAL ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore
Numero postazioni lavoro comune	N°	5
Spazi comuni attrezzati	N°	1
Segreteria	N°	1
Superficie ristrutturata ed infrastrutturata tecnologicamente	mq	150
Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€130.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€130.000
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	0,1
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	1

5.2 AZIONE 2. CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI TURISMO ESPERIENZIALE, ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ

Il territorio del GAL *VdC* necessita di un potenziamento dei servizi turistici locali sostenibili. A tal fine la presente azione ha lo scopo di implementare, migliorare e qualificare i servizi turistici locali, al fine di promuovere una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici.

Per raggiungere tali finalità, è di importanza strategica, finanziare l'avviamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore turistico concepito in forma estesa, in grado cioè creare servizi di accoglienza sostenibili e responsabili (servizi turistici, laboratori agro-artigianali, servizi turistici multifunzionali complementari attivati dalle imprese agricole, ecc) ma ugualmente potenziare e migliorare, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il settore dell'ospitalità locale (piccola ricettività). Con questa azione il GAL vuole incentivare la promozione delle funzioni sociali e culturali delle imprese agricole ed extra agricole, (servizi per la gestione di itinerari turistici, laboratori artigianali e delle produzioni enogastronomiche locali, piccola ricettività) per valorizzare il turismo esperienziale della *VdC*. La presente azione consta di 3 interventi:

INTERVENTO 2.1 - PACCHETTO MULTIMISURA RIVOLTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'AVVIO E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI;

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L'analisi del contesto territoriale e l'analisi SWOT hanno messo in evidenza come negli ultimi anni

si siano affermati nuovi flussi turistici legati soprattutto alla vicinanza con la città capoluogo, Lecce, oltretutto i nuovi trend turistici evidenziano come siano crescenti i segmenti di mercato attratti da forme di turismo esperienziale sia con riferimento a flussi turistici nazionali che internazionali. A tal proposito il GAL *VdC* intende creare nuovi servizi a supporto del turismo esperienziale (servizi di guida ed informazione, servizi di guide specialistiche, servizi di gestione di itinerari turistici, servizi per la gestione di beni culturali, laboratori per il recupero degli antichi mestieri, servizi di trasporto sostenibili, servizi di digitalizzazione e informatizzazione, servizi per allestimenti e performance artistiche, laboratori enogastronomici tipici, ecc.).

Nell'ottica di migliorare e potenziare l'offerta di turismo e dei servizi di ospitalità sostenibile, con questo intervento il GAL vuole incentivare l'avvio e lo sviluppo di imprese agricole che vogliano sviluppare nuovi servizi per l'offerta di un turismo sostenibile, in connessione con le specificità locali.

Nello specifico saranno finanziate le seguenti attività:

- Per le imprese agricole si mira a sostenere processi di qualificazione per favorire la creazione di nuovi servizi turistici a supporto dello sviluppo del turismo esperienziale come ad esempio: laboratori gastronomici; attività di ippoturismo o escursioni con gli asini; la creazione di osservatori per l'osservazione del paesaggio e della fauna; laboratori per la biodiversità, per la conservazione del territorio; riconversione varietale; piante officinali alimentari; nutraceutica; attività di sperimentazione "in campo" ricerca validate da enti di ricerca, ecc.

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato nella formula del pacchetto Multimisura, in almeno due rate nell'arco di un periodo massimo di quattro anni. Le rate possono essere decrescenti. Il versamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale.

Il pacchetto oltre a finanziare aiuti all'avviamento di nuove attività, comprende l'aiuto in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno". L'aiuto è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questo caso è previsto inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13 decisione in cui si concede l'aiuto.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole in area rurale.

Costi ammissibili conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti:

Per l'avviamento: Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Per lo sviluppo aziendale:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili necessari per lo svolgimento delle attività anche in termini di accessibilità ai diversamente abili;
- Modesti ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Bando il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

Il richiedente dovrà rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Lo start-up d'impresa deve avvenire sulla base della presentazione di un piano aziendale che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 del Reg. 807/2014 i seguenti elementi minimi:

la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;

le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;

i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno e deve concludersi entro 24 mesi.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

Che l'impresa sia regolarmente costituita ed iscritta ai registri della C.C.I.A.A., al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere attiva al momento della presentazione della domanda di saldo;

Che l'impresa rimanga attiva per almeno 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale e di collaudo degli interventi;

Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);

Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

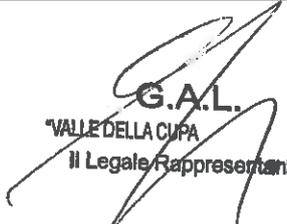
Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- per gli agricoltori quelle previste dalla misura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020.

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Criteri di selezione		punteggio	Punteggio massimo
a	Capacità/esperienza del beneficiario (Coerenza curriculum con attività attinente al progetto)		5
	Laurea di 5 anni	5	
	Diploma/Laurea di 3 anni	3	
	Corso di formazione per tematica pertinente al progetto	2	
b	Donne e Giovani. In caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da donne o giovani (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	SI	5
c	Capacità del Piano aziendale di generare occupazione: (numero di unità lavorative assorbibili a complemento dell'intervento) e Business plan		10
	n. 0 unità lavorativa	3	
	n. 1 unità lavorative	6	
	da n. 2 unità lavorative	10	
d	Presenza di strutture già esistenti e disponibili		5
	spesa previste per infrastrutture < 50%	5	
	spesa in Infrastrutture tra il 50% e il 70%	3	
	spesa in infrastrutture > 70%	0	
e	Immediata cantierabilità del progetto		25
	il progetto è provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie presenza del piano di sicurezza e coordinamento a firma di tecnico abilitato	20 5	
f	Utilizzo energia da fonti rinnovabili		10
	Impianti fotovoltaico o minieolico ≤ 20Kw	5	
	impianto solare termico	5	


G.A.L.
 VALLE DELLA CUPA
 Il Legale Rappresentante

g	Stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	2 punti per accordo	6	
h	Aziende produttrici su terreni confiscati alla mafia	SI	4	
i	Innovazione e utilizzo di TIC: innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione Aziende che prevedono solo l'acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete) Aziende che prevedono ITC per i processi organizzativi (sistemi commerciali di fatturazione elettronica, utilizzo di applicazioni CRM per l'archiviazione, ecc.) Aziende che prevedono ITC per il commercio elettronico	5 3 3 3	10	
Incremento performance economiche (IPE) - rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando		Punteggio (P*V)	Valore (V)	Peso (P)
Condizione © 0%<PE<30%		20	1	
PE= reddito Post-reddito ante Costo totale investimento richiesto		10	0,5	20
Condizione © 30%<PE<60%				
IPE=Pei -mediaΣ ⁿ⁻¹ [PE] X100		5	0,2	
Condizione © PE>60%				
mediaΣ ⁿ⁻¹ [PE]				
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			100	

Importi e aliquote di sostegno

Per l'avviamento: l'aiuto sarà corrisposto nella forma di un premio, erogato in due rate, di:

- €12.000 per le aziende agricole.

Aliquota di sostegno: 100%

Per lo sviluppo aziendale:

per le aziende agricole investimento minimo €30.000 e massimo ammissibile € 45.000

Aliquota di sostegno fino al 50% della spesa ammessa.

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni - Criteri - Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto dalla presente azione. L'intervento è compatibile con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese finanziate Aziende agricole	N°	40
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€2.280.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€1.380.000
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	40

INTERVENTO 2.2 - PACCHETTO MULTIMISURA PER L'AVVIO DI NUOVE PMI EXTRA AGRICOLE**Base giuridica**

Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'analisi del contesto territoriale e l'analisi SWOT hanno messo in evidenza come negli ultimi anni si siano affermati nuovi flussi turistici legati soprattutto alla vicinanza con la città capoluogo, Lecce, oltretutto i nuovi trend turistici evidenziano come siano crescenti i segmenti di mercato attratti da forme di turismo esperienziale sia con riferimento a flussi turistici nazionali che internazionali. A tal proposito il GAL *VdC* intende creare nuovi servizi a supporto del turismo esperienziale (servizi di guida ed informazione, servizi di guide specialistiche, servizi di gestione di itinerari turistici, servizi per la gestione di beni culturali, laboratori per il recupero degli antichi mestieri, servizi di trasporto sostenibili, servizi di digitalizzazione e informatizzazione, servizi per allestimenti e performance artistiche, laboratori enogastronomici tipici, ecc.).

Nell'ottica di migliorare e potenziare l'offerta di turismo e dei servizi di ospitalità sostenibile, con questo intervento il GAL vuole incentivare l'avvio e lo sviluppo di imprese non agricole che vogliano sviluppare nuovi servizi per l'offerta di un turismo sostenibile, in connessione con le specificità locali.

Nello specifico saranno finanziate le seguenti attività a seconda dei beneficiari:

- Per le PMI e persone fisiche:
 1. **servizi turistici** indirizzati ad aumentare la capacità del territorio di fornire accoglienza sostenibile.
 2. **attività agro-artigianali:** laboratori per il recupero degli antichi mestieri, laboratori agroalimentari caratterizzati da processi di produzione e commercializzazione ecologica di prodotti tipici ed ambientalmente sostenibili.

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato nella formula del pacchetto Multimisura, in almeno due rate nell'arco di un periodo massimo di quattro anni. Le rate possono essere decrescenti. Il versamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale.

Il pacchetto oltre a finanziare aiuti all'avviamento di nuove attività, comprende l'aiuto in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno". L'aiuto è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questo caso è previsto inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13 decisione in cui si concede l'aiuto.

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.

Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali

Le imprese dovranno far riferimento ai seguenti comparti:

1. Servizi turistici: 1. Guide turistiche, noleggio di attrezzature sportive e ricreative, noleggio biciclette, noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative, altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio, attività delle guide e degli accompagnatori turistici, attività creative, artistiche e di intrattenimento, attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali, altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate, attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby, ecc.

2. Attività Artigianali: Terracotta, legno, ferro battuto, ecc.

3. Attività Agroalimentare: Trasformazione e commercializzazione prodotti tipici.

Costi ammissibili conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti:

Per l'avviamento: Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non

collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Per lo sviluppo aziendale:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili necessari per lo svolgimento delle attività anche in termini di accessibilità ai diversamente abili;
- Modesti ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Bando il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali

situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

Il richiedente dovrà rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Lo start-up d'impresa deve avvenire sulla base della presentazione di un piano aziendale che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 del Reg. 807/2014 i seguenti elementi minimi:

la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;

le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;

i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno e deve concludersi entro 24 mesi.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

Che l'impresa sia regolarmente costituita ed iscritta ai registri della C.C.I.A.A., al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere attiva al momento della presentazione della domanda di saldo;

Che l'impresa rimanga attiva per almeno 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale e di collaudo degli interventi;

Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);

Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

	Criteria di selezione	punteggio	Punteggio massimo
a	Capacità/esperienza del beneficiario (Coerenza curriculum con attività attinente al progetto)		5
	Laurea di 5 anni	5	
	Diploma/Laurea di 3 anni	3	
	Corso di formazione per tematica pertinente al progetto	2	
b	Donne e Giovani. In caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da donne o giovani (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	SI	5
c	Capacità del Piano aziendale di generare occupazione: (numero di unità lavorative assorbibili a complemento dell'intervento) e Business plan		10
	n. 0 unità lavorative	3	
	n. 1 unità lavorative	6	
	da n. 2 unità lavorative	10	

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

d	Presenza di strutture già esistenti e disponibili				5
		spesa previste per infrastrutture < 50%	5		
		spesa in infrastrutture tra il 50% e il 70%	3		
		spesa in infrastrutture > 70%	0		
e	Immediata cantierabilità del progetto				25
	il progetto è provvisto di tutte le autorizzazioni concessioni eventualmnete necessarie		20		
	presenza del piano si sicurezza e coordinamento a firma di tecnico abilitato		5		
f	Utilizzo energia da fonti rinnovabili				10
		Impianti fotovoltaico o minieolico ≤ 20Kw	5		
		impianto solare termico	5		
g	Stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore			2 punti per accordo	6
h	Aziende produttrici su terreni confiscati alla mafia	SI			4
i	Innovazione e utilizzo di TIC:				10
	innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nueve modalità di erogazione		5		
	Aziende che prevedono solo l'acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete)		3		
	Aziende che prevedono ITC per i processi organizzativi (sistemi commerciali di fatturazione elettronica, utilizzo di applicazioni CRM per l'archiviazione, ecc.)		3		
	Aziende che prevedono ITC per il commercio elettronico		3		
	Incremento performance economiche (IPE) - rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando				
		Punteggio (P*V)	Valore (V)		Peso (P)
	Condizione © 0% < PE ≤ 30%	20	1		
	PE= reddito Post-reddito ante Costo totale investimento richiesto	10	0,5		20
	$\frac{IPE - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE_i]}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE_i]} \times 100$				
		Condizione © PE > 60%	5	0,2	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE					100

Importi e aliquote di sostegno

Per l'avviamento: l'aiuto sarà corrisposto nella forma di un premio, erogato in due rate, di:

- €10.666,67 per le PMI extra agricole

Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Aliquota di sostegno: 100%

Per lo sviluppo aziendale:

per le PMI extra agricole investimento minimo €30.000 e massimo ammissibile € 42.000

Aliquota di sostegno fino al 50% della spesa ammessa;

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni - Criteri - Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto dalla presente azione. L'intervento è compatibile con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese finanziate PMI extra-agricole	N°	24
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€1.264.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€760.000
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	24

INTERVENTO 2.3 - SVILUPPO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA E DI OSPITALITÀ PER RAFFORZARE L'OFFERTA TURISTICA SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1b) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Descrizione del tipo di intervento:

Le attività previste sono finalizzate a incentivare lo sviluppo di realtà imprenditoriali al fine di offrire nuove opportunità di crescita e di lavoro all'economia locale e il miglioramento dell'offerta turistica in chiave sostenibile.

Il supporto è fornito per investimenti per lo sviluppo delle attività di accoglienza e ospitalità turistiche indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legate al turismo rurale: *Piccola ricettività e ospitalità diffusa*.

I partecipanti all'intervento potranno anche adeguare le proprie strutture agli standard di sostenibilità ambientale.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questa sottoazione è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13

Beneficiari

Microimprese e piccole imprese ricomprese nelle seguenti aree:

1. Attività Turistiche

Ostelli della gioventù, Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence), Aree di campeggio e aree attrezzate, ecc.

Costi ammissibili conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili per l'adeguamento agli standard di sostenibilità ambientale;
- Modesti ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Bando il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016,

n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

Il richiedente dovrà rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'impresa dovrà essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della C.C.I.A.A., al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere attiva al momento della presentazione della domanda di saldo;

che l'impresa rimanga attiva per almeno 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;

Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono

sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
 Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
 Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Criteri di selezione		punteggio	Punteggio massimo	
a	Titolari impresa: Donne; Giovani in età compresa tra 18 e 40 anni. In caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da donne o giovani con età fino a 40 anni (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	SI	4	
b	Titolare impresa appartenente a fasce deboli della popolazione. In caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da appartenente a fasce deboli della popolazione (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	SI	5	
c	Presenza di strutture già esistenti e disponibili		20	
	spesa previste per infrastrutture < 50%	20		
	spesa in infrastrutture tra il 50% e il 70%	10		
	spesa in infrastrutture > 70%	5		
d	Stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali per il turista	2 punti per accordo	6	
e	Innovazione e utilizzo di TIC:		10	
	Acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete, wi-fi)	3		
	Aziende che prevedono ITC per i processi organizzativi (sistemi commerciali di fatturazione elettronica, utilizzo di applicazioni CRM per l'archiviazione, ecc.)	4		
	Aziende che prevedono ITC per promozione e il commercio elettronico	6		
f	Utilizzo energia da fonti rinnovabili		10	
	Impianti fotovoltaico o minieolico ≤ 20Kw	5		
	impianto solare termico	5		
g	Utilizzo materiale e tecniche eco-sostenibili (certificazione tecnico abilitato)	SI	5	
h	Localizzazione dell'intervento nel centro storico	SI	20	
i	Incremento performance economiche (IPE) - rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando	Punteggio (P**V)	Valore (V)	Peso (P)
	Condizione © 0% < P ≤ 30%	20	1	
	Condizione © 30% < P ≤ 60%	10	0,5	20
	Condizione © P > 60%	5	0,2	
$IPE = \frac{PE_i - media \sum_{i=1}^n [PE_i]}{media \sum_{i=1}^n [PE_i]} \times 100$				
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile €54.285,72
 Aliquota di sostegno fino al 50% delle spese ammissibili

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"
Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni – Criteri – Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."		
Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato		
L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1 b) , 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".		
Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese finanziate	N°	35
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€1.900.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€950.00
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	35

5.3 AZIONE 3. AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E COOPERAZIONE

Il GAL Valle della Cupa è contraddistinto da un variegato patrimonio culturale, materiale ed immateriale, ambientale ed enogastronomico che rappresenta un elemento chiave per lo sviluppo di un turismo locale che sia sostenibile e integrato. La promozione del turismo locale parte però dalla qualificazione e crescita del tessuto socio produttivo attraverso interventi informativi, divulgativi e di sensibilizzazione ambientale, con l'obiettivo di far accrescere la consapevolezza del ruolo strategico che gli operatori locali hanno nel processo di valorizzazione dell'offerta turistica sostenibile dell'area. Inoltre la promozione coordinata del territorio risulta maggiormente efficace se basata sulla creazione di reti fra in vari operatori locali, ad incoraggiare le occasioni di impiego delle risorse umane locali. La presente azione consta di 2 interventi:

INTERVENTO 3.1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE PER LO SVILUPPO DEI PACCHETTI MULTIMISURA

Base giuridica
Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà
Descrizione del tipo di intervento:
<p>La misura 1 (art. 14 del Reg. UE 1305/2013) sostiene attività a favore degli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali. A tal fine il presente intervento prevede due attività distinguibili:</p> <p>a) <i>Assistenza indirizzata agli operatori locali rientranti nel "Pacchetto multi-misura imprese" per favorire la emersione e la raccolta di idee innovative di prodotti e servizi.</i></p> <p>L'obiettivo operativo della presente attività è promuovere il trasferimento di conoscenze nel settore del turismo esperienziale. A tal fine saranno organizzati eventi divulgativi, convegni, seminari, workshop, iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici ecc. con particolare riferimento al settore turistico sostenibile.</p> <p>Inoltre saranno organizzate visite studio con particolare riferimento al settore turistico sostenibile. Tali interventi hanno lo scopo accompagnare gli attori locali (artigiani, agricoltori, accoglienza turistica cc.) in un <u>percorso che mira all'accrescimento del capitale umano nel settore del turismo esperienziale</u>. Gli incontri avranno lo scopo altresì di rafforzare le imprenditorialità esistenti per consentire di intraprendere nuove opportunità di crescita e sviluppo nel settore turistico.</p>

b) *Azioni di scambio/visite aziendali connesse alla conoscenza dei processi produttivi delle eccellenze delle produzioni agricole, della trasformazione agroalimentare, delle lavorazioni artigianali e delle emergenze archeologiche.*

L'obiettivo operativo della presente attività è di promuovere il trasferimento di conoscenze (alle micro imprese, piccoli proprietari di terreni utilizzati nell'autoproduzione, associazioni e altri operatori pubblici e privati con esperienza nella valorizzazione dei prodotti tipici locali), per la predisposizione e/o costituzione di aggregazioni che forniscano servizi multifunzionali innovativi a supporto del turismo sostenibile e responsabile. A tale scopo sono previste le seguenti attività:

Convegni, workshop, visite e scambi interaziendali, attività dimostrative ed altri eventi informativi per promuovere e valorizzare le strutture di rete fra operatori locali per:

- la fornitura di servizi turistici integrati esperienziali;
- la valorizzazione del ruolo di operatori locali nel rendersi promotori di servizi per la cura del territorio, del paesaggio, della biodiversità;
- la valorizzazione del ruolo di operatori locali come presidi e sedi privilegiate per promuovere la coesione sociale, gli scambi culturali, l'approfondimento e la condivisione di valori universali connessi alla vita rurale, alle tradizioni e alle produzioni locali.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per i relatori;
- spese di affitto/noleggio di sale per organizzazione di convegni, attrezzature e altre strutture tecniche;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.;
- spese per il noleggio di macchine e strumenti dimostrativi e per il loro trasporto;
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo;
- spese di organizzazione delle visite studio (ivi compresi costi per supporti informativi e multimediali);
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio.
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a regia diretta attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il CdA approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del CdA. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Importi e aliquote di sostegno

Investimento massimo ammissibile

a) Assistenza indirizzata agli operatori locali rientranti nel "Pacchetto multi-misura imprese" per favorire la emersione e la raccolta di idee innovative di prodotti e servizi
€60.000

b) Azioni di dimostrazione, scambio/visite aziendali connesse alla conoscenza dei processi produttivi delle eccellenze delle produzioni agricole, della trasformazione agroalimentare, delle lavorazioni artigianali e delle emergenze archeologiche.
€120.000

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni – Criteri – Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 14, paragrafo 1 e 2 del Reg. 1305/2013. Gli devono essere considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione. Le attività previste verteranno su percorsi dimostrativi e informativi quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla sottomisura 1.2 del PSR Puglia 2014-2020. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:		
Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° interventi accompagnamento pacchetto multi misura imprese	N°	10
Visite studio	N°	20
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€180.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€180.000
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	0,5
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	8

INTERVENTO 3.2 - PROGETTO DI COOPERAZIONE PER L'EDUCAZIONE ALIMENTARE, AMBIENTALE NEL RISPETTO DEI LUOGHI E DELLE TRADIZIONI LOCALI.

Base giuridica

Art. 35 par. 2k Reg. (UE) n. 1305/2013;

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento sostiene progetti di cooperazione, *con la presenza di almeno due aziende agricole*, che prevede un partenariato tra Enti, Fondazioni, aziende agricole e non agricole, altri operatori pubblici e privati delle aree rurali di pertinenza GAL *VdC*, finalizzate a definire soluzioni innovative per l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare con la consapevolezza che un lavoro comune determini maggiore efficacia di raggiungimento degli obiettivi di sviluppo territoriale del PAL.

I progetti di cooperazione rappresentano un'opportunità nuova e interessante per gli operatori locali, i rappresentanti scientifico-istituzionali dell'area GAL per rafforzare l'identità territoriale e le tradizioni locali, che rappresentano la carta d'identità del GAL (cfr. analisi di contesto).

Tali interventi rientrano nell'obiettivo specifico n. 3 del GAL "Valle della Cupa", volto a favorire la crescita del capitale umano e rafforzamento dell'identità culturale del territorio attraverso interventi di trasferimento di conoscenze, qualificazione degli operatori e più in generale di valorizzazione dell'offerta turistica enogastronomica sostenibile dell'area.

A tal fine con questo intervento si vogliono finanziare progetti di cooperazione tra partner pubblico e privati, grazie ai quali il GAL, vuole avviare delle "iniziative culturali" finalizzate a promuovere esperienze di agricoltura sociale, educazione alimentare, ambientale, culturale e delle tradizioni locale.

Nello specifico, il GAL intende finanziare:

N. 1 rete di cooperazione finalizzata a favorire interventi di sensibilizzazione ed educazione alimentare e utilizzo delle produzioni agricole locali:

Nell'ottica di sviluppo sostenibile e responsabile, obiettivo dell'intervento di Cooperazione è il rafforzamento di un'idea condivisa del territorio, valorizzandone le specificità e condividendo le identità e i valori territoriali attraverso il coinvolgimento e confronto tra saperi, esperienze ed interessi diversi.

La Rete dovrà attivare, in maniera diffusa sul territorio buone pratiche per la promozione e la diffusione dell'educazione alimentare, dei *prodotti enogastronomici, artigianali, artistici e culturali* in chiave sostenibile attraverso:

- attività informative e dimostrative per promuovere un'alimentazione consapevole e sostenibile, incentrata su prodotti agroalimentari di qualità regolamentata, sostenibile e del territorio
- attività informative e dimostrative rivolte alle giovani generazioni in età scolare finalizzate

all'educazione alimentare ispirata ai valori della dieta mediterranea, alle tradizioni e alle produzioni locali;

- esposizioni e laboratori enogastronomici dimostrativi (show cooking), degustazioni con il coinvolgimento di operatori e abitanti dei contesti rurali da una parte e, dall'altra, fruitori esterni, abitanti in contesti non rurali.

Il progetto dovrà prevedere il coinvolgimento, in maniera itinerante, dei Comuni del Gal Vdc. Ciascuna iniziativa sarà organizzata all'interno di uno spazio all'aperto appositamente allestito con momenti espositivi e di degustazione da alternarsi con approfondimenti tematici e laboratori.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Possono accedere al sostegno beneficiari, da costituirsi in rete o forme associate, con la presenza di almeno due aziende agricole, quali Enti, Fondazioni, aziende agricole e non agricole, altri operatori pubblici e privati.

Costi ammissibili

- Realizzazione di progetti integrati di cooperazione
- Studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione;
- Costituzione funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;
- Costi di animazione, riunioni e incontri, affitto locali, inviti;
- Spese di esercizio della cooperazione (spese amministrative, legali e personale coinvolto nelle attività);
- Costi per esperti
- Missioni;
- Materiale didattico/informativo o promozionale;
- Allestimenti e attrezzature;
- Acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;
- Acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività di progetto;
- Spese generali.

Non sono ammesse le spese relative all'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti coinvolti nel partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro

che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Per quanto non espressamente indicato nel presente paragrafo si rimanda alla normativa vigente.

Condizioni di ammissibilità

I partecipanti al raggruppamento devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Nell'aggregazione siano presenti almeno due imprese agricole;
- Per le imprese agricole avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art.2135 del codice civile;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 al momento della verifica per la concessione del contributo e nelle successive fasi di liquidazione;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.), territorialmente competente, qualora previsto dalla legge;
- Anche per gli altri soggetti della rete: essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- Presentare una proposta progettuale con i seguenti elementi minimi:
 - Analisi di contesto territoriale di riferimento;
 - Analisi di mercato coerente con il progetto presentato;
 - Descrizione del progetto (fasi, obiettivi e risultati attesi);
 - Elenco e descrizione dei soggetti coinvolti nel partenariato, esperienze pregresse e ruolo specifico del progetto proposto;
 - Attività previste e distribuzione tra i partner;
 - Budget di progetto per attività e per partner;
 - Cronoprogramma delle attività;
 - Target di progetto.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)		
Criteri di selezione "Rete di cooperazione"	punteggio	Punteggio massimo
a Soggetto candidato		20
singolo ente pubblico o singolo soggetto privato	5	
associazione stabile composta da solo più enti pubblici o da soli soggetti privati	15	
associazione (ATI, ATS) fra soggetti pubblico e privati	20	
b Capacità/esperienza del beneficiario (Coerenza curriculum con attività attinente al progetto)		15
TEMI: AGRICOLTURA; COMMERCIO; ARTIGIANATO TIPICO; SERVIZI; TURISMO; ENOGASTRONOMIA.		
Esperienza in uno dei settori di attività del progetto proposto- massimo tre settori		
esperienza pregressa 1 anno	5	
esperienza pregressa 2 anno	10	
più di 2 anni	15	
c Qualità del progetto		25
numero di aziende del territorio coinvolte		
fino a 10	5	
da 10 a 15	15	
maggiore di 15	25	
d Immediata cantierabilità del progetto		30
dettagliato elenco delle attività da svolgere nei luoghi e nei tempi	10	
il progetto è provvisto di tutte le autorizzazioni concessioni eventualmnete necessarie	10	
presenza del piano di sicurezza e coordinamento a firma di tecnico abilitato	5	
piano di ecosostenibilità delle attività	5	
e Capacità di coinvolgimento		10
numero di attività ITINERANTI previste all'interno del territorio cibo di strada, laboratori, focus, workshop, seminari		
2	3	
5	7	
maggiori di 5	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		100

Importi e aliquote di sostegno

Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare e l'utilizzo delle produzioni agricole locali

Spesa massima ammissibile di €200.000.

Intensità di contributo: 100% della spesa ammessa

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni - Criteri - Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 14, paragrafo 1 e 2 del REg. 1305/2013. Gli devono essere considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione. Le attività previste verteranno su percorsi dimostrativi e informativi quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla sottomisura 1.2 del PSR Puglia 2014-2020. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
Numeri reti complessive da attivare	N°	1
Indicatori di risultato	Unità di Misura	
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€200.000
Spesa pubblica totale in €	Euro	€200.000
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	2
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	2

5.4 COMPLEMENTARIETÀ

5.4.1 Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sui territori e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali

Il PAL "Valle della Cupa" risulta complementare con la PAC e si integra con le strategie sviluppate sui territori ed attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Il quadro di riferimento per la programmazione FESR, FSE, FEAMP e FEASR è l'Accordo di Partenariato che definisce a livello strategico meccanismi di partecipazione tra Fondi. La complementarietà e coerenza dei Fondi è garantita dal GAL che attraverso le misure attivate dal proprio PAL vuole assicurare la massima integrazione della strategia e degli obiettivi specifici ai diversi POR, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

5.4.2 Complementarietà con FEASR, Fondi SIE e altri programmi UE

Il GAL *VdC* tende a perseguire complementariamente al Primo Pilastro PAC e agli obiettivi dei Fondi strutturali, tre obiettivi principali (Reg. 1305/2013 – articolo 4):

1. stimolare la competitività del settore agricolo;
2. garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
3. realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Gli obiettivi di cui sopra si articolano in sei priorità: 1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo; 2) potenziare la competitività dell'agricoltura; 3) promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo; 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste; 5) incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; 6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, e 18 focus area. Il PAL *VdC* rientra nella priorità 6 ed attiva attraverso i propri interventi la priorità 1, 2, 6.

Con riferimento ai fondi SIE, il PAL "Valle della Cupa" contribuisce, agli altri strumenti della politica di coesione, alla realizzazione della strategia Europa 2020.

Le priorità dei Fondi SIE sono articolate in 11 obiettivi tematici (1. Ricerca ed innovazione 2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) 3. Competitività delle PMI 4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio 5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi 6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse 7. Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete 8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori 9. Inclusione sociale e lotta alla povertà 10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente 11. Potenziamento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti).

Con riferimento ai Fondi SIE ed alla Strategia Europa 2020, l'obiettivo principale della PAL " è quello di *"Implementare un modello di distretto rurale dell'innovazione e della sostenibilità nell'area del GAL finalizzato alla valorizzazione dei servizi e prodotti locali secondo i principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale"* .

Gli obiettivi specifici per il raggiungimento dei risultati previsti sono i seguenti:
OS1. Rafforzare l'offerta di prodotti locali, promuoverli e commercializzarli in ambito locale.
OS2 Migliorare l'offerta turistica sotto il profilo della visibilità, accessibilità, connettività sostenibilità e responsabilità.

OS3 Incentivare possibili forme di diversificazione delle attività presenti nell'area rurale secondo nuovi approcci di social innovation;

Si riporta, inoltre, riepilogo contenente le complementarietà con la strategia plurifondo del PO PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ma anche con le strategie EUSAIR nonché i programmi a gestione diretta della Commissione europea (LIFE, COSME 2014-2020, ecc), nonché la cooperazione territoriale europea.

Con specifico riferimento all'integrazione tra FESR-FSE e FEASR, il GAL operano in maniera sinergica, diversificando il target di riferimento degli interventi.


G.A.L.
 "VALLE DELLA CUPA"
 Il Legale Rappresentante

PAL GAL Valle della Cupa	Fondi SIE e programmi comunitari
FEASR interviene su tutti gli OT ad eccezione dell'OT 7 e dell'OT11, perseguendo gli obiettivi di Europa 2020 con specifico riferimento allo sviluppo rurale.	Il FESR si concentra su tutti gli OT ad eccezione dell'OT 8 e dell'OT 11, il FSE si concentra sugli OT 8, 9, 10 e 11, sostenendo l'intervento del FESR per il conseguimento anche degli altri risultati,
Tra gli interventi del FEASR quelli volti a favorire lo sviluppo del settore agricolo e la diversificazione delle attività, l'avvio di nuove attività da parte di PMI agricole ed extra agricole, il trasferimento di conoscenze per l'accrescimento delle competenze degli operatori locali	Assi 3- 4 - 5 - 6 - 8 del POR. Si ricorda che il FESR non può finanziare la produzione primaria di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato. Il POR può finanziare la trasformazione primaria e la commercializzazione di prodotti che a seguito di tale trasformazione sono ancora inclusi nell'allegato I del trattato, di cui alle divisioni "10" ed "11" della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007, a condizione che i settori interessati non siano inclusi nei Programmi regionali del FEASR".
Rispetto alle attività di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, il FEASR si focalizza nelle aree rurali sui servizi di base nonché sul sostegno alla fruibilità dei beni.	Gli Assi 8 e 9 del POR integrano gli interventi per la crescita inclusiva e l'offerta dei servizi di base nelle aree rurali inseriti nel PSR.

Con riferimento ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 che interessano la Puglia ("Adriatico-Ionico", "Italia-Croazia", "Mediterraneo", "Interreg Europe", "Grecia-Italia", IPA II "Italia - Albania - Montenegro", CBC ENI "Mediterraneo", "ESPON" e "URBACT") si trovano complementarità negli Assi "Gestione integrata dell'ambiente/Risorse naturali e culturali", "Innovazione e competitività PMI" che si trovano seppur declinati in maniera diversa in tutti i programmi.

Per gli interventi finalizzati a realizzare le sinergie tra fondi SIE e i programmi comunitari di tipo diretto si riassumono gli obiettivi principali che possono trovare coordinamento e connessione con il PAL:

- **COSME:** mira a incrementare la competitività delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l'accesso ai finanziamenti, attraverso l'uso degli strumenti finanziari, ed incoraggiando la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese da parte di giovani e donne.
- **Horizon 2020:** il programma rappresenta una fondamentale integrazione degli interventi programmati nell'ambito dell'Asse 1, poiché riunisce tutti gli investimenti dell'UE per la Ricerca e l'Innovazione. Il programma si propone di individuare potenziali centri di eccellenza nelle regioni meno sviluppate e offrire loro consulenza e sostegno per ammodernare infrastrutture e attrezzature.
- **Life:** le nuove caratteristiche del programma possono contribuire al conseguimento dei risultati attesi in tema di cambiamenti climatici e gestione delle risorse, grazie alla creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico in aggiunta a quello per l'ambiente e alla possibilità di attuare "progetti integrati" in grado di mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.
- **Programma Europeo per l'Occupazione e l'Innovazione sociale (EaSI):** il programma riguarda l'occupazione e la solidarietà sociale, la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale, la microfinanza e l'imprenditoria sociale, fornendo sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione in materia di occupazione, politica sociale e inclusione. Il sostegno allo sviluppo delle imprese sociali rappresenta la novità del programma a cui si aggiunge anche un maggiore supporto ai fornitori di microcredito attraverso il finanziamento della capacity building di questi soggetti.
- **Fondo Asilo Migrazione e Integrazione:** il ruolo del Fondo è strategico, ad integrazione delle altre fonti di finanziamento, per sostenere interventi diretti all'occupabilità degli immigrati e all'integrazione sociale e alla prima accoglienza successiva alla fase di emergenza, per promuovere l'inclusione sociale, l'esercizio dei diritti sociali sul territorio regionale e primo tra tutti l'accesso a condizioni di vita dignitose.

- Erasmus + 2020: il programma rappresenta una fondamentale integrazione degli interventi regionali a favore dell'occupabilità, dell'innalzamento dell'istruzione superiore, della formazione continua e della mobilità internazionale dei giovani, garantendo opportunità di apprendimento per i singoli, cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche tra i sistemi formativi, partnership tra istituti di istruzione e imprese, sostegno alla riforma delle politiche e ai metodi di coordinamento nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.
- Europa creativa 2020: a sostegno del settore dell'industria creativa, e per rafforzare l'occupabilità di singoli operatori culturali, come previsto dall'Asse 8, il programma sostiene il cinema e i settori culturali e creativi, permettendo loro di contribuire maggiormente all'occupazione e allo sviluppo.
- Diritti e Cittadinanza 2014-2020: non discriminazione e parità tra uomini e donne, mira a promuovere le azioni in merito ai diritti fondamentali e alla cittadinanza.
- Programma salute per la crescita 2020: il programma mira a sviluppare i sistemi sanitari innovativi e sostenibili e a sostenere l'accesso dei cittadini ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura.



G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

5.5 PIANO DI AZIONE LOCALE VALLE DELLA CUPA - PIANO FINANZIARIO

PSR 2014-2020: Metodo 'Leader'

Misura	Descrizione misure	Totale Investimenti	Spesa privata	Spesa pubblica	FEASR 60,50%	Quota nazionale 39,50%		
						Totale	Stato 27,65%	Regione 11,85%
		1+2	1	2=3+4	3	4=5+6	5	6
19.2	Strategie di sviluppo locale	7.354.000	2.354.000	5.000.000	3.025.000	1.975.000	1.382.500	592.500
19.4	Sostegno per i costi di gestione e animazione	0	0	1.250.000	756.250	493.750	345.625	148.125
TOTALE		7.354.000	2.354.000	6.250.000	3.781.250	2.468.750	1.728.125	740.625

5.5.1 Piano finanziario generale misura 19.2

"Turismo Rurale Responsabile e Sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"					
AZIONE 1	INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI PER LO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE	Totale Contributo Pubblico	Totale contributo Privato	Quota a carico FEASR 60,50	Totale Investimento
INTERVENTO 1	Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area	€ 980.000		€ 592.900	€ 980.000
	Punti informativi Turistici	€ 70.000		€ 42.350	€ 70.000
INTERVENTO 2	Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area	€ 350.000		€ 211.750	€ 350.000
INTERVENTO 3	Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica	€ 130.000		€ 78.650	€ 130.000
TOTALE AZIONE 1		€ 1.530.000		€ 925.650	€ 1.530.000
AZIONE 2	CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI TURISMO ESPERIENZIALE / ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ	Totale Contributo Pubblico	Totale Contributo Privato	Quota a carico FEASR 60,50	Totale Investimento
INTERVENTO 1	Pacchetto Multimisura per avvio di nuove attività multifunzionali				
	Aziende agricole innovative				
	Contrib. Avviamento	€ 480.000	€ -	€ 290.400	€ 480.000
	Investimenti	€ 900.000	€ 900.000	€ 544.500	€ 1.800.000
INTERVENTO 2	Pacchetto Multimisura per avvio di nuove PMI extra - agricole				
	Contrib. Avviamento	€ 256.000	€ -	€ 154.880	€ 256.000
	Investimenti	€ 504.000	€ 504.000	€ 304.920	€ 1.008.000
INTERVENTO 3	Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile	€ 950.000	€ 950.000	€ 574.750	€ 1.900.000
TOTALE AZIONE 2		€ 3.090.000	€ 2.354.000	€ 1.869.450	€ 5.444.000
AZIONE 3	AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E COOPERAZIONE	Totale Contributo Pubblico	Totale Contributo Privato	Quota a carico FEASR 60,50	Totale Investimento
INTERVENTO 1	Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multi misura	€ 180.000		€ 108.900	€ 180.000
INTERVENTO 2	Progetti di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali			€ -	€ -
	"Bande a Food - Saperi tra due mari"	€ 200.000		€ 121.000	€ 200.000
TOTALE AZIONE 3		€ 380.000		€ 229.900	€ 380.000
TOTALE GENERALE PROGETTO		€ 5.000.000	€ 2.354.000	€ 3.025.000	€ 7.354.000

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

Piano finanziario per azione ed intervento

AZIONE	INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI PER LO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE	Totale Contributo Pubblico	Totale contributo Privato	Quota a carico FEASR 60,50	Totale Investimento
INTERVENTO 1	Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area	€ 980.000		€ 592.900	€ 980.000
	Punti informativi Turistici	€ 70.000		€ 42.350	€ 70.000
INTERVENTO 2	Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area	€ 350.000		€ 211.750	€ 350.000
INTERVENTO 3	Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica	€ 130.000		€ 78.650	€ 130.000
TOTALE AZIONE 1		€ 1.530.000		€ 925.650	€ 1.530.000

PAL Valle della Cupa						
"Turismo Rurale Responsabile e Sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"						
AZIONE 1						
INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI PER LO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE						
Intervento	Descrizione	Ipotesi di massima di intervento	Contributo pubblico (100%)	Ipotesi N° interventi finanziabili	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale
Intervento 1 - Interventi di accessibilità e riqualificazione fisica per migliorare la fruizione a fini turistici del patrimonio culturale ed archeologico dell'area						
	Ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento dell'accessibilità dei beni a valenza storico architettonico, archeologica e etnologica industriale, inclusi piccoli punti di ristoro funzionali alla fruizione turistica	€ 140.000	€ 140.000	7	€ 980.000	
	Ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento dell'accessibilità dei beni inclusi piccoli punti di ristoro funzionali alla fruizione turistica di Info Point Turistici	€ 35.000	€ 35.000	2	€ 70.000	
Totale Intervento 1				9	€ 1.050.000	€ -
Intervento 2 - Sviluppo, messa in rete e miglioramento degli itinerari naturalistici ed enogastronomici dell'area						
	1. Ammodernamento, ampliamento di reti di itinerari esistenti e integrazione con nuove tratte di accesso o di collegamento tra itinerari (con il comune di Galatina); 2. Investimenti immateriali per potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'aggiornamento di siti web e applicazioni informatiche esistenti il tutto eventualmente da realizzare in forma coordinata, in termini di contenuti e caratteristiche grafico editoriali con il sistema informativo regionale.	€ 350.000	€ 350.000	<ul style="list-style-type: none"> • 6 Km itinerari; • 60 cartelli di benvenuto • 10 cartelli per segnaletica di itinerari; • 5 punti sosta; • 1 APP • 1 Piattaforma informatica 	€ 350.000	
Totale Intervento 2					€ 350.000	
Intervento 3 - Centro polifunzionale per la valorizzazione dell'offerta turistica						
	L'obiettivo dell'intervento è di individuare spazi di co-working e creative thinking per incentivare la nascita di nuove sinergie e la cooperazione fra gli operatori locali per una nuova cultura di impresa basata sul rilancio dell'immagine della VdC quale destinazione turistica. Infrastruttura per il turismo nella sede del GAL.	€ 130.000	€ 130.000	1	€ 130.000	
Totale Intervento 3				1	€ 130.000	
TOTALE				10	€ 1.530.000	€ -

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

AZIONE 2	CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ	Totale Contributo Pubblico	Totale Contributo Privato	Quota a carico FEASR 60,50	Totale Investimento
INTERVENTO 1	Pacchetto Multimisura per avvio di nuove attività multifunzionali <i>Aziende agricole innovative</i>				
	Contrib. Avviamento	€ 480.000	€ -	€ 290.400	€ 480.000
	Investimenti	€ 900.000	€ 900.000	€ 544.500	€ 1.800.000
INTERVENTO 2	Pacchetto Multimisura per avvio di nuove attività multifunzionali: PMI extra-agricole <i>PMI extra-agricole</i>				
	Contrib. Avviamento	€ 256.000	€ -	€ 154.880	€ 256.000
	Investimenti	€ 504.000	€ 504.000	€ 304.920	€ 1.008.000
INTERVENTO 3	Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile	€ 950.000	€ 950.000	€ 574.750	€ 1.900.000
TOTALE AZIONE 2		€ 3.090.000	€ 2.354.000	€ 1.869.450	€ 5.444.000

PAL Valle della Cupa

"Turismo Rurale Responsabile e Sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"

AZIONE 2

CREAZIONE E SVILUPPO DI SERVIZI PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI TURISMO ESPERENZIALE, SERVIZI DI ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ

Interventi	Descrizione	Ipotesi di massima di Intervento	Contributo pubblico (100%)	Contributo pubblico (50%)	Quota privata (50%)	Ipotesi N° interventi finanziabili	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale
Intervento 1 - Pacchetto Multimisura per avvio di nuove attività multifunzionali <i>Az. Agricole Innovative</i>								
	Contrib. Avviamento	€ 12.000,00	€ 12.000,00			40	€ 480.000	
	Investimenti	€ 45.000		€ 22.500	€ 22.500	40	€ 900.000	€ 900.000
	Totale Intervento 1					80	€ 1.380.000	€ 900.000
Intervento 2 - Pacchetto Multimisura per avvio di nuove attività multifunzionali <i>PMI extra-agricole;</i>								
	Contrib. Avviamento	€ 10.666,67	€ 10.666,67			24	€ 256.000	
	Investimenti	€ 42.000		€ 21.000	€ 21.000	24	€ 504.000	€ 504.000
	Totale Intervento 2					48	€ 760.000	€ 504.000
Intervento 3 - Sviluppo di servizi di accoglienza e di ospitalità per rafforzare l'offerta turistica sostenibile e responsabile								
	Investimenti	€ 54.285,72	€ 54.285,72	€ 27.142,86	€ 27.142,86	35	€ 950.000	€ 950.000
	Totale Intervento 3					35	€ 950.000	€ 950.000
TOTALE						163	€ 3.090.000	€ 2.354.000

G.A.L.
VALLE DELLA CUPA
Il Legale Rappresentante

AZIONE 3	AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E COOPERAZIONE	Totale Contributo Pubblico	Totale Contributo Privato	Quota a carico FEASR 60,50	Totale Investimento
INTERVENTO 1	Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multi misura	€ 180.000		€ 108.900	€ 180.000
INTERVENTO 2	Progetti di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali				
	"Bande a food - Sapori tra due mari"	€ 200.000		€ 121.000	€ 200.000
TOTALE AZIONE 3		€ 380.000		€ 229.900	€ 380.000

PAL Valle della Cupa						
"Turismo Rurale Responsabile e Sostenibile per la valorizzazione dell'identità culturale dei luoghi e delle tradizioni"						
AZIONE 3						
AZIONI DI INFORMAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E COOPERAZIONE						
Interventi	Descrizione	Ipotesi di massima di intervento	Contributo pubblico (100%)	Ipotesi N° interventi finanziabili	Spesa Pubblica Totale	Spesa Privata Totale
Intervento 1 - Trasferimento di conoscenze per lo sviluppo dei pacchetti multi misura						
	a) Assistenza indirizzata agli operatori locali rientranti nel "Pacchetto multi-misura imprese" per favorire la emersione e la raccolta di idee innovative di prodotti e servizi. b) Azioni di dimostrazione, scambio/visite aziendali connessi alla conoscenza dei processi produttivi delle eccellenze delle produzioni agricole, della trasformazione agroalimentare, delle lavorazioni artigianali e delle emergenze archeologiche	€ 6.000	€ 6.000	30	€ 180.000	
Totale Intervento 1				30	€ 180.000	
Intervento 2 - Progetti di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali						
	"Bande a FOOD - Sapori tra due mari": progetto di cooperazione per l'educazione alimentare e l'utilizzo delle produzioni agricole locali	€ 200.000	€ 200.000	1	€ 200.000	
Totale Intervento 2				1	€ 200.000	
TOTALE				31	€ 380.000	

Piano finanziario per anno misura 19.2

Piano finanziario 19.2 per anno

Anno di esercizio	Totale Investimento	Spesa privata	Spesa pubblica	FEASR 60,50%	Quota nazionale 39,50%		
					Totale	Stato 27,65%	Regione 11,85%
	1 + 2	1	2=3+4	3	4=5+6	5	6
2017	€ 735.400	€ 235.400	€ 500.000	€ 302.500	€ 197.500	€ 138.250	€ 59.250
2018	€ 2.206.200	€ 706.200	€ 1.500.000	€ 907.500	€ 592.500	€ 414.750	€ 177.750
2019	€ 2.573.900	€ 823.900	€ 1.750.000	€ 1.058.750	€ 691.250	€ 483.875	€ 207.375
2020	€ 1.838.500	€ 588.500	€ 1.250.000	€ 756.250	€ 493.750	€ 345.625	€ 148.125
Totale	€ 7.354.000	€ 2.354.000	€ 5.000.000	€ 3.025.000	€ 1.975.000	€ 1.382.500	€ 592.500

G.A.L.
"VALLE DELLA CUPA"
Il Legale Rappresentante